

Pandolfini

CASA D'ASTE



**Arte orientale
e reperti archeologici**

Firenze, 16 maggio 2012

Pandolfini
CASA D'ASTE

Arte orientale e reperti archeologici

Firenze, 16 maggio 2012

DIPARTIMENTI

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Consulente

Andrea Alibrandi

Esperto

Jacopo Antolini

jacopo.antolini@pandolfini.it

Assistente

Carolina Orlandini

artecontemporanea@pandolfini.it

DESIGN

Consulente

Manolo De Giorgi

Assistente

Claudia Cangioli

design@pandolfini.it

ARREDI E MOBILI ANTICHI

Esperto

Neri Mannelli

neri.mannelli@pandolfini.it

Assistente

Chiara Sabbadini Sodi

arredi@pandolfini.it

DIPINTI, SCULTURE, DISEGNI DEL XIX SECOLO

Esperto

Lucia Montigiani

lucia.montigiani@pandolfini.it

Assistente

Carolina Orlandini

dipinti800@pandolfini.it

DIPINTI, SCULTURE, DISEGNI ANTICHI

Consulente

Roeland Kollewijn

Esperto

Francesca Paolini

francesca.paolini@pandolfini.it

Assistenti

Debora Loiacono

Lorenzo Pandolfini

dipintiantichi@pandolfini.it

MONETE E MEDAGLIE

Consulente

Claudio Maddalena

Assistente

Rosita Bellometti

numismatica@pandolfini.it

GIOIELLI

Esperti

Simonetta Peruzzi Paganelli

simonetta.peruzzi@pandolfini.it

Maria Ilaria Ciatti

ilaria.ciatti@pandolfini.it

OROLOGI

Esperto

Maria Ilaria Ciatti

ilaria.ciatti@pandolfini.it

ARTI APPLICATE

Esperto

Simonetta Peruzzi Paganelli

simonetta.peruzzi@pandolfini.it

Assistente

Chiara Sabbadini Sodi

artiapplicate@pandolfini.it

ARGENTI

Esperto

Simonetta Peruzzi Paganelli

simonetta.peruzzi@pandolfini.it

Assistente

Chiara Sabbadini Sodi

argenti@pandolfini.it

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

Esperto

Neri Mannelli

neri.mannelli@pandolfini.it

Assistente

Rosita Bellometti

archeologia@pandolfini.it

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

Esperto

Francesco Tanzi

francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente

Luisa Bianconi

vini@pandolfini.it

ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

Claudia Cangioli

arteorientale@pandolfini.it

**Direzione**

Remo Rega
Pietro De Bernardi

Responsabile Amministrativo

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

Segreteria Amministrativa

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Coordinamento Dipartimenti

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Accoglienza Clienti Firenze

centralino@pandolfini.it

Responsabile della sede di Milano

Lorenzo Bruschi
milano@pandolfini.it
Tel. +39 02.65560807 - Fax +39 02 62086699
Cell. +39 3356947154

Sviluppo clienti e abbonamenti cataloghi

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

Segreteria e contabilità Clienti

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

Relazioni esterne

Raul Rega
raul.rega@pandolfini.it

Ritiri e Consegne

Marcello Farsetti
Marco Fabbri

Ufficio Stampa

Davis & Franceschini
P.zza S. Maria in Campo, 1 - 50122 Firenze
E-mail: davis.franceschini@dada.it
Tel. +39 055 2347273
Fax +39 055 2347361

Firenze

Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055.2340888 (r.a.)
Fax +39 055.244.343
www.pandolfini.it
info@pandolfini.it

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055.685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

Milano

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
www.pandolfini.it
milano@pandolfini.it

CONDIZIONI DI VENDITA

I lotti presentati potranno essere visionati ed esaminati durante i giorni di esposizione indicati in catalogo.

È possibile richiedere maggiori informazioni sui lotti ai dipartimenti competenti, pur rimanendo esclusiva responsabilità dell'acquirente accertarsi personalmente dello stato di conservazione degli oggetti.

Per maggiori dettagli si vedano le **condizioni generali vendita** pubblicate alla fine del presente catalogo.

Per informazioni:

Pandolfini Casa d'Aste
tel. +39 055 2340888



Arte orientale e reperti archeologici

ESPERTI PER QUESTA ASTA

ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

Claudia Cangioli
arteorientale@pandolfini.it

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

Esperto

Neri Mannelli
neri.mannelli@pandolfini.it

Assistente

Rosita Bellometti
archeologia@pandolfini.it

MILANO ESPOSIZIONE DI UNA SELEZIONE DELLE OPERE

Pandolfini
via Manzoni, 45 - Milano
da giovedì 3 a sabato 5 maggio 2012
orario 10.00 > 13.00 / 14.00 > 18.00

FIRENZE ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez-Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze
da venerdì 11 a lunedì 14 maggio
orario 10.00 > 13.00 / 14.00 > 18.00

ASTA

Mercoledì 16 maggio 2012

Arte orientale

lotti 1 - 139

Reperti archeologici

lotti 201 - 384

Foto di copertina: lotto 373

Retro di copertina: lotto 111

Commissione d'Acquisto

per l'invio di commissioni d'acquisto
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
alessio.nenci@pandolfini.it

Pandolfini Casa d'Aste

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - 50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888-9 Fax +39 055 244343
E-mail: pandolfini@pandolfini.it
www.pandolfini.it

Si ringrazia Valeria Martelli
che ha curato la redazione delle schede
inerenti alla stampe giapponesi



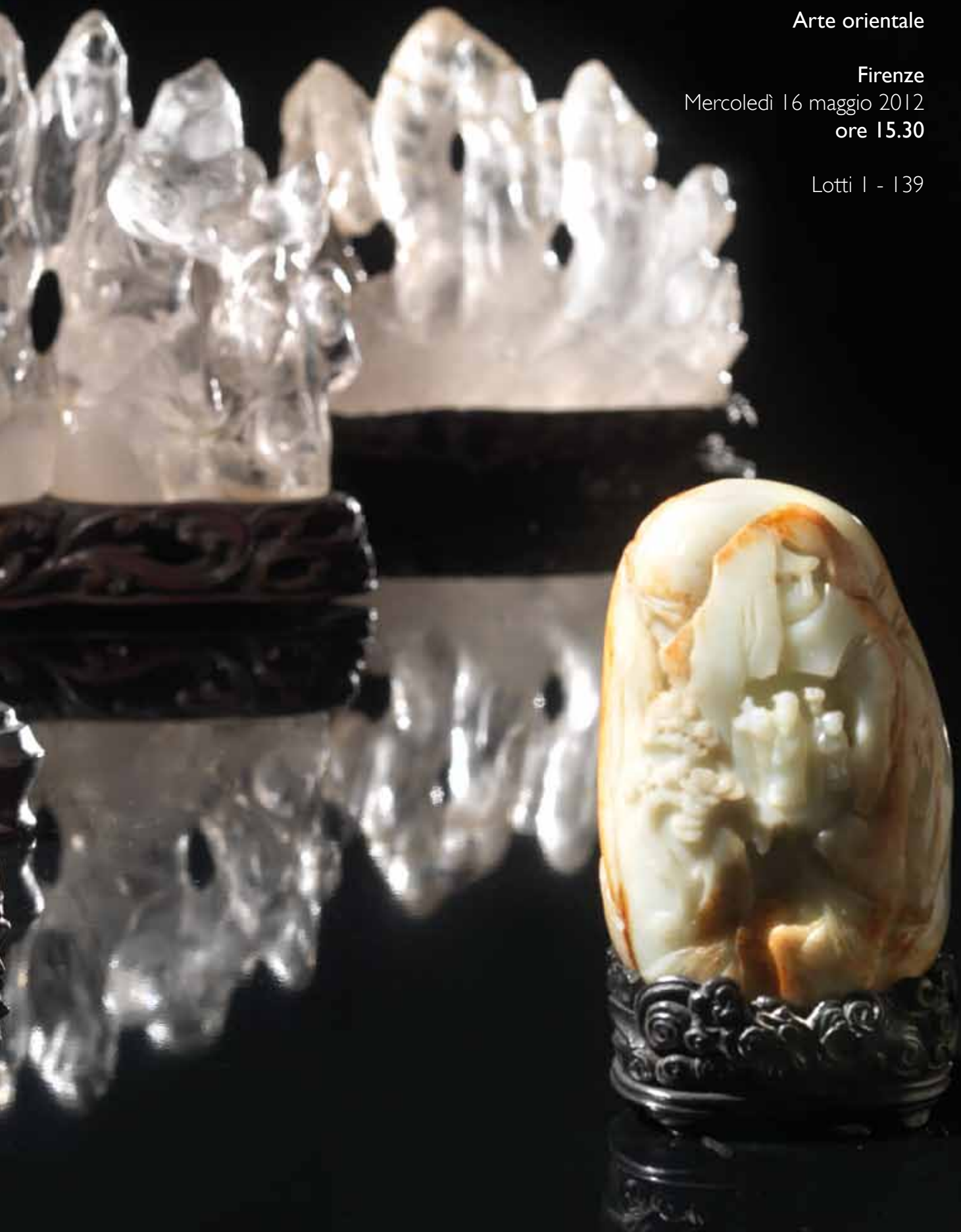
Arte orientale

Firenze

Mercoledì 16 maggio 2012

ore 15.30

Lotti 1 - 139





1
Piccolo contenitore Cina sec. XX, in avorio, di forma circolare, decorato con draghi stilizzati, alt. cm 8.5

€ 150/200

2
Contenitore, Cina, sec. XX, in lacca rossa, di forma rettangolare col coperchio decorato con un contadino su un ponte intento ad attraversarlo con un carico di grano, i bordi della scatola decorato con motivi floreali stilizzati, cm 15x10x5

€ 150/200

3
Ventaglio con relativa custodia, Cina sec. XIX-XX, in avorio cesellato e carta dipinta con personaggi in un paesaggio, alt. cm 27

€ 350/400



4
Zanna Cina sec. XIX- XX, in avorio intagliato con draghi stilizzati, lung. cm 36

€ 250/300

5
Piccolo contenitore porta grillo, Cina sec. XIX, in avorio con coperchio intagliato con motivi floreali verdi, alt. cm 15, *lievi mancanze*

€ 400/500

6
Teiera Cina sec. XIX - XX, in argento, finemente decorata con personaggi in un paesaggio con pagode, il manico modellato a forma di drago, alt. cm 14

€ 300/400



7



7

Tavolino, Cina sec. XIX - XX, in legno laccato nero e oro, cm 76x53x49

€ 250/300

8

Dipinto su carta diviso in quattro sezioni verticali, Cina, inizio XX secolo, originariamente montato su ante di paravento, dipinto a policromia nel genere *huaniao*, con motivi di peonie, crisantemi, bambù e uccelli su fondo bianco, cm 180x211, *danni*

€ 1.200/1.500

9

Piccola scultura Cina sec. XIX - XX, in legno raffigurante saggio seduto su fior di loto alt. cm

€ 80/100

10

Tappeto, Cina, inizi sec. XX, a fondo blu, con bordo beige decorato con motivi floreali, cm 270x184

€ 1200/1400

8



11

Vaso Cina, fine sec. XIX, di forma circolare in bronzo cesellato a bassorilievo con motivi vegetali e animali stilizzati, piedi in forma di mascherone di cane buddista con zampa unghiate alt. cm 36,7

€ 150/200

11



10



12

Statua Cina sec. XIX - XX, in legno raffigurante saggio reggente un uccellino nella mano destra e un bastone nell'altra, alt. cm 53

€ 300/400

12



13



13

Scultura Cina sec. XIX - XX, in avorio raffigurante contadina in cammino che porta un cesto sulle spalle e una falce nella mano destra la veste drappeggiata e decorata con motivi geometrici e floreali, ai suoi piedi, un tronco con appoggiata una gallina nell'atto di spiccare il volo, alt. cm 33

€ 600/800



14
Piccolo Buddha Cina sec. XIX - XX, in avorio dalla grande pancia e dal volto sorridente alt. cm 11 su base in legno

€ 500/600

15
Intaglio, Cina sec. XIX - XX, in avorio raffigurante saggio seduto, alt. cm 12.5

€ 250/300

16
Piccolo hotai in avorio Cina sec. XIX -XX, in avorio, raffigurante il "Buddha sorridente" con coppa di vino nella mano destra e collana nell'altra, alt. cm 6, su base di legno

€ 150/200

17
Scultura Cina sec. XIX - XX, in avorio, raffigurante letterato seduto su una roccia, che tiene nella mano destra una foglia di palma, e tra le sue gambe è assiso un bambino che srotola un rotolo con iscrizioni, alt. cm 20, su base in legno

€ 300/400

18
Scultura Cina, sec. XIX - XX, in avorio raffigurante figura femminile che porta un mazzo di fiori nella mano destra e un cestino appeso sul braccio sinistro, alt. cm 16,5, su base in legno

€ 250/300

19
Piccola statuetta Cina sec. XIX - XX, in avorio raffigurante figura femminile con vesti svolazzanti e reggente una spiga, alt. cm 12

€ 200/300

20
Intaglio Cina o Giappone sec. XIX - XX, in avorio raffigurante guerriero, alt. cm 13,5 su base in legno

€ 250/300

21
Intaglio di area indiana, sec. XIX - XX, in avorio raffigurante divinità assisa su fior di loto con mani giunte nella atto della preghiera, alt. cm 11, su base in legno

€ 150/200



22
Scultura in avorio Cina sec. XIX - XX, raffigurante Guanyin stante con ramo di pesco nella mano destra e cestino dell'altra, alt. cm 24,5, su base in legno

€ 350/400

24
Scultura Cina sec. XIX-XX, in avorio raffigurante Guanyin stante, con scettro tra le mani alt. cm 22, su base in legno

€ 350/400

25
Scultura Cina sec. XIX - XX, in avorio raffigurante Guanyin reggente un coniglio tra le braccia, alt. cm 27, su base di legno

€ 800/1.000.

23
Scultura Cina sec. XIX - XX, in avorio raffigurante Guanyin elegantemente vestita con ventaglio nella mano destra e grande ramo fiorito nell'altra, alt. cm 32, su base in legno

€ 1.500/1.800



26

Lotto di monete orientali

Otto monete Rial Arabia Saudita in argento , sei monete degli stati indiani del sec. XVIII - XIX, in argento, tre monete Giapponesi in argento, una moneta ambleto, Cina sec. XIX in bronzo (18)

€ 400/800

27

Coppia di miniature, India o area medioorientale sec. XIX - XX in avorio dipinto ed incollato su carta, decorata con motivi floreali, raffiguranti una fanciulla intenta a suonare uno strumento a corda, e l'altra raffigurante una figura maschile intenta a corteggiare una fanciulla, cm 31,5x25,5(2)

€ 500/700

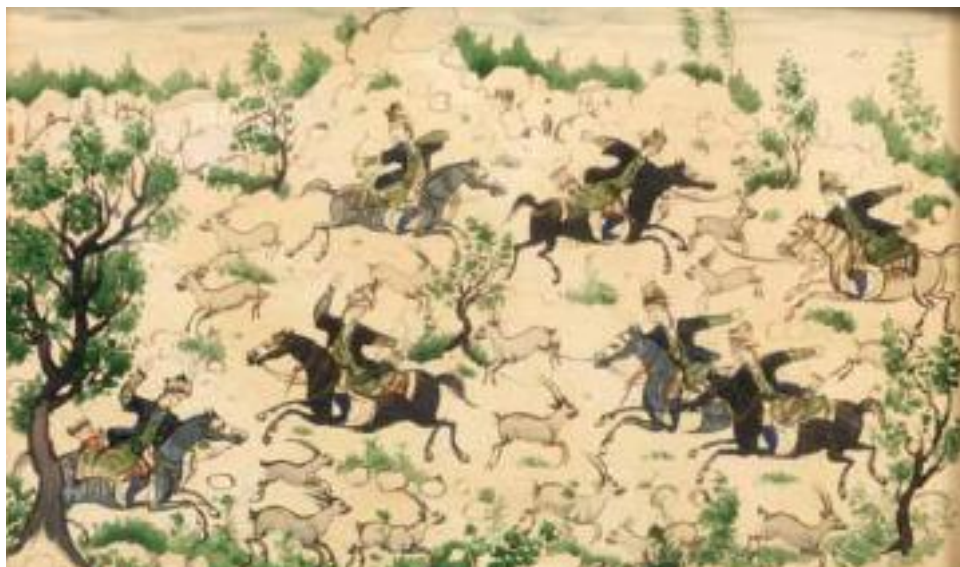


28

Miniatura, India o Iran sec. XIX, in avorio o osso dipinto, raffigurante scena di caccia, cm 11x19

€ 500/700

28



27



27



29

Grande vaso Cina sec. XIX-XX, in pietra dura presumibilmente giada modellato a forma di fenice, alt cm 25

€ 800/1.000



29



30

30

Tazza Cina sec. XIX, in giada nefrite verde spinacio, di forma arcaica, con manico sagomato nella forma di un drago, alt. cm 13,5

€ 750/850

Le schede dal lotto 31 al lotto 52 sono redatte da Filippo Salviati

31

Intaglio Cina, dinastia Qing, fine XVIII, inizi XIX secolo, in giada raffigurante un cammello, l'animale raffigurato molto realisticamente, accovacciato a terra con le gambe reclinate sotto il corpo, la testa volta all'indietro e alzata sopra le gobbe, segnate da ciuffi di pelame finemente dettagliato; l'animale è rappresentato mentre bramisce, con la mandibola aperta a mostrare la dentatura minutamente intagliata, il muso fortemente pronunciato in avanti tipico dei cammelli battriani, la testa e il lungo collo ricoperti di pelame sottolineato da sottili striature nella giada: questa è in una tonalità verde *céladon* con piccole macchie bianche e varie inclusioni che determinano le striature marroni e le chiazze grigiastre. Si confronti con un analogo cammello in giada, pur raffigurato in atteggiamento leggermente diverso, venduto da Lempertz, Colonia, nell'asta n.926 del 10 giugno 2008, lotto 1

€ 2.200/2.500

32

Vaschetta in giada, Cina, XIX secolo, una a forma di frutto oblungo con una estremità intagliata a giorno con racemi fioriti che fungono da presa, la pietra di colore verde chiaro ma con diffuse tonalità marroni e macchie scure causate dalle naturali inclusioni nel minerale, lung. cm 9,5

€ 300/400

32



33



31



33

Piccola vaschetta Cina sec. XIX, di forma sferoidale schiacciata, decorata esternamente e a rilievo con un tralcio vegetale e, all'estremità opposta, un animale, forse una scimmia, che si arrampica verso l'apertura; la giada è di una tonalità verde molto tenue, pressoché priva di impurità lung. cm 8

€ 400/600

34



34

Placchetta Cina, XIX secolo, in giada nefrite bianca, di forma rettangolare, decorata a incisione al centro con una iscrizione composta da quattordici caratteri cinesi nello stile di scrittura detta sigillare, circondata su tre lati da una banda decorativa riempita con motivi a volute e una testa di drago, di profilo, sulla sommità presso il foro praticato per sospendere l'oggetto, la giada di colore bianco con piccoli punti scuri distribuiti sulla superficie, cm 7,5x6

€ 400/600

35

Pendente Cina, prima metà XIX secolo, in giada nefrite bianca, a forma di placchetta rettangolare decorata a intaglio e parzialmente al traforo con due draghi stilizzati raffigurati sui lati dell'oggetto con le teste sulla parte superiore e volte verso l'esterno, la giada priva di inclusioni tranne piccole striature biancastre, **e pendente in giadeite, Cina, XIX secolo**, di forma circolare, intagliato a rilievo basso con l'immagine di una fenice ad ali dispiegate, due piccoli fori passanti per la sospensione dell'ornamento, la giadeite nella tipica tonalità bianca del minerale con leggere inclusioni di colore verde smeraldo; alt. cm 7, diam cm 5 (2)

€ 500/700

36

Bracciale Cina, seconda metà XIX secolo, in giada, il bordo esterno, smussato, decorato a intaglio e rilievo basso con l'immagine di un drago stilizzato, la giada di colore bianco-grigio, diam cm 8,5

€ 400/600

35



35



36



38

Elemento ornamentale Cina, fine XIX secolo, in giada, intagliato in forma e decoro arcaizzante desunto dal vocabolario stilistico delle giade di epoca Han (201 a.C. - 220 d.C.), ornato da una coppia di giovani draghi i cui corpi sinuosi cingono i lati lunghi dell'ornamento, costituito da due dischi di giada combacianti; la pietra di un colore bianco-grigio con alcune parziali calcificazioni della superficie lung. cm 10

€ 400/600

37

Intaglio in giada, Cina, XIX secolo, lavorato nella forma di una cicala, antico simbolo di rinascita, naturalisticamente resa: l'insetto poggia infatti disteso su una base piatta a forma di foglia, mentre la lavorazione quasi a tutto tondo mette bene in evidenza i dettagli anatomici dell'animale, il corpo, le ali e la testa, con i grossi occhi sporgenti, tutti arricchiti da ulteriori dettagli come sottili incisioni sul corpo e puntinature sulle ali. Il foro alla estremità dell'oggetto ove è intagliata la testa della cicala suggerisce che l'oggetto veniva indossato al collo come ornamento. La giada è di colore verde molto chiaro e non presenta impurità lung. cm 9

€ 400/600

37



38



39



39

Elemento ornamentale Cina, fine XIX secolo, in giada, intagliato in forma e decoro arcaizzante desunto dal vocabolario stilistico delle giade di epoca Han (201 a.C. - 220 d.C.), a forma di pendente appuntito, ornato con una coppia di fenici disposte araldicamente di profilo e volte verso l'esterno; la pietra di un colore bianco-grigio con alcune parziali calcificazioni della superficie, lung. cm 6,5

€ 400/600

40



40
Piccolo intaglio Cina, inizi XIX secolo, in giada bianca, a forma di zucca cinese o calabash, con la tipica forma a bottiglia e tralci lavorati a rilievo e al traforo sulla parte sommatile; la giada di color bianco latte con alcune inclusioni ferrose che determinano le chiazze ocra e marroni evidenti in particolare su un lato della porzione inferiore dell'intaglio lung. cm 7, *lieve scheggiatura sul retro*

€ 300/400

41
Intaglio in giada nefrite bianca, Cina, inizi XIX secolo, di forma oblunga, decorato nella porzione superiore con il volto di Bodhidharma (V-VI sec.), il patriarca buddhista di origine indiana che trasmise alla Cina la pratica meditativa nota come Chan. Il volto del monaco, intagliato a rilievo, presenta i tratti somatici molto accentuati, che dovrebbero ricordare le fattezze non cinesi del patriarca (era infatti noto in Cina come il barbaro dagli occhi blu): il cranio calvo e fortemente pronunciato, folte sopracciglia, ciocche della lunga barba ai lati del volto, sporgenza al centro della fronte a indicare lo sviluppo del terzo occhio grazie alle tecniche meditative Chan, bulbi oculari sporgenti con le pupille scavate, a ricordare il temperamento irascibile che, secondo la tradizione, caratterizzava Bodhidharma. La giada, di colore bianco-latte uniforme assolutamente priva di inclusioni e impurità deriva probabilmente dalla regione centro-asiatica di Khotan, rinomata fonte per l'approvvigionamento di una delle varietà di giada più apprezzata in Cina, lung. cm 8

€ 400/600

42



41





42

Vassoio in giada, Cina, XIX secolo, il cui profilo sagomato ricorda il lingzhi o fungo dell'immortalità che figura comunemente intagliato ad una delle estremità degli scettri in giada cosiddetti ruyi, caratterizzato da una coppia di volute o riccioli come nel presente lotto. L'intero perimetro esterno del manufatto è decorato con una serie di pannelli, corrispondenti alle varie sezioni in cui si suddivide il sagomato profilo del vassoio, ciascuno ornato con motivi vegetali a basso rilievo: rami fioriti, alberi di pruno, bambù. La giada è di colore verde pallido con diffuse trasparenze e mancanza di impurità. 20x11x5

€ 2.200/2.500

43

Intaglio Cina, inizi XIX secolo, in giada nefrite bianca, a forma di contenitore dall'aspetto molto elaborato, con la decorazione, realizzata a rilievo e al traforo, consistente in alcune scimmie che si muovono entro una intricata vegetazione, con alcuni frutti visibili a rilievo nella parte bassa dell'oggetto. La giada di color bianco trasparente è priva di alterazioni o inclusioni, alt. cm 9,5, poggiante su una base lignea lavorata al traforo, verosimilmente congrua, che riprende la sinuosità dei motivi intagliati nella giada.

€ 2.000/2.200

43



清十八世紀剔紅 躍龍四件櫃

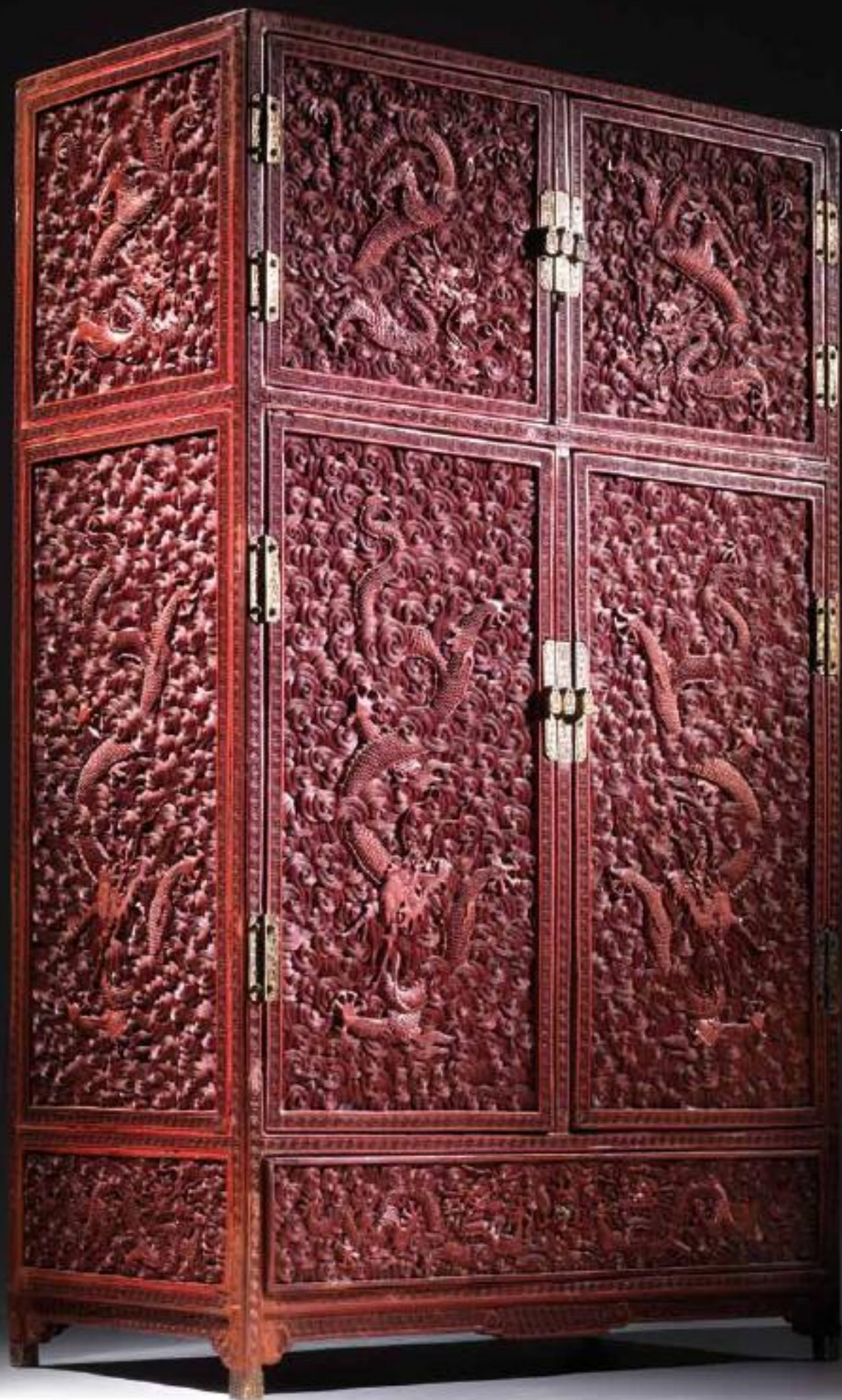
Stipo in lacca rossa, Cina, XVIII secolo, del tipo noto come *sijiangui* 四件櫃 o 'a quattro compartì', di forma rettangolare, con due paia di sportelli incernierati, i superiori misuranti un terzo in altezza rispetto alle più lunghe ante inferiori, in basso un lungo cassettone sopra una base decorata con cornice sagomata e due ulteriori cassetti all'interno, interamente laccato in vernice nera; i dodici pannelli decorativi anteriori, laterali e superiore sono tutti iscritti in una cornice decorata con regolare motivo a greca e recano come unico tema ornamentale il motivo di un drago rampante a cinque artigli che si staglia contro un fittissimo fondo di nuvole, tema che ricorre, in forma molto più astratta e semplificata, inciso sulle cerniere in metallo; il cassetto sottostante lo stipo presenta due draghi affrontati ai lati di una perla fiammeggiante, che agisce anche da pomello. Il drago intagliato sul pannello posto sulla cima dello stipo è raffigurato non di profilo, come gli altri, ma frontalmente, con il corpo disposto attorno alla perla fiammeggiante. I piccoli restauri e riparazioni effettuati in alcuni punti della cornice dello stipo sono da attribuirsi a interventi effettuati nel secolo XIX o successivamente. La minuziosità e accuratezza della decorazione, nonché il fatto che i draghi hanno zampe con cinque artigli, suggeriscono che il mobiletto sia stato realizzato in origine

per essere utilizzato all'interno degli ambienti privati dell'imperatore o di persone a lui vicine. È possibile che il mobiletto sia stato realizzato negli atelier imperiali all'interno e in prossimità della Città Proibita di Pechino.

Stipi in lacca come questo sono piuttosto rari e se ne conoscono vari esemplari, di dimensioni sostanzialmente analoghe, decorati tuttavia con soggetti diversi, anche se perfettamente consoni al clima culturale e intellettuale della cerchia imperiale. Una coppia di mobiletti analoghi decorati con draghi intagliati sugli sportelli anteriori, ma assenti dai lati e dalla cima degli stipi, è stata battuta all'incanto da Christie's Hong Kong nell'asta n.2138 del 7 luglio 2003, lotto 598, mentre la medesima decorazione con temi di draghi è utilizzata nella ornamentazione dei pannelli di un mobiletto più piccolo venduto da Sotheby's, Hong Kong, il 8 ottobre 2009, asta HK0308, lotto 1644; un ulteriore *sijiangui* di manifattura imperiale, decorato tuttavia con scene di genere e personaggi entro un paesaggio è stato presentato da Christie's, Hong Kong, nell'asta n.2309, "The Imperial sale", del 30 maggio 2006, lotto 1269; per un ultimo stipo, ornato con scene che raffigurano un raduno di letterati nella campagna, si veda Lempertz, Colonia, asta n.926, lotto.351.

€ 18.000/25.000







45
Due oggetti ornamentali Cina, XIX-XX secolo, in malachite, dalla forma di vascchette e probabilmente utilizzati come recipienti per risciacquare i pennelli durante la realizzazione di pitture e calligrafie, ricavati da sostanziosi blocchi del minerale scavati al centro e accuratamente levigati, anche se il bordo esterno è stato lasciato parzialmente grezzo ai fini di esaltare le qualità estetiche della malachite, cm 21x10 ; diam cm 22 (2)

€ 1.500/1.800

46
Elemento ornamentale Cina, XIX secolo, in pietra saponaria, dal profilo trapezoidale, finemente e minutamente decorato a incisione con scena di letterati intenti a esaminare un rotolo dipinto al riparo di un albero di pino e su uno sperone di roccia che si staglia sul cielo retrostante ove, a basso rilievo, si scorgono alcuni uccelli in volo e il sole, in alto a destra; sul lato sinistro si notano invece i tetti di una abitazione che spuntano da dietro il crinale del monte, alt. cm 11, su base in legno dal profilo lineare.

€ 400/600

47
Elemento ornamentale Cina, XIX secolo, in pietra saponaria, di forma allungata, inciso a rilievo basso con una coppia di letterati intenti a contemplare la natura seduti entro una piccola giunca manovrata da un terzo personaggio, l'intera scena incorniciata da un pino il cui contorto tronco segue il profilo della pietra, di colore giallo-rossastro, alt. cm 11 incastrata su base lignea semplicemente decorata.

€ 350/450



48
Due statuette Cina, XIX secolo, in malachite, raffiguranti due personaggi maschili seduti a terra, probabilmente due degli otto immortali taoisti; uno, quello a sinistra, ricorda Lu Dongbin, raffigurato come un letterato, con copricapo, la lunga barba, uno scacciamosche e una coppetta sorretta nelle mani; l'altro potrebbe essere Cao Guojiu, che reca come attributo un paio di nacchere di legno ed è qui raffigurato seduto su una roccia stilizzata con rami fioriti su un lato, alt. cm 10, entrambe le statuette poggiano a incastro su basi lignee dal semplice profilo ma arricchite da elementi decorativi lineari in metallo intarsiati nel legno (2)

€ 250/350



49



49



50



49

Statuetta in pietra saponaria, Cina, XIX secolo, raffigurante Shoulao, il dio taoista della longevità, riconoscibile dal cranio calvo e fortemente pronunciato, dal bastone nodoso con il quale si sostiene e dalla pesca, simbolo dell'immortalità, sostenuta nella mano sinistra. La pietra è a prevalente colorazione rosso ruggine con alcune screziature più scure; base anch'essa in saponaria, sagomata a parzialmente traforata, alt. cm 30, e **statuetta Cina, XIX secolo**, in pietra saponaria multicolore, raffigurante divinità del pantheon taoista, una figura femminile stante e sorridente che sostiene con le mani un vaso, poggiante su base sagomata anch'essa in saponaria, alt. cm 30 (2)

€ 800/1.000

50

Statuetta, Cina, XIX secolo, in pietra saponaria intagliata nell'immagine del dio Shoulao, raffigurato sorridente e seduto a terra, contornato da varie pesche, una delle quali sorretta da una piccola scimmietta ai piedi della divinità. La pietra è di un colore giallognolo, alt. cm 13,5, la base in legno scuro a forma di roccia stilizzata

€ 200/400

51

Scultura Cina sec. XVIII - XIX, tarda dinastia Qing, in bronzo dorato e decorato a smalti cloisonné raffigurante Shakyamuni assiso su fior di loto, alt. cm 44

€ 2.500/3.500

52

Scultura, Cina, XIX secolo, in cristallo di rocca raffigurante Liu Hai, divinità popolare taoista della prosperità e del benessere, alt. cm 11

€ 80/100

53

Piccolo frammento di stoffa Cina sec. XIX XX, in seta ricamata, cm 19x13

€ 80/100

51



54

Scultura Cina seconda metà sec XVIII - XIX, in bronzo brunito e cloisonné raffigurante Bodhisatva, assiso in dhyanasana, le mani giunte nel dhyanamudra: l'atto della meditazione, alt. cm 34

€ 3.500/4.000



54

55



56



57



Le schede dal lotto 55-57 sono redatte da
Filippo Salviati

55

Statuetta in quarzo rosa, Cina, seconda metà del XIX secolo, raffigurante una figura femminile stante in compagnia di una bambina che sorregge una brocca, la testa della donna incorniciata da una ghirlanda fiorita, alt. cm 16, base lignea sagomata, lievi danni

€ 150/200

56

Statuetta Cina, seconda metà del XIX secolo, in quarzo verde trasparente, raffigurante probabilmente i due He-he er xian, ovvero la coppia di immortali dell'Armonia e dell'Unione, rappresentati come sorridenti, ciascuno con due zucche, uno dei simboli di buon auspicio con cui sono solitamente ritratti, cm 14x12,5 su base sagomata in legno

€ 350/400

57

Buddha seduto Cina sec. XVII, in bronzo cesellato e inciso sul petto motivo di svastica, tardo Ming, alt. cm 37,5

€ 2.000/2.500

58

Scultura, Cina tarda dinastia Qing (1644 -1911), in bronzo dorato raffigurante Amitayus, Buddha della lunga vita, assiso in dhyanasana, su un plinto rettangolare sul quale discende un tessuto drappeggiato e fermato nella parte centrale da un fiore, le mani congiunte in dhyana mudra, riccamente abbigliato, la figura circondata da un alone fiammeggiante, iscrizione sulla base, alt. cm 21

€ 2.800/3.200

59

Coppia di piccoli contenitori area mediorientale in ceramica invetriata turchese, diam. cm 5

€ 80/100

58





60

60
Statuetta in corallo, Cina, fine XIX inizi XX secolo, intagliata nella forma di una figura femminile stante con il corpo arcuato e avvolto in una lunga veste, provvista di copricapo a tesa larga decorato con motivi floreali incisi, la mano sinistra alzata a sorreggere un grande fiore di loto, l'intaglio poggiante su base lignea finemente decorata con motivi lineari enfatizzati da intarsi in metallo

€ 1.500/2.000

Le schede dal lotto 61 al 68 sono redatte da Filippo Salviati

61
Coppia di recipienti Cina, XIX secolo, in giada verde spinacio, lavorati come repliche dei recipienti rituali in bronzo del tipo jia in uso presso la dinastia Shang (XVI-XI sec. a.C.). Il gusto arcaizzante si realizza pienamente nella forma del tutto fedele, comprese le decorazioni a maschere taotie e cicale stilizzate, agli antichi modelli cui i recipienti si ispirano: il richiamo si avverte anche nella scelta del colore del minerale utilizzato, una giada verde spinacio la cui trasparenza e screziature scure sulla superficie ricordano la patina verde degli antichi bronzi rituali Shang, alt. cm 18(2)

€ 800/1.000



62

62



61



61



63

63

62
Statuetta Cina, prima metà XIX secolo,
 in turchese, raffigurante probabilmente l'
 immortale He-he er xian o semplicemente
 un fanciullo accovacciato a terra con
 fiore di loto e scettro ruyi, simboli di buon
 auspicio, sorretti nelle mani alt. cm 6,5, l'in-
 taglio incastrato su base lignea appositamente
 sagomata, e lavorata al traforo nella
 parte inferiore con motivi floreali stilizzati

€ 400/500

63
Statuetta Cina, prima metà XIX secolo,
 in turchese, raffigurante probabilmente l'
 immortale He-he er xian o semplicemente
 un fanciullo, stante, intento ad innaffiare
 una pianta con l'acqua che esce da una
 brocca sostenuta con la mano destra, alt.
 cm 8, la statuetta poggiante ad incastro su
 base lignea appositamente sagomata, la-
 vorata al traforo nella parte inferiore con
 motivi floreali stilizzati

€ 400/500

64

Vaso Cina, inizi XIX secolo, in turchese,
 provvisto di coperchio, la superficie par-
 zialmente ricoperta da arbusti fioriti di
 peonia arborea, con grandi fiori intagliati a
 rilievo sul coperchio, le spalle e la base del
 recipiente: qui si trova anche un gruppo di
 tre piccoli uccelli poggianti su uno zoccolo
 di pietra, parte integrante della base lavo-
 rata a forma di rocce stilizzate, alt. cm 30,
 lievi danni, mancanze e restaurato

€ 1.500/1.700



64



65

65

Vaso Cina sec. XIX, in giada verde pallido con inclusioni diffuse su un lato del vaso color ruggine, dalla forma sinuosa con piccole prese laterali modellate come piccoli draghi e coperchio modellato a cane di Fò, il corpo decorato con una balza con dei draghi entro cornici e altra balza con piccoli puntini in rilievo, alt. cm. 15

€ 650/850

66

Coppia di ciotole Cina, XIX secolo, in giada verde pallido, analoghe per forma e dimensioni, totalmente prive di decorazioni, con corpo tondeggiante e orlo appena svasato, provviste di basso piede ad anello e poggianti su basi lignee sagomate, congrue, dal profilo circolare e con semplici decorazioni a giorno. Le sottili pareti delle ciotole enfatizzano la trasparenza e la purezza della giada, di colore bianco con una sola inclusione che causa una leggera sfumatura di color ocra sul corpo di una delle due ciotole, diam cm 16

La coppia può essere paragonata alle due ciotole presentate da Christie's, Londra, nell'asta n. 7847 del 11 maggio 2010, Lotto 84

€ 1.200/1.400



66

66



67
Snuff bottle, Cina sec. XIX - XX, in agata sagomata nella forma di un anatra, lung. cm 9

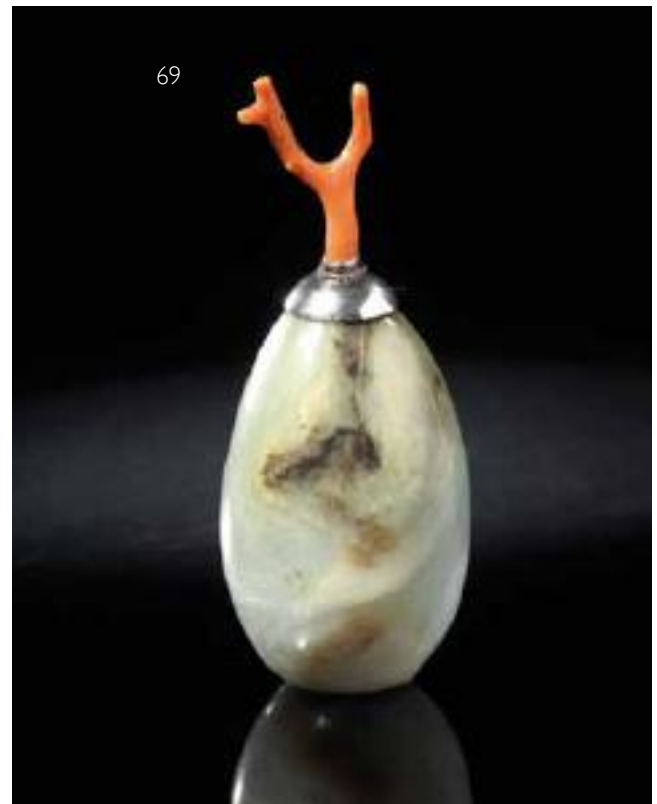
€ 400/500

68
Snuff bottle, Cina sec. XIX -XX, in agata, sagomata nella forma della mano di Buddha, alt. cm 9

€ 400/500

69
Snuff bottle, Cina sec. XIX - XX, in giada di forma ovoidale ricavata da un ciottolo di giada e levigata la giada verde con inclusioni color ruggine e marroni quasi a formare un disegno, il tappo formato da un rametto di corallo su una base argentata, alt. cm 11,5

€ 600/700



70
Snuff bottle Cina sec. XIX- XX, in cristallo di rocca fumé, intagliato con decoro di pagode in un paesaggio, alt. cm 8

€ 400/500

71
Snuff bottle Cina sec. XIX-XX, in vetro formata da due bottigliette attaccate lungo il fianco, alt. cm 7

€ 400/500

72
Snuff-bottle Cina sec. XIX, in giada verde celadon, a forma di un piccolo vaso con anse modellate con testa di drago ed anelli appesi alle stesse, il tappo intagliato come un piccolo cane di Fò, alt. cm 7

€ 350/400

73
Snuff-bottle Cina sec. XIX, in giada verde pallida con tonalità tendenti al grigio probabilmente birmana, dalla forma a goccia, il corpo inciso con un pesce che esce dalle acque, tappo non pertinente alt. cm 5

€ 350/400

74
Snuff bottle Cina sec. XIX, in giada verde pallido, di forma tondeggiante, lateralmente decorata con due teste di drago incise, alt. cm 5,5

€ 250/300

75
Snuff bottle Cina sec. XIX, in giada verde spinacio, il corpo di forma ottagonale, alt. cm 3,5

€ 250/300





76

77

78

79

76

Snuff bottle, Cina sec. XIX-XX, in vetro rosa, dal corpo ovoidale in vetro ad effetto nevicata, la decorazione leggermente a rilievo in vetro azzurrino raffigurante pescatore su un imbarcazione e animale mitologico sul fondo del mare, alt. cm 8

€ 250/300

77

Snuff bottle Cina sec. XIX-XX, in vetro rosa dal corpo globulare leggermente schiacciato decorata con dei piccoli roditori che si inseguono in vetro azzurrino in rilievo ad effetto nevicata, alt. cm 6,5

€ 250/300

78

Snuff bottle, Cina sec. XIX-XX, in vetro verde, il corpo tondeggiante con decorazione a doppio livello in vetro rosso raffigurante il carattere shou circondato da pipistrelli, alt. cm 7,5

€ 250/300

79

Snuff bottle, Cina sec. XIX-XX, in porcellana, modellata nella forma di una zuccina, lung. cm 9

€ 250/300



80
Coppia di grandi potiches Cina sec. XVIII-XIX, in porcellana policroma finemente decorata con scene di vita quotidiana entro cornici e coperchi con pomello modellato a cane di Fò, anch'essi decorati a motivi floreali alt cm.73

€ 1.500/2.000

81
Coppia di piccoli vassoietti, Cina sec. XIX, in porcellana di forma ovale con il bordo polilobato, prodotti per l'esportazione, decorati con figure in un paesaggio, cm 26,5x18 (2)

€ 1.000/1.500

82
Contentore con coperchio Cina sec. XIX- XX, in porcellana decorata con personaggi e cavalieri in un paesaggio, alt. cm 13,5

€ 150/200



83



81

81

82

83

Coppia di grandi giare Cina sec. XVIII-XIX, in porcellana policroma riccamente decorate con scene di vita di corte, entro grandi cornici e motivi floreali, l'interno decorato con pesci, le giare erano probabilmente usate come acquari cm 57x54h poggianti su basi in legno alt. cm 37 (2)

€ 1.500/2.000



83

84



84

Vaso Cina, sec. XIX, in porcellana policroma, il corpo di forma esagonale, decorato con scene di personaggi in paesaggi, la base decorata con una fascia a motivi floreali, sul collo e sulla spalla appliques modellate a forma di serpenti e di draghi, alt. cm 61, su base in legno

€ 2.200/2.800

Arte orientale proveniente da una collezione privata italiana

I lotti dall' 85 al 111 sono stati acquistati direttamente dagli attuali proprietari dal collezionista Carlo Maria Franzero.

Scrittore e giornalista, noto per i suoi romanzi a sfondo storico ambientati soprattutto nell'antica Roma, Carlo Maria Franzero (1892-1986) nacque a Torino e lasciò l'Italia allo scoppio della Seconda guerra mondiale per trasferirsi a Londra, dove lavorò presso il Daily Telegraph dal 1941 al 1946. Terminata la guerra decise di rimanere a Londra, dove nel 1950 assunse l'incarico di corrispondente estero per la rivista Time, eleggendo così l'Inghilterra a sua seconda patria fino al momento della morte. Tra i suoi libri di maggior successo figura la biografia di Cleopatra (The Life and Times of Cleopatra, 1957), che divenne la fonte di ispirazione per l'omonimo film del 1963 con Elizabeth Taylor nel ruolo principale.

È possibile l'interesse di Franzero per l'arte cinese si sia manifestato proprio negli anni del soggiorno londinese, grazie alle frequentazioni di intellettuali, scrittori e giornalisti del tempo, alcuni dei quali collezionisti essi stessi di arte cinese, ben conosciuti da Franzero anche in qualità di socio del PEN Club, una organizzazione internazionale di letterati fondata nel 1921 da John Galsworthy e acronimo di "Poets, Essayists, Novelists".

E' documentato che Franzero acquistasse i suoi oggetti, dall'antiquario londinese William Clayton (la cui sede si trovava al numero 38 di Bury Street, nel quartiere londinese di St. James a Londra). Clayton era uno dei principali mercanti d'arte orientale del tempo ed aiutò vari collezionisti europei a formare raccolte di arte cinese, -comprendenti soprattutto giade, molte di qualità imperiale- tra i quali i coniugi Evans, la cui collezione di giade cinesi è stata offerta in vendita nel 2003 da Krapton Rasti Asian Art di Londra. Le giade non costituivano comunque l'unico interesse per Franzero, il quale collezionava anche raffinate porcellane, come attestato da alcuni esemplari riaffiorati sul mercato antiquario londinese in questi ultimi anni.



Le schede dal lotto 85 al 117 sono redatte da Filippo Salviati

85
Vaschetta Cina, dinastia Qing, inizi XIX secolo, in giada a forma di frutto di pesco, utilizzata dai letterati per contenere acqua e risciacquare i pennelli, lavorata a forma di grossa pesca con tralcio foliato intagliato a giorno, utilizzabile come manico per sollevare l'oggetto; la rotondità del corpo della vaschetta, con apertura circolare superiore, è fortemente accentuata, a ricordare la polposità e carnosità del frutto. La pesca era infatti ritenuta simbolo di immortalità e cresceva in abbondanza nel frutteto della dea Xiwangmu, la 'Regina Madre d'Occidente'. In virtù di questo simbolismo di buon auspicio, vaschette per risciacquare i pennelli a forma di pesca, collocate negli studi dei letterati, erano comuni nella Cina del tardo periodo Qing. La giada, trasparente, si presenta in una tonalità bianco lattiginosa, con screziature e puntini di colore grigio scuro determinati dalle naturali inclusioni nella pietra. Sul fondo dell'oggetto è presente un bollino con la dicitura "Franzèro collection" cm 7x15

€ 1.500/2.000



85



86

86
Doppio contenitore per liquidi Cina, XIX secolo, in quarzo rosa, lavorato nella forma di due frutti, probabilmente di pesco, dalla forma sferica e congiunti, circondati esternamente da un tralcio con piccolo frutto intagliato a rilievo e a giorno, fortemente aggettante in modo da fungere come manico per sollevare l'oggetto; su uno dei frutti è inoltre raffigurato un piccolo uccello. I coperchi dei due contenitori sono di colore verde e la loro forma ricorda il picciolo del frutto, cm 16x6,5

€ 1.200/1.600



87

Scultura in giada, Cina, inizi XIX secolo, raffigurante una coppia di anatre mandarine che sorreggono nel becco un ramo con due grossi fiori di peonia, intagliate a giorno in modo da 'avvolgere' i corpi dei due animali, i quali presentano incisi sulla superficie, in corrispondenza delle ali, delle terga e sulla testa, motivi decorativi a leggero rilievo –greche, volute, spirali quadrate- ispirati alla decorazione dei bronzi arcaici di epoca Shang (XVI-XI secolo a.C.). In modo naturalistico sono invece trattati i fiori e i dettagli anatomici degli animali, quali i piedi palmati visibili sotto il corpo dove sono accennate a leggero rilievo le zampe reclinate. La giada è di colore bianco latte con numerose inclusioni ferrose che determinano le macchie e venature rosso ruggine su vari punti della superficie, alt. cm 10x15, su base in legno sagomata

€ 3.500/4.000

87



88

88

Contenitore per liquidi Cina, inizi XIX secolo, in giada bianca a forma di uccello, sagomato nella forma di una quaglia o piccione accovacciato, con tralcio di fiore di loto lavorato a giorno sorretto nel becco; sulla schiena è presente un altro piccolo uccello che forma il pomello del coperchio cilindrico con il quale si chiude l'apertura ricavata sul dorso. L'intera composizione è finemente dettagliata, con incisioni e sottili linee parallele a marcare le piume della coda: anche le zampe, raccolte sotto il corpo, sono dettagliate in modo naturalistico. La giada è di un colore bianco lattiginoso con poche inclusioni ferrose che denotano la colorazione bruna in prossimità della coda e di parte della testa dell'uccello, cm 9x15, poggiante su piccola base in legno

€ 1.000/1.500





89

Intaglio Cina, XIX secolo, in quarzo rosa, raffigurante un'anatra accovacciata, le zampe ripiegate sotto il corpo, la testa volta all'indietro e poggiante sul corpo, i dettagli anatomici –ali, piumaggio, occhi e becco– resi a leggero intaglio, la pietra di un intenso color ambra con sfumature arancio con varie inclusioni, alt. cm 9

€ 800/1.200

90

Intaglio Cina, XIX secolo, in quarzo, raffigurante un bufalo d'acqua seduto a terra, la testa sollevata con le corna e i dettagli somatici ben evidenziati, la coda poggiata su un fianco e incisioni parallele sul corpo dell'animale a indicare la consistenza anatomica del bufalo. La corda che passa tra le narici dell'animale e si adagia poi sulla sua schiena è solitamente retta da un fanciullo, in questo caso non raffigurato. Il quarzo ha tonalità tra il grigio e il rosa e presenta varie inclusioni e screziature sulla superficie, sul fondo, bollino con la dicitura "Franzéro Collection". lung. cm 14,5

€ 1.200/1.600

89



90



91



91

Poggiapennelli Cina, dinastia Qing, periodo Qianlong, XVIII secolo, in giada bianca, finemente lavorato in modo da far assumere all'oggetto l'aspetto di un picco montuoso circondato da rilievi più bassi tra i quali possono essere alloggiati tre pennelli; la finezza della lavorazione può essere meglio avvertita quando si esamina il retro dell'oggetto, ove figura una cascata d'acqua che emerge dai picchi montuosi, la sommità dei quali velata da nubi appena accennate. La giada, priva di impurità o inclusioni, è di colore bianco lattiginoso, base in legno sagomata, cm 9x11

Un analogo poggiapennelli, anche se meno dettagliato nella lavorazione, è stato presentato da Christie's Londra nell'asta n. 7997 del 8 novembre 2011, lotto 85. Più vicina al presente, in specie per il trattamento stilistico delle rocce, è la montagna di giada parte della collezione M. Gerald Godfrey, Hong Kong, riprodotta nel volume a cura del Palm Springs Desert Museum, *Jade in Chinese Culture: Magic, Art and Order*, Palm Springs 1990, n.37, p.50.

€ 1.200/1.600

44

92

Giada ornamentale Cina, XIX secolo, a forma di montagna stilizzata, ottenuta appena sboccando, smussando e levigando un grande blocco di giada nefrite color verde spinacio con inclusioni che assumono la forma di punti neri. La base in legno è sagomata appositamente per accogliere la scultura, fissata con mastice alla base che reca inoltre il bollino "Franzera Collection". Questo tipo di manufatti, assolutamente semplici e lineari nel loro profilo che deve ricordare quello di una alta montagna, trovavano collocazione sul mobile che arredava gli studioli dei letterati. Ispirati alle rocce ornamentali ('scholar's rocks', *gongshi*) in uso sin dalla dinastia Song (960-1279), questi semplici oggetti celebrano la naturale bellezza della giada utilizzata nella loro realizzazione, mentre con la loro forma evocano le alte montagne abitate dagli immortali della tradizione cinese. cm 20x26

La montagna è molto simile a quella presentata da Freeman di Philadelphia nell'asta n.1314 del 15 maggio 2008, lotto n.121.

€ 2.500/3.000

92



Arte Orientale e Reperti Archeologici
Firenze 16 maggio 2012

93

Poggiapennelli Cina, tarda dinastia Qing, fine XVIII, inizi XIX secolo, in cristallo di rocca, intagliato nella forma di una montagna, leggermente convessa, a cinque picchi che forniscono alloggiamenti per quattro pennelli, sborzato per suggerire le asperità delle rocce della montagna e provvisto al centro di tre piccole aperture, la base incisa a linee parallele ondulate rappresentanti onde che lambiscono i piedi della montagna dalla quale emerge, visibile sulla destra della composizione, la testa di un drago, cm 24x17,5 le onde sono riprese anche nella decorazione intagliata lungo la base in legno profilata per ospitare l'oggetto

Un poggiapennelli di analoga fattura è stato battuto all'incanto da Christie's New York nell'asta n.2339 del 16-17 settembre 2010, lotto 1252

€ 1.800/2.200

94

Poggiapennelli Cina, tarda dinastia Qing, fine XVIII, inizi XIX secolo, in cristallo di rocca, intagliato nella forma di una montagna, leggermente convessa, a cinque picchi, tra i quali possono essere appoggiati quattro pennelli, due aperture al centro, base incisa a linee ondulate che suggeriscono onde, cm 15x22, su base in legno intagliata con decorazione di ramo di pino. Analogo al lotto precedente, differisce tuttavia per le dimensioni e la mancanza di draghi o altri animali che spuntano tra i picchi. Il cristallo inoltre presenta maggiori impurità, visibili soprattutto nell'area sommatrice dei picchi montuosi, *lievi mancanze*

€ 1.000/1.500



95



95

Piccolo vaso Cina, XIX secolo, in cristallo di rocca, elaboratamene intagliato nella forma di una zucca cinese, la superficie esterna ricoperta da fitti tralci con parziali lavorazioni a giorno e ulteriori piccole zucche, con l'aggiunta di un pipistrello, elemento simbolico di buon auspicio, intagliato alla base dell'oggetto, coperchio separabile. La zucca è in Cina simbolo di lunga vita, ed infatti è recata da Shoulao, dio della longevità, annodata sulla sommità del nodoso bastone cui la divinità si accompagna: in questo manufatto, la positiva valenza simbolica della zucca è accentuata dalla ripetizione del motivo su tutto l'oggetto, tanto che anche la cavità interna del vaso è stata scavata seguendo il profilo del frutto così che in controluce il recipiente sembra assumere la forma di due zucche inserite una dentro l'altra, alt. cm 11,5

€ 800/1.000

96

Piccola scultura , Cina, inizi XIX secolo, intagliata in cristallo di rocca raffigurante un personaggio maschile seduto a terra e leggermente reclinato, mentre sostiene una coppedetta con la mano destra e alcune carte arrotolate nella destra. L'abito del personaggio, il copricapo e la folta barba suggeriscono la rappresentazione classica del letterato cinese, anche se in questo caso potrebbe trattarsi di una immagine idealizzata del celebre poeta Li Bai (o Li Po, 701-762 d.C.), vissuto al tempo della dinastia Tang (618-907 d.C.): ciò è anche suggerito dalla coppedetta di liquore, consumato in gran quantità dai letterati di epoca Tang tanto che Li Bai fece parte in vita del gruppo di letterati noti come gli 'Otto Immortali della coppa di vino', cm 23x12,5 su base in legno sagomata. Una analoga scultura in cristallo di rocca raffigurante Li Bai è conservato presso la Lady Evert Art Gallery di Liverpool (numero accesso LL9534).

€ 1.500 /2.000

96



97

Scultura Cina, XIX secolo, in cristallo di rocca, raffigurante un pappagallo stante con la zampa sinistra alzata e poggiante su uno zoccolo lavorato in forma di roccia stilizzata, la testa dell'animale voltata indietro verso destra, il piumaggio molto dettagliato e la punta della lunga coda protesa a toccare la base. Questo manufatto trae diretta ispirazione da simili oggetti in porcellana, ceramica e cloisonné realizzati in Cina, in molti casi per l'esportazione, durante il secolo XVIII. Quando raffigurato in coppia, il pappagallo simboleggia affetto, fedeltà e amore duraturo alt. cm 32

€ 2.500/3.000

97



98

Recipiente Cina, fine XIX, inizi XX secolo, in pasta d'ambra, lavorato nella forma di un antico recipiente rituale dell'epoca Shang (XVI-XI sec. a. C.), il corpo panciuto sorrette da tre corte gambe sagomate come protomi animali, maschere *taotie* a leggero rilievo sul corpo, due manici fuoriuscenti dalla bocca di draghi e posti specularmente, con anelli, alto coperchio con pomello a forma di leone accovacciato. Il materiale utilizzato per la realizzazione del recipiente è la cosiddetta 'ambroide' o pasta d'ambra, ottenuta da polvere o scarti di lavorazione dell'ambra che vengono riscaldati e pressati insieme ad alte temperature con olio di semi di lino nel processo noto anche come 'ricostruzione dell'ambra'. I manufatti realizzati con pasta d'ambra presentano una colorazione più uniforme, come quella rosso rubino che caratterizza il presente lotto, alt. cm 20 *lievi scheggiature*

€ 1.000/1.200

99

Grande scatola, Cina, XVIII secolo, in lacca rosso cinabro, di forma circolare e tondeggiate, formata da due metà emisferiche combacianti, interamente decorata a intaglio su tutta la superficie esterna con animali e paesaggi; il coperchio presenta una coppia di cavalli selvatici in primo piano entro ambiente naturale con alberi, rocce e montagne, il tutto contro un fondo a trame geometriche regolari ove si contano quattro diversi motivi decorativi. Ulteriori animali selvatici, tra cui cervi, sono intagliati sulla superficie esterna, in pose molto naturalistiche e vivaci ed entro cornici naturali estremamente dettagliate, con varietà di vegetazione e di formazioni rocciose. La base è costituita da un basso piede ad anello decorato con una greca, alt. cm 14, diam. cm 15

€ 2.500/3.000



98

99



99



100



100

Portapennelli Cina, XIX secolo, in pseudo-giada, di forma grosso modo cilindrica, con interno cavo, intagliato in una forma che ricorda il tronco di un albero, con grossi rami e frutti di pesco che discendono, intagliati a rilievo, dal bordo e si distendono sulla superficie; presso la base è raffigurata una gru. La pietra è di colore verde scuro con numerose aree grigiastre e parziale alterazione cromatica della superficie, alt. cm 15

€ 800/1.000

101

Statuetta Cina, XIX secolo, in avorio intagliato e dipinto a policromia, raffigurante un monaco buddista, forse Bodhidharma, stante, vestito di un abito e mantello i cui bordi sono enfatizzati dall'uso di pigmenti colorati; la figura sostiene la ciotola delle elemosine con la mano sinistra e uno scacciamosche nella destra, mentre un piccolo drago rampante è intagliato a rilievo e all'altezza del petto; il volto, leggermente reclinato verso il basso, ha una espressione assorta, alt. cm 17

€ 500/700

102

Statuetta Cina, XIX secolo, in avorio intagliato, raffigurante una figure femminile stante, forse la divinità taoista Xiwangmu, la 'Regina Madre d'Occidente', come suggerito dai grossi frutti di pesco sostenuti nella mano sinistra all'altezza del petto e sporgenti da un piccolo cesto che la figure regge con la mano destra. L'intaglio, ricavato da una sezione di zanna di elefante, presenta numerose, piccole fessurazioni naturali di colore scuro su tutta la superficie, alt. cm 28

€ 500/700

101





102



103

103
Statuette Cina, XIX secolo, in pietra saponaria, intagliata nella forma di un personaggio stante appoggiato a un cavallo, la figura dotata di chignon e vestita di un abito con ampie maniche e nastro svolazzante che cinge la testa del personaggio, il quale sorregge nelle mani e all'altezza del volto un 'liuto cinese'. Il cavallo, raffigurato di profilo, poggia la zampa anteriore destra su uno zoccolo a forma di roccia stilizzata, parte integrante della base su cui insiste il gruppo. La pietra si presenta in una colorazione caratterizzata da una diffusa tonalità arancio chiaro, cm 23x21, inserito su base lignea lavorata a giorno con motivi vegetali stilizzati.

€ 2000/2.500

104

Coppia di vasi Cina, XIX secolo, in ceramica craquelé, internamente bianchi e la superficie esterna con invetriatura color verde turchese, il collo, alto, separato dal corpo globulare mediante linea a rilievo, due piccoli manici attaccati tra spalla e collo, alt. cm 23 su basi in legno circolari impreziosite con intarsi in metallo

€ 1.000/1.200

105



105

Ornamento Cina, XIX secolo, in giada, di forma circolare, la pietra di colore bianco sporco-lattiginoso con venature scure, lavorato a intaglio, a giorno e rilievo con l'immagine di una coppia di giovani draghi affrontati in mezzo a una serie di tralci vegetali le cui terminazioni ricordano i *lingzhi* o funghi dell'immortalità. La decorazione arcaizzante si ispira allo stile e alla iconografia delle giade di epoca Han (206 a.C. – 220 d.C.), come ricordato dalla sinuosità dei corpi dei draghi e dai dettagli incisi sui loro corpi. Un elemento aggiuntivo, tipico del gusto dell'epoca di realizzazione del manufatto, è il carattere cinese *wang*, 're', intagliato sulla fronte di entrambi gli animali, diam. cm 8

€ 1.800/2.000

104

104





106

106

Vaso Cina, inizi XIX secolo, in giada con elementi scultorei, la forma del vaso, provvisto di coperchio, vagamente ispirata a quella degli antichi recipienti rituali in bronzo, come ricorda la lavorazione dei manici posti sui fianchi dell'alto collo; sul corpo del recipiente è intagliata a rilievo l'immagine di una fenice che si protende verso l'imboccatura del vaso poggiando le zampe su una nuvola stilizzata; su un fianco è presente un fanciullo, intagliato a tutto tondo, stante su una base a forma di roccia stilizzata e recante nelle mani una grossa perla fiammeggiante, tutti elementi di buon auspicio. La giada è di colore bianco lattiginoso con inclusioni bruno-grigie, presenti in particolare sul fianco dell'oggetto prossimo al fanciullo, alt. cm 18x14

€ 3.500/4.500



107

Vaschetta Cina, XIX secolo, in giada a forma di loto, utilizzata per il risciacquo dei pennelli durante la realizzazione di pitture e calligrafie, sagomata nella forma di un ampio fiore di loto dai bordi leggermente arricciati; su due punti diagonalmente opposti sono intagliati a rilievo, come tutta la decorazione presente all'esterno del manufatto, due piccoli uccellini che, ad ali dispiegate, si tendono verso l'interno della vaschetta, come a bere l'acqua che vi era contenuta; sul fondo del recipiente si intrecciano ulteriori, più piccoli fiori di loto, due dei quali raffigurati presso il bordo dell'oggetto, lung. cm 16, poggiante su base lignea. La giada è di colore bianco-grigiastro, parzialmente trasparente, con rade inclusioni. Le connotazioni simboliche della foglia di loto (*he ye*, in cinese), che si riteneva emblema di armonia e pace, ben si sposano con gli ambienti dei letterati cinesi di un tempo: è anche possibile che tali vaschette per il risciacquo dei pennelli venissero realizzate nella forma di lotti in virtù delle proprietà idrorepellenti possedute dalle foglie di questa pianta

€ 1.800/2.200

108



107



108

Vaschetta, Cina, XVIII secolo, in giada a forma di elemento vegetale, utilizzato come contenitore per l'acqua ove risciacquare i pennelli, intagliato in giada bianca con diffuse tonalità giallastre dovute alle inclusioni ferrose presenti nel minerale, il bordo mosso, l'esterno arricchito da una decorazione intagliata a rilievo e giorno raffigurante un ramo contorto di pino che funge anche da piccola presa per il sollevamento dell'oggetto, il fondo ulteriormente intagliato con motivi che ricordano i nodi dei tronchi d'albero, lung. cm 15

€ 1.200/1.600



109



109

Intaglio Cina, inizi XIX secolo, in giada nella forma di una montagna, ricavato da un ciottolo di giada nefrite bianca di forma ovaleggiante dal quale non è stata rimossa del tutto la 'pelle' o strato superficiale esterno che ricopriva la pietra e che conferisce alla giada la colorazione rossastra visibile in vari punti. Il ciottolo è stato traforato e intagliato per ricavarne un paesaggio ideale e stilizzato ispirato alle montagne dove si riteneva abitassero i mitici immortali: al centro figura infatti Shoulao in compagnia di un giovane attendente che sostiene il bastone della divinità, mentre questa reca tra le mani una grossa pesca. Sopra i due personaggi si riconosce il profilo di un tetto, mentre sulla sinistra la composizione si arricchisce di un albero di pino: il retro del manufatto presenta inoltre una pianta di *lingzhi*, o fungo dell'immortalità, che spunta dalle rocce, alt. cm 13,5 su base in legno è lavorata con riccioli e volute a intaglio che sembrano alludere a nuvole, che solitamente celano alla vista degli uomini la cima delle montagne sacre ove risiedono gli immortali.

€ 1.500/2.000

110



110
清中期玉龍魚瓶

Vaso in giada bianca a forma di carpa, Cina, fine XVII, inizi XVIII secolo, internamente cavo, finemente lavorato a intaglio nella forma di una grossa carpa con testa di drago raffigurata verticalmente mentre emerge saltando dalle acque per afferrare una perla posta davanti la bocca aperta del pesce; questa è sostenuta da motivi a nuvola sotto i quali si trova uno sperone stilizzato di roccia, dietro il quale passa la coda del drago, a 'ventaglio' come le grandi pinne che, orientate in direzione opposta, emergono dai fianchi del corpo ricoperto di scaglie; la base del vaso è trattata a motivi di onde schiumanti da cui emerge il pesce. La giada è di colore bianco opaco con pochissime inclusioni, alt. cm 17, base in legno sagomata.

La decorazione di questo vaso, di altissima qualità, si richiama ad una antica leggenda secondo la quale la 'Porta del Drago' era localizzata sulla cima di un cascata di una montagna. Tra le carpe che risalivano la corrente, quella che riusciva a saltare oltre la cima della cascata si trasformava in drago nell'istante in cui usciva dall'acqua, per difendersi dagli spiriti maligni, proprio il momento rappresentato in questo vaso. La morale della leggenda è dunque che solo i meritevoli e tenaci possono riuscire in difficili imprese: nella Cina antica, l'espressione *li yú tiào lóng mén* 鯉魚跳龍門, "la carpa ha saltato la porta del drago", veniva utilizzata per indicare i vincitori dei difficili esami di stato che consentivano di divenire funzionari di stato. Vasi come questo erano probabilmente offerti in dono a quei letterati che erano riusciti nell'impresa, dimostrando coraggio e determinazione, come la carpa della leggenda.

Un vasi di analoga fattura e datazione è stato battuto all'asta di Sotheby's, Hong Kong, del 19 novembre 1985, lotto 44. Altri esemplari simili sono quelli presentati nelle aste di Christie's New York, vendita n.1639 del 29 marzo 2006, lotto 194; Christie's, Londra, aste n.7997 del 8 novembre 2011, lotto 76 e n.7720 del 12 maggio 2009, lotto 108. Si confronti infine il vaso parte della collezione dei sigg.ri Wanger, riprodotto in Palm Springs Desert Museum, *Jade in Chinese Culture: Magic, Art and Order*, Palm Springs 1990, n.100.

€ 3.000/4.000

110



III

Scultura in giada, Cina, XVIII secolo, finemente lavorata e raffigurante un anziano stante con lunga barba, forse Shoulao, dio della longevità, in compagnia di un fanciullo e un cervo, accovacciato ai piedi dell'uomo, le tre figure intagliate a tutto tondo, cm 14x17, impostate su una base sagomata nella forma di rocce stilizzate, dalle quali spunta, sulla destra, un *lingzhi* o fungo dell'immortalità, che richiama la testa dello 'scettro', *ruyi*, sostenuto con le mani dall'uomo. L'intero gruppo, intagliato in una delle migliori varietà di giada, di intensa ed omogenea tonalità bianco latte e priva di impurità. L'intera composizione è ovviamente carica di una positiva valenza simbolica, come suggerito da tutti gli elementi utilizzati: oltre alla divinità della longevità –e la lunga vita è richiamata anche dal fungo-, il cervo (*lu*), animale spesso associato a Shoulao, è sinonimo di abbondanza; il bambino, che reca sulle spalle un ramo di pesco con due grossi frutti, è allusivo di prole e discendenza maschile e il *ruyi* di abbondanza e ricchezza

€ 12.000/14.000

III



III



112

Coppia di vassoi in porcellana imari, Cina o Giappone, prima metà XIX secolo, tesa, cavetto e centro decorati a temi floreali con smalti blu, rosso e oro, cm 26x35 (2)

€ 500/600

113

Gruppo di quattro piatti, Cina sec. XVIII - XIX in porcellana *imari*, decorati a smalti policromi nei toni del blu, rosso di ferro e oro, decorati nel centro, nella tesa, e nel cavetto con motivi floreali, diam cm 23 (4)

€ 200/500

114

Piatto in porcellana con decorazione a smalti policromi, Cina o Giappone, inizi XIX secolo, il centro ornato con tre grandi fiori visti dall'alto, disposti regolarmente e contornati da tralci vegetali fioriti, il tutto in colore rosso ferro, tesa e cavetto presentano il motivo di fiori che emergono da rocce stilizzate, diam cm 27

€ 80/100

112



113



115

Vaso in porcellana 'imari', Cina o Giappone, prima metà XIX secolo, corpo sagomato con costolature stondate e fascia di petali floreali stilizzati a rilievo che cinge l'attaccatura del collo, decorato in rosso e blu con temi floreali stilizzati disposti entro regolari registri sul corpo e sul collo, alt. cm 24

€ 80/100

116

Piatto in porcellana imari, Cina o Giappone, prima metà XIX secolo, decorato in rosso, blu e oro con tre fiori posti al centro e disposti circolarmente, la larga e liscia tesa ornata con sei registri a forma di ventaglio, tre dei quali recanti il motivo di medaglioni lobati con temi floreali in rosso su fondo blu-oro alternati a tre registri con uccelli e fiori, il retro color blu, diam cm 37

€ 80/100

117

Gruppo di quattro piatti, Cina sec. XVIII - XIX, in porcellana *imari*, decorati a smalti policromi con un grande albero centrale e motivi floreali stilizzati sulla tesa, nei toni del rosso ruggine, oro, blu e verde, diam cm 22, lievi sbocconcellature sul bordo (4)

€ 200/500



118



118

Serie di diciotto xilografie policrome Giappone sec. XIX - XX, Oban verticali a fogli doppi incorniciate a due a due, raffiguranti personaggi maschili e femminili alcuni probabilmente attori del teatro kabuki, quattro xilografie attribuibili a Toyohara Kunichika (1835-1900), cm 34,5 x 23 ciascuna (18)

€ 1.000/1.500

119

Serie di diciotto xilografie policrome Giappone sec. XIX - XX, Oban verticali a fogli doppi incorniciate a due a due, raffiguranti personaggi maschili e femminili alcuni probabilmente attori del teatro kabuki, due xilografie di Utagawa Kunisada (1786-1865) e altre due di Toyohara Kunichika (1835-1900) cm 34x23 ; cm 36x24,5 (18)

€ 1.000/1.200

118



120

Tre ventagli Giappone sec. XIX, di forma circolare in seta riccamente ricamata con motivi animali e vegetali, il lungo manico in lacca, incorniciati in singole cornici, diam cm 26,5x44 (3)

€ 600/800

121

Utagawa Kunisada I (1786-1864), Oban verticale due xilografie policrome (nishiki-e) della serie *Tôkaidô gojûsan tsugi no uchi* raffigurante le 53 stazioni lungo la via *Tôkaidô*; la prima rappresenta Hakone e Hatsuana che prega sotto una cascata; la seconda raffigura Ôiiso e un attore nel ruolo della cortigiana Tora di Ôiiso; firmato Toyokuni-ga; sigillo dell'editore Izutsu-ya Shôkichi di Edo; 1852, e altre **due xilografie policrome (nishiki-e)** della serie *Tôkaidô gojûsan tsugi no uchi* raffigurante le 53 stazioni lungo la via *Tôkaidô*; la prima rappresenta la stazione di Chiryû e il poeta Ariwara no Narihira; la seconda raffigura la stazione di Ôiso e un attore nel ruolo di Jûrô Sukenari, uno dei fratelli Soga; firmato Toyokuni-ga; sigillo dell'editore Izutsu-ya Shôkichi di Edo; 1852, cm 32,5x23 in duplice cornice (4)

€ 150/300

119



120



121



119



121



122

Vaso in lacca intagliata e intarsi in madreperla, Cina, inizi XIX secolo, il corpo a sezione quadrata digradante verso la base, ciascun lato ornato con medaglioni sagomati e motivi a rilievo in madreperla e altri materiali raffiguranti uccelli su rami fioriti che si stagliano su fondo scuro; il resto della superficie presenta una spessa laccatura color rosso intenso ed è decorato a intaglio con temi floreali a parziale policromia, nuvole stilizzate e grandi uccelli ad ali spiegate che sovrastano su ogni lato la sommità di ciascuno dei quattro medaglioni, alt. cm 41. *piccoli danneggiamenti e parziali mancanze dei materiali di intarsio*

€ 350/450

123



123

Piccola scatola in lacca dipinta oro Giapponese, inizi sec. XX, decorata con grande gambero sul coperchio e sui bordi cm 8x4

€ 80/100

124

Serie di ventuno xilografie policrome Giappone sec. XIX - XX di cui tre di Utagawa Hiroshige (1842-1894), raffiguranti soggetti vari, cm 36x24 ca. ciascuna tre entro unica cornice (21)

€ 1.500 /2.000

125

Serie di trentatré xilografie policrome Giappone sec. XIX - XX di cui tre di Toyohara Kunichika (1835-1900) e tre di Utagawa Kunisada (1786-1865). *Oban* verticali in tre fogli, raffiguranti soggetti vari, cm 35,5x24,5 ca ciascuna incorniciate tre a tre (33)

€ 1.800/2.000

122



124



124



125



125



126

Scultura Giappone o Cina sec. XIX - XX, in bronzo, raffigurante guerriero su una roccia, alt. cm 33

€ 250/500



126

66

127



127

Scultura Cina sec. XIX, in bronzo raffigurante figura maschile su una roccia, alt. cm 32, mancanze

€ 800/1.000

128

Serie di dieci xilografie policrome Giappone sec. XIX - XX di cui tre di Utagawa Kuniyoshi (1797-1861) una di Utagawa Kunisada (1786-1865), *Oban* verticali. raffiguranti personaggi vari cm 37x26,5 ca ciascuna incorniciate due a due (10)

€ 800/1.000

129

Serie di otto xilografie policrome Giappone sec. XIX - XX, *Oban* verticali, raffiguranti personaggi vari cm 37,5x26 ca. ciascuna incorniciate due a due (8)

€ 500/700

128



128



129



129



130

Dieci acquerelli Giappone sec. XIX - XX,
su carta di riso raffiguranti personaggi vari
intenti a fare il loro mestiere, cm 24x28,5
(10)

€ 700/900

131

Nove acquerelli Giappone sec. XIX - XX,
su carta di riso raffiguranti personaggi vari
intenti a fare il loro mestiere, cm 24x28,5
(9)

€ 600/800

132

Xilografia Giappone sec. XIX, policroma
su carta raffigurante personaggio maschile,
probabilmente attore del teatro kabuki,
iscrizioni in vari punti della stampa, sigillo
dell'editore, cm 35x23

€ 400/500

130



130



131



131



133

Vaso Cina sec. XIX- XX in giada, alt. cm 9

€ 500/600

134

Dipinto su carta di riso, Cina, seconda metà XIX secolo, scuola di Canton, realizzato a vivace policromia e raffigurante una dama assisa su sedia in legno e vestita con l'abito ufficiale di corte, e dipinto su carta di riso, Cina, seconda metà XIX secolo, scuola di Canton, realizzato a vivace policromia e raffigurante un funzionario imperiale civile in abito di corte (2)

€ 200/300

134



134



135

Dieci acquerelli Giappone sec. XIX - XX, su carta di riso raffiguranti personaggi vari intenti a fare il loro mestiere, cm 24x28,5 (10)

€ 700/900

136

Dieci acquerelli Giappone sec. XIX - XX, su carta di riso raffiguranti personaggi vari intenti a fare il loro mestiere, cm 24x28,5 (10)

€ 700/900

135



135



137

Dieci acquerelli Giappone sec. XIX - XX, su carta di riso raffiguranti personaggi vari intenti a fare il loro mestiere, cm 24x28,5 (10)

€ 700/900

136



136



138



138

Scultura Cina sec. XIX-XX, in pietra saponaria raffigurante Shoulao, dio taoista della longevità dal cranio pronunciato e appoggiato al lungo bastone, pesca nella mano destra, la pietra saponaria caratterizzata da venature color ruggine, alt. cm 31

euro 500/600

139

Mobile a credenzino Giappone sec. XIX-XX, in mogano con vani decorati a traforo, sportelli e cassetti, decorati con applicazioni, in avorio, madreperla e pietre dure, raffiguranti paesaggi con animali, fiori e personaggi, cm 115x184x34

euro 2.500 / 3.500

139









Reperti archeologici

Firenze

Mercoledì 16 maggio 2012

ore 17.00

Lotti 201 - 384

201



201

Corno fossile

Materia e tecnica: corno silicizzato

Grande corno arcuato e costolato pertinente ad una specie bovina, bufalo

Dimensioni: lungh. cm 60

€ 400/500

202

Molare di mammut

Materia: avorio fossile

Mammuthus primigenius

Stato di conservazione: ricomposto da tre frammenti

Dimensioni: lungh. cm 21

Datazione: Pleistocene 2,58 milioni di anni - 11.700 anni

€ 300/400

202



203



203

Pesce fossile

Materia: calcare

Piccolo pesce fossilizzato, di forma lunata di cui si conservano entrambe le valve

Dimensioni: lungh. cm 34

Datazione: Cretaceo 145,5 - 65,5 milioni di anni

€ 350/450

204



204

Coccodrillo fossile, *Palaysuchus petroleum*

Materia: calcare

Scheletro completo di un piccolo coccodrillo vissuto nell' Eocene, caratterizzato dal lungo muso a spatola. Particolarmente ben conservate le scaglie

Provenienza: Asia Centrale

Stato di conservazione: integro

Dimensioni: lungh. cm 115, larghezza cm 38

Datazione: Eocene 55,8 - 33,9 milioni di anni fa

€ 4.000/6.000

205

Rettile fossile

Materia: calcare

Scheletro di piccolo rettile con lunga coda di cui si conservano entrambe le valve

Dimensioni: lungh. cm 57

Datazione: Cretaceo 145,5 - 65,5 milioni di anni

€ 600/800

205



206



206

Brocchetta

Materia e tecnica: vetro azzurrino soffiato
Orlo trilobato pronunciato da due piccole apicature, collo troncoconico distinto, corpo ovoidale, fondo concavo, ansa a bastoncino impostata sull'orlo e sulla spalla; decorata da un anello plastico e da due filetti sul collo

Produzione: Palestina

Stato di conservazione: integra

Dimensioni: alt. cm 9,5

Datazione: III-IV sec. d.C.

Cfr.: F. Neuburg *Glass in the Antiquity* Londra, 1949, pl. XVIII, n.62

€ 400/600

207



207

Unguentario

Materia e tecnica: vetro incolore soffiato
Ampio labbro a tesa, collo troncoconico distinto dal corpo cilindrico, schiacciato all'estremità inferiore per raccordarlo col piede a disco

Decorazione: sul ventre tre rosette puntiformi circolari applicate

Produzione: Siria-Palestina

Stato di conservazione: integro, alcune filature

Dimensioni: alt. cm 9,5, diam. b. cm 7

Datazione: III-IV sec. d.C.

€ 500/800

207/1



207/1

Due unguentari a collo lungo

Materia e tecnica: vetro incolore verde pallido e azzurro, soffiati

Bocchello circolare estroflesso, lunghissimo collo cilindrico, uno con corpo a globulare schiacciato e l'altro troncoconico, fondo piatto (2)

Produzione: Roma

Stato di conservazione: uno integro, l'altro privo di parte della bocca e con filatura sul ventre

Dimensioni: alt. cm 9,5 e 10

Datazione: I-III sec. d.C.

Cfr.: M.C. Calvi *I vetri romani* Museo di Aquileia, Aquileia 1969, tav. 22, n.3-4

€ 300/500

208

Tre unguentari a collo lungo

Materia e tecnica: vetro incolore verde pallido, soffiati

Bocchello circolare schiacciato, due con lunghissimo collo cilindrico e corpo troncoconico, l'altro con corpo piriforme

Stato di conservazione: uno integro, uno con foro sul collo, uno con labbro lacunoso

Dimensioni: alt. da cm 12 a cm 10,5

Datazione: II-III sec. d.C.

Cfr.: M.C. Calvi, *I vetri romani* Museo di Aquileia, Aquileia, 1969, tavv. 21-22; F. Neuburg, *Glass in the Antiquity*, Londra, 1949, pl. XXII, n.79

€ 200/300

209

Collana in faience gialla

Materia e tecnica: faience gialla e paste vitree blu

Collana costituita da vaghi globulari e anelli in pasta vitrea blu

Produzione: Egitto

Dimensioni: lung. cm 58

Datazione: Epoca Tarda 716-30 a.C.

€ 300/400

210

Due collane

Materia e tecnica: pasta vitrea, pietre dure, bronzo

Due collane costituite da elementi antichi di varia forma in pasta vitrea, pietre dure, bronzo, una con pendente ad anello con elementi mobili in bronzo

Dimensioni: lung. cm 46 e cm 78

€ 400/500

208



209



210



210

211

Collana

Materia e tecnica: faience biancastra e corniola

Piccola collana costituita da vaghi oblungi in faience e perle in corniola, al centro un occhio udjat montato in argento moderno

Dimensioni: lungh. cm 43

€ 200/300

212

Due collane in faience azzurra

Materia e tecnica: faience verde azzurra e bianca modellata a stampo

Due collane costituite da elementi di varia forma in faience azzurra e bianca

Produzione: Egitto

Dimensioni: lungh cm 52 e cm 50

Datazione: Epoca Tarda 716-30 a.C.

€ 200/300

213

Collana

Materia e tecnica: faience azzurra e corniola

Collana costituita da vaghi globulari in faience azzurra, alcuni decorati con piccole punte e da altri con linee incise, alternati a piccoli elementi in corniola. Al centro un pendente in forma di calzare

Produzione: Egitto

Dimensioni: lungh cm 74

Datazione: Epoca Tarda 716-30 a.C.

€ 500/700

214

Collana

Materia e tecnica: bronzo fuso e cesellato e corniola

Collana costituita da vaghi biconici e cilindrici in bronzo, alternati da elementi in corniola e quindici piccoli pendenti di forma conica in bronzo

Produzione: Iran

Dimensioni: lungh cm 75

Datazione: V-IV sec. a. C.

€ 400/600

215

Collana

Materia e tecnica: lapislazzuli, corniole e cristalli di rocca intagliati e levigati

Collana con vaghi a parallelepipedo e cilindrici in lapislazzuli ed ad anello in corniola e pendenti ellittici in cristallo di rocca

Stato di conservazione: integro, foro passante per la sospensione, patina verde-marrone

Dimensioni: lungh cm 46

Datazione: elementi antichi montati in epoca moderna

€ 300/400



211

213

212

214

215



216

217

216

Collana

Materia e tecnica: faience, paste vitree e pietre dure

Lunga collana costituita da elementi tubolari e piccoli anelli in faience, alternati con vaghi in turchese, caratterizzata da cinque pendenti desinenti con una campanula in faience blu

Produzione: Egitto

Dimensioni: lungh cm 95

Datazione: Epoca Tarda 716-30 a.C.

€ 350/450

217

Collana

Materia e tecnica: marmo scolpito e levigato

Collana costituita da vaghi cilindrici in marmo bianco e nero

Produzione: Mali

Dimensioni: lungh cm 98

Datazione: sec. XIX

€ 450/550

218

Importante ushabti di Nesbanebdjed

Materia e tecnica: faience egiziana verde chiara, modellato a stampo
Figura mummiforme, stante frontalmente, con parrucca tripartita con lunga barba intrecciata posticcia, braccia incrociate sul petto a sostenere una zappa in entrambe le mani; sull'addome e sulle gambe iscrizione geroglifica impressa. Sulla schiena sacco dei semi e pilastro dorsale. Il volto è reso in maniera particolarmente accurata e gli occhi hanno l'indicazione delle sopracciglia e delle palpebre. All'interno della tipica iscrizione: *L'illuminato, l'Osiride...nell'Anpet [Thmuis], Sovrintendente dei Sacerdoti di Sekhmet ad Hat-Mehyt [Mendes], sacerdote di Ba-Neb-Djed, NesbaNebDjed nato da Shentyt.*

Produzione: Egitto

Provenienza: Da Tell el Ruba (Mendes) Basso Egitto

Stato di conservazione: integro

Dimensioni: alt. cm 17,5

Datazione: XXX Dinastia, 380-340 a.C.

Bibl.: Schneider H.D.; *Shabtis*, Leida, 1977, Rec. N. 5.3.1.164. Janes G., *Shabtis. A private view*, parigi 2006, pagg 189-190

*L'ushabti fu ritrovato insieme ad altri all'interno della sua tomba depredata già nell'antichità, nel 1902. Se ne conoscono esemplari conservati nelle collezioni del British Museum (B.M. E.A. 54532), del Museo Egizio del Cairo (J.E. 35442) ed in altri musei europei
Corredato di certificato di temporanea importazione*

€ 3.500/4.500

218





220

Sei amuleti

Materia e tecnica: faience egiziana verde e azzurra modellata a stampo

Cinque piccoli **ushabti** stilizzati, mummiformi, con parrucca tripartita e braccia conserte ed un **Bes** raffigurato in posizione frontale nudo

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: piccole lacune

Dimensioni: alt. da cm 6 a cm 4,5

Datazione: Epoca Tarda 716-30 a. C.

€ 300/400

219

Sei amuleti

Materia e tecnica: faience egiziana verde, azzurra e bruna modellata a stampo

Una **Thueris** in posizione frontale con testa di coccodrillo; una **figura maschile** stante con parrucca tripartita, barba posticcia, braccia lungo i fianchi e gamba sinistra avanzata che indossa il gonnellino **shendyt**; una **concubina** del morto; un cuore **ib**; uno **scarabeo alato** ed un grande **occhio udjat**

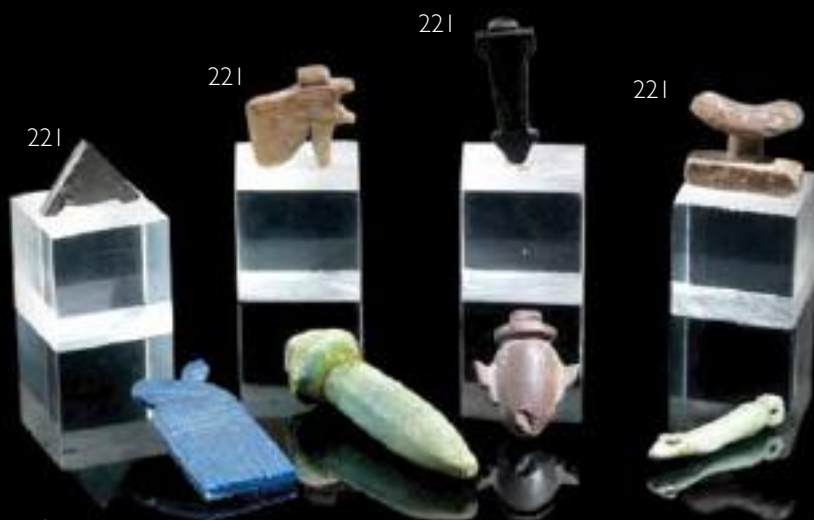
Produzione: Egitto

Stato di conservazione: integri ad eccezione della figura maschile priva della parte inferiore delle gambe

Dimensioni: lungh. da cm 4,5 a cm 2,2

Datazione: Epoca Tarda 716-30 a. C.

€ 500/700



221

Otto amuleti

Materia e tecnica: faience egiziana verde, azzurra e bruna modellata a stampo, steatite intagliata e pasta vitrea blu

Un **occhio udjat**, un **poggiatesta**, una **colonna papiriforme**, una **squadra** da architetto, un piccolo **serpente**, un **grappolo d'uva**, una **trachea** sema e un **contrappeso**

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: integri ad eccezione della colonna ricomposta da due frammenti

Dimensioni: lungh. da cm 5 a cm 2

Datazione: Epoca Tarda 716-30 a. C.

€ 700/900

222



223



222

Ushabti in faience

Materia e tecnica: faience egiziana verde chiara, geroglifici in blu, modellato a stampo

Figura mummiforme, stante frontalmente, con parrucca tripartita con lunga

barba intrecciata posticcia, braccia incrociate sul petto a sostenere nella destra una zappa e nella sinistra il manico nastriforme di una piccola sacca dei semi che assume nella parte posteriore una forma semicircolare; a partire dalla barba un'elegante colonna di geroglifici in blu che recita: *Il Sacerdote di Osiride, Capo del Seguito Reale, sacerdote di Horus, figlio di Isis-Wueret, giustificato*. Sulla schiena sacco dei semi e pilastro dorsale. Il volto è reso in maniera accurata e gli occhi hanno l'indicazione delle sopracciglia e delle palpebre.

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: integro

Dimensioni: alt. cm 14,5

Datazione: XXVI-XXX Dinastia, 672-341 a.C.

€ 2.500/3.000

223

Ushabti di sacerdote

Materia e tecnica: faience egiziana bruna, tracce di smalto lucente, modellato a stampo

Figura mummiforme stilizzata, stante frontalmente, con parrucca tripartita e lunga barba intrecciata; braccia incrociate sul petto a sostenere una zappa ed un'ascia; da sotto le mani parte un'iscrizione geroglifica che si avvolge in fasce parallele sul corpo; sulla parte posteriore pilastro dorsale e sacco dei semi; la piccola statuetta è accuratamente realizzata con buon resa dei tratti del viso e delle notazioni muscolari attraverso la fasciatura

L'iscrizione specifica che il proprietario è un sacerdote Wadjet Pa-sheri-(en-ta-)ihet figlio di Udja-shu (la madre).

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: integro, faience combusta

Dimensioni: alt. cm 17

Datazione: XXVI-XXX dinastia 672-341 a.C.

€ 600/900

224



224

Osiride e Khnum in bronzo**Materia e tecnica:** bronzo fuso e cesellato**Osiride:** il dio è raffigurato in posizione rigidamente frontale, mummiforme, con le braccia incrociate sul petto a sostenere due scettri, indossa la corona *atef* ed i piedi poggiano su una base quadrangolare, conserva il tenone per l'inserimento**Khnum:** la divinità è raffigurata nella sua ipostasi di ariete, con un elaborata corona cornuta, sormontata da tre piume e con tre urei, la parte anteriore è coperta da una grande collana *usekh* che termina con fiori di loto semichiusi**Produzione:** Egitto**Stato di conservazione:** ossidati e corrosi**Dimensioni:** alt. cm 11 e cm 7,2**Datazione:** Epoca Tarda 716-30 a. C.

€ 500/700

225



225

Osiride in bronzo**Materia e tecnica:** bronzo fuso e cesellatoIl dio è raffigurato in posizione rigidamente frontale, mummiforme, con le braccia incrociate sul petto a sostenere lo scettro ed il flagello, indossa la corona *atef* ed i piedi poggiano su una base quadrangolare, sulla schiena e a lato della base un anello per la sospensione**Produzione:** Egitto**Stato di conservazione:** integro**Dimensioni:** alt. cm 7,5**Datazione:** Epoca Tarda 716-30 a. C.

€ 250/350

224



226

Ibis in bronzo**Materia e tecnica:** bronzo fuso e cesellato

L'ipostasi del dio Thot è raffigurata stante con le ali chiuse sul dorso, il lungo collo eretto decorato da un piccolo collare

Produzione: Egitto**Stato di conservazione:** zampe ricomposte, consunto e ossidato**Dimensioni:** altezza cm 9,3**Datazione:** IV-I sec. a.C.*Corredato di certificato di temporanea importazione e di certificato di analisi del Laboratorio Scientifico del Museo d'Arte e Scienza di Milano*

€ 1000/1200

226



227



227

Iside lactans in bronzo

Materia e tecnica: bronzo fuso e cesellato

La dea è raffigurata seduta su un trono, oggi mancante, con corona hatorica ed ureo sulla fronte, parrucca tripartita, nell'atto di porgere con la mano destra il seno sinistro al figlio che le siede in grembo, la dea indossa una lunga tunica attillata che scende fino alle caviglie e poggia i piedi scalzi su una base trapezoidale. Il giovane dio Horus è raffigurato in maniera stilizzata con la *treccia della giovinezza* sul lato destro della testa.

Il gruppo costituisce la più emblematica raffigurazione di Iside nelle sue funzioni di dea madre ed è come tale venerata fin dall'epoca arcaica ed oggetto di un culto fra i più popolari ed estesi

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: ricomposta da due frammenti, consunta e ossidata

Dimensioni: altezza cm 8

Datazione: IV-I sec. a.C.

Cfr.: *Iside. Il mito il mistero la magia* a c. E. A. Arslan, Milano 1997, con ricca bibliografia precedente

Corredata di certificato di temporanea importazione e di certificato di analisi del Laboratorio Scientifico del Museo d'Arte e Scienza di Milano

€ 800/1200

228

Situla in bronzo

Materia e tecnica: bronzo fuso e cesellato

Situla di forma troncoconica con due anelli verticali nella parte superiore per la sospensione e la superficie decorata da 4 fasce sovrapposte; in quella superiore sono raffigurate due barche rituali con *naos* nella parte centrale alternate a figure di sciacalli e babbuini; nella fascia centrale, più ampia, scena di offerta rituale a Amon raffigurato con la corona *Atef* mummiforme, itfallico e con un flagello nella mano destra. Dietro a lui le due dee Iside e Neftis, seguite da Sekhmet e Mut. Di fronte al dio una tavola di offerte su cui campeggia una grande oca ed un devoto in posizione di offerente. Nella fascia inferiore due gruppi di quattro sciacalli inginocchiati e volti a sinistra separati da due urei alati. Nella parte finale foglie di loto stilizzate. I dettagli delle figure erano resi con sottili linee ad incisione oggi quasi completamente scomparse.

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: integra, consunta e ossidata

Dimensioni: altezza cm 14

Datazione: IV-III sec. a.C.

€ 2.500/3.500

Corredata di certificato di temporanea importazione e di certificato di analisi del Laboratorio Scientifico del Museo d'Arte e Scienza di Milano

228



228



229



229

Coperchio di vaso canopo

Materia e tecnica: argilla rosata, vernice bruna, modellato a stampo

Coperchio realizzato con le sembianze di uno dei quattro figli di Horus, Hamseth, con volto umano accuratamente realizzato e ampia parrucca tripartita ricoperta dal *nemes* striato

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: ricomposto da due frammenti

Dimensioni: alt. cm 26; diam. bocca cm 18,5

Datazione: Epoca Tarda 716-30 a.C.

€ 200/300

230

Frammento parietale dipinto

Materia e tecnica: lino, argilla e gesso, dipinto in bianco, ocra, verde, azzurro e rosso

Frammento pertinente probabilmente alla parete di una tomba ipogea: nella parte superiore si conserva in fregio di fiori di loto semiaperti e foglie ed al centro un disco solare alato

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: integro, faience combusta

Dimensioni: alt. cm 17

Datazione: XXVI-XXX dinastia 672-341 a.C.

€ 600/900

230



231



231

Maschera egizia

Materia e tecnica: legno scolpito, tracce di stucco e di colore

Parte superiore di sarcofago antropomorfo; si conserva un volto con *nemes* scolpito con ampie sopracciglia e con grandi occhi amigdaloidi, naso rettilineo e piccoli zigomi, bocca leggermente prominente con labbra sporgenti, mento arrotondato; completo di sostegno moderno in plexiglas nero

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: numerose fenditura, priva della parte sporgente del naso, quattro fori per il fissaggio al coperchio

Dimensioni: alt. cm 35

Datazione: Epoca Tarda 716-30 a.C.

€ 500/800

232

Maschera funeraria egizia

Materia e tecnica: gesso dipinto, vernice nera e foglia d'oro, modellata a mano

Volto stilizzato di donna con fronte bassa, le sopracciglia folte, gli occhi hanno le palpebre realizzate mediante una spessa linea nera, le ciglia dipinte a tratti sottili, naso rettilineo e pronunciato, gli zigomi appena rilevati, la bocca semiaperta e il mento tondeggiante

Stato di conservazione: cadute della lamina d'oro

Produzione: Egitto settentrionale

Dimensioni: alt. cm 22

Datazione: I- III sec. d.C.

€ 1.500/2.000

Questo tipo di maschera faceva parte di un pettorale che raffigurava anche le mani ed era semplicemente appoggiato sulla mummia e fermato dalle bende sul petto; intendeva riprodurre i tratti idealizzati del defunto.

232



233

Maschera egizia

Materia e tecnica: legno scolpito, stucco, vernice oca, nera, bianca e verde

Parte superiore di sarcofago antropomorfo; si conserva un volto con parte del *nemes*, scolpito con ampie sopracciglia e con grandi occhi amigdaloidi allungati dalla linea del bistro, naso rettilineo e piccoli zigomi, bocca prominente con labbra sporgenti, mento arrotondato; *completa di sostegno moderno in plexiglas*

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: integra, riprese al colore

Dimensioni: alt. cm 23

Datazione: Epoca Tarda 716-30 a.C.

€ 600/900

233



234



234

Maschera egizia

Materia e tecnica: legno scolpito, tracce di stucco e di colore

Parte superiore di sarcofago antropomorfo; si conserva un volto con *nemes* scolpito con ampie sopracciglia e con grandi occhi amigdaloidi, naso rettilineo e piccoli zigomi, bocca leggermente prominente con labbra sporgenti, mento arrotondato; *completo di sostegno moderno in plexiglas*

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: colore ripreso in epoca moderna

Dimensioni: alt. cm 23

Datazione: Epoca Tarda 716-30 a.C.

€ 500/700

235



235

Barca funeraria

Materia e tecnica: legno scolpito, stuccato e dipinto

Un modellino di barca fluviale con quattro figure umane raffigurate in posizione accovacciata e due stanti, un frutto stilizzato ed un'ulteriore figura umana di dimensioni maggiori

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: corrosa e consunta

Dimensioni: lungh. cm 43

Datazione: Nuovo Regno, 1540-1075 a.C.

€ 900/1.200

I modelli di barca dovevano servire al defunto per i suoi spostamenti nell'aldilà che erano concepiti solo per via fluviale



236

Sarcofago di falco

Materia e tecnica: legno intagliato e scolpito, tracce di pece

Coperchio e cassa di un sarcofago zoomorfo con le sembianze di un falco, ipostasi del dio Horus, raffigurato imbalsamato col muso fuori dalle bende e la testa coperta dal *nemes*; si conservano anche le otto biette originali per la precisa collimazione del coperchio con la cassa (10)

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: integro, alcune fenditure

Dimensioni: alt cm 50

Datazione: Epoca Tarda 716-30 a.C.

€ 1.200/1.500

237

Ptah Sokar Osiris

Materia e tecnica: legno intagliato e scolpito, tracce di stucco

Statuetta maschile mummiforme, con le braccia avvolte dalle bende, parrucca tripartita e lunga barba intrecciata posticcia, i piedi poggiano su una base quadrangolare al di sotto della quale si conserva un lungo tenone per l'inserimento nel supporto ligneo; sulla testa un foro per l'inserzione di una corona, oggi perduta. Il supporto rettangolare odierno, pur antico, non sembra pertinente alla statuetta

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: integra, alcune fenditure, tracce di insetti xilofagi

Dimensioni: alt cm 37; base cm 11x26x5,5

Datazione: Epoca Tolemaica 332-30 a.C.

€ 400/700

La divinità, nata dal sincretismo di tre divinità distinte, ma tutte connesse con i defunti, era normalmente posta sopra una cassetta contenente un rotolo di papiro con una parte del "Libro dei morti"

236



237



238

Grande vaso da unguenti

Materia e tecnica: calcite egiziana a bande scolpita e levigata
Bocchello appiattito con labbro estroflesso, corpo cilindrico a profilo concavo, fondo piatto

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: integro

Dimensioni: alt. cm 33,5

Datazione: Nuovo Regno, 1540-1075 a.C.

€ 2.000/3.000

239

Grande vaso da unguenti

Materia e tecnica: calcite egiziana a bande scolpita e levigata
Bocchello appiattito con labbro estroflesso, corpo cilindrico a profilo concavo, fondo piatto

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: una frattura ricomposta sul labbro

Dimensioni: alt. cm 30

Datazione: Nuovo Regno, 1540-1075 a.C.

€ 1.500/2.000

238



239



240



240

Bassorilievo

Materia e tecnica: calcare bianco, scolpito e levigato, tracce di colore nero e rosso

Frammento approssimativamente rettangolare di una piccola stele; si conservano le figure di una coppia di coniugi volti a sinistra, l'uomo è raffigurato con parrucca a calotta a piccole treccine, collana *usekh* e pendente al collo, la donna con cono di profumo sulla testa, parrucca tripartita e la caratteristica veste femminile del Nuovo Regno che termina sotto al seno; fra i due una breve iscrizione geroglifica

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: lacunosa su tre lati

Dimensioni: cm 20x16

Datazione: Nuovo Regno 1540-1075 a.C.

€ 500/700

241

Stele magica egizia

Materia e tecnica: marmo bianco a grana fine, scolpito, inciso e levigato

Frammento pertinente alla parte superiore di una stele magica del gruppo cosiddetto "di Horo sui cocodrilli", in alto si conserva un volto di Bes fortemente danneggiato mentre nella parte inferiore vi è la raffigurazione del giovane Horo in posizione frontale, nudo e con la treccia della giovinezza sul lato destro della testa che protende le braccia lateralmente a sostenere serpenti ed animali velenosi. Nella parte posteriore si conservano cinque linee di geroglifici sinistrorsi particolarmente accurati nell'esecuzione.

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: frammentario su tutti i lati

Dimensioni: alt. cm 8,5

Datazione: Epoca Tarda, 716-30 a.C.

Le stele di Horo su i cocodrilli fornivano protezione magica contro l'attacco degli animali pericolosi, frequenti sul suolo egiziano, in particolar modo si credeva che l'acqua, fatta scorrere sulla stele e poi bevuta offriva rimedio al morso dei serpenti velenosi.

€ 300/600

241



241



242

Parte di cartonnage egizio

Materia e tecnica: lino, gesso e stucco, dipinto in verde-blu, paonazzo, bianco, nero, ocra e oro

Due parti pertinenti al *cartonnage* di una mummia di epoca Tolemaica; **la maschera** che porta un *nemes* verde sulla parrucca tripartita, fermato da una fascia rossa in fronte che si annoda sulla nuca, il volto è dipinto in oro mettendo in evidenza i grandi occhi; fra le due bande anteriori della parrucca si intravede la collana *usek*; **la parte** che copriva i piedi, raffigurati calzati da un elegante paio di sandali infradito e separati da una colonna di geroglifici neri su fondo rosso con la dedica alla Dea Iside da parte di Penu (nome del proprietario); nella parte inferiore è rappresentata la visione delle soles dei sandali separati da una colonna papiriforme (2)

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: cadute di colore e piccoli danni

Dimensioni: maschera alt. cm 37; piedi cm 18x19

Datazione: Epoca Tolemaica 332-30 a.C.

€ 1.800/2.500



242



243

Testa maschile in calcite

Materia e tecnica: calcite scolpita e levigata

La testa, che potrebbe forse essere pertinente ad una piccola sfinge, raffigura un giovane uomo col *nemes* che copre la parrucca tripartita e barba posticcia. Pur nella difficoltà di scolpire un materiale così poco omogeneo lo scultore realizza un ritratto vivido con grandi occhi allungati con le palpebre in rilievo, gli zigomi appena accennati, il naso rettilineo e una piccola bocca dalle labbra socchiuse e carnose; le grandi orecchie fuoriescono dal *nemes*

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: superficie corrosa, lacunosa dal collo in giù

Dimensioni: alt. cm 16,5

Datazione: Nuovo Regno 1540-1075 a. C.

€ 1.000/1.200

243



244

Testa maschile frammentaria in grovacca

Materia e tecnica: grovacca scolpita e levigata
Si conserva la parte sinistra del volto col naso, le labbra e l'orecchio, pertinente ad una statuetta maschile raffigurata con parrucca tripartita e barba posticcia, con pilastro dorsale

Produzione: Egitto

Dimensioni: alt. max. cons. cm 12,5

Datazione: periodo saitico 663 - 525 a.C.

€ 450/650

244



245



245

Testa maschile

Materia e tecnica: diorite grigia scolpita e levigata

La piccola testa, pertinente ad una statua di piccole dimensioni, forse destinata in origine al *serdab* di una mastaba, raffigura un volto incorniciato da una parrucca rigonfia; pur nelle piccole dimensioni lo scultore rende felicemente l'espressione serena della persona con grandi occhi amigdaloidi, sottolineati dalla bistratura, gli zigomi sporgenti e la piccola bocca atteggiata in un leggero sorriso

Produzione: Egitto

Stato di conservazione: integra, frattura alla base del collo

Dimensioni: alt. cm 7,5

Datazione: Antico Regno 2700-2200 a. C.

€ 800/1.200

246



246

Rara olla biansata

Materia e tecnica: impasto bruno lucidato a stecca, modellato a tornio lento

Labbro estroflesso con orlo arrotondato, breve collo troncocónico a profilo concavo, distinto dal corpo globulare, fondo piatto; anse a tortiglione impostate obliquamente sulla spalla e alternate a due versatoi imbutiformi, decorato sul ventre con costolature oblique

Produzione: Etruria meridionale

Stato di conservazione: integralmente ricomposta da frammenti

Dimensioni: alt. cm 24; diam. bocca cm 16

Datazione: fine VIII inizi VII sec. a.C.

€ 1.000/1.500

247

Ciotola coperchio

Materia e tecnica: impasto nerastro lucidato a stecca, decorazione ad impressione, modellata a mano

Ciotola coperchio con orlo leggermente rientrante, vasca troncoconica, piede a tromba, due apofisi coniche equidistanti dall'ansa a bastoncino ritorto impostata obliquamente sull'orlo

Decorazione: sull'orlo fascia puntiforme cui fa seguito un motivo a meandro interrotto realizzato a pettine

Produzione: Etruria meridionale

Stato di conservazione: ricomposta da frammenti con alcune integrazioni

Dimensioni: alt. cm. 17, diam. cm. 22

Datazione: VIII sec. a. C.

€ 500/700

248

Ciotola coperchio

Materia e tecnica: impasto bruno lucidato a stecca, decorazione ad impressione, modellata a mano

Ciotola coperchio con orlo leggermente rientrante, vasca troncoconica, piede ad anello, due apofisi coniche equidistanti dall'ansa a bastoncino impostata obliquamente sull'orlo

Decorazione: sull'orlo fascia eseguita a rotella

Produzione: Etruria meridionale

Stato di conservazione: ricomposta da frammenti, priva dell'ansa

Dimensioni: alt. cm. 11, diam. cm. 20

Datazione: VIII sec. a. C.

€ 300/500



247

248

249



249

Raro cinerario biconico

Materia e tecnica: impasto bruno lucidato a stecca, decorazione ad impressione e incisione; modellato a mano

Cinerario con ampio orlo estroflesso, forma biconica con spalla arrotondata, fondo piatto; ansa a bastoncino ritorto, impostata obliquamente sulla massima espansione del corpo

Decorazione: eseguita interamente con pettine a due e a tre denti; sull'orlo motivo a dentelli; alla base del labbro trattini incrociati, sul collo motivo a meandro continuo cui fa seguito una fascia di quattro linee parallele orizzontali con dentelli triangolari campiti da linee oblique e decorati al vertice con coppelle impresse; sulla spalla dentelli stilizzati; sulla massima espansione complesso motivo metopale con motivi geometrici inquadrati da cornici concentriche quadrangolari realizzate a impressione e incisione con piccole coppelle angolari; all'attacco col piede dentelli triangolari e serie di quattro solcature

Produzione: Etruria meridionale

Stato di conservazione: integro

Dimensioni: alt. cm 35, diam. bocca cm 22

Datazione: fine IX, inizi VIII sec. a.C.

€ 2.000/3.000

Cfr. Gli Etruschi, a c. di M. Torelli, cat. della mostra, Venezia 2000, pp 536-538

Per questo lotto la Soprintendenza Archeologica per la Toscana ha intenzione di avviare il procedimento di dichiarazione di interesse archeologico ai sensi del D.lgs. 42/04.





250

Due ciotole monoansate

Materia e tecnica: impasto depurato bruno, lucidato a stecca, decorazione ad impressione, modellate a tornio lento

Labbro a colletto con orlo arrotondato, vasca troncoconica, piede a tromba, doppia ansa a nastro sormontante con ponticello, decorata alla sommità da corna stilizzate e linee parallele orizzontali, impostata dall'orlo alla vasca

Decorazione: vasca decorata da tre bugne simmetriche

Produzione: Etruria centro meridionale

Stato di conservazione: integralmente ricomposte da frammenti

Dimensioni: alt. cm 12 e cm 13; diam. orlo cm 13,5 e 14,5

Datazione: VII sec. a.C.

€ 700/1.200

251

Due ciotole monoansate

Materia e tecnica: impasto depurato bruno, lucidato a stecca, decorazione ad impressione, modellate a tornio lento

Labbro leggermente rientrante con orlo arrotondato, vasca troncoconica, piede a tromba, ansa a bastoncello impostata obliquamente sull'orlo

Decorazione: ansa decorata a solcature parallele e da testa di ariete stilizzata, sul labbro motivi geometrici a falsa cordicella, in una il piede è traforato e decorato a cerchielli impressi

Produzione: Etruria centro meridionale

Stato di conservazione: una integralmente ricomposta da frammenti, una ricomposta con integrazioni, una lacunosa

Dimensioni: alt. cm 12, cm 12 e cm 6; diam. orlo cm 14, cm 14 e cm 12

Datazione: VII sec. a.C.

€ 700/1.200

252

Due anforette, una ciotola e due ollette

Materia e tecnica: impasto depurato bruno lucidato a stecca, decorazione ad incisione, modellate al tornio lento

Due anforette con orlo arrotondato estroflesso, collo troncoconico, ventre globulare schiacciato, piccolo piede a disco, anse a nastro impostate dal labbro alla spalla; **una ciotola** frammentaria, **un'olletta** decorata con cerchielli ed **un'altra** biansata (5)

Decorazione: sulle anse linee parallele incise, sul ventre motivo a doppia spirale, fra fasci triangolari di linee parallele

Produzione: Etruria meridionale

Stato di conservazione: ricomposte da frammenti con integrazioni

Dimensioni: alt. da cm 10 a cm 5

Datazione: fine VII sec. a.C.

€ 700/1.000



252



253

Tre piccoli kantharoi in bucchero

Tipo Rasmussen 1979, 3h

Materia e tecnica: bucchero nero lucidato a stecca, decorato a incisione, modellato a tornio veloce

Alto labbro svasato impostato sulla vasca mediante una carena dentellata, basso piede troncoconico, alte anse a nastro sommontanti impostate sull'orlo e sulla carena

Produzione: Etruria centro meridionale

Stato di conservazione: uno ricomposto da frammenti con un'integrazione, gli altri due lacunosi

Dimensioni: alt. da cm. 12 a cm 8, diam. da cm 12 a cm 10

Datazione: fine VII sec. a. C.

Cfr.: G. Rasmussen *Bucchero Pottery in Southern Etruria*, Cambridge 1979.

€ 400/600

254

Calice in bucchero e tazza in impasto

Tipo Rasmussen 1979, 2d

Materia e tecnica: bucchero nero lucidato a stecca, decorazione ad impressione, modellato a tornio veloce; impasto bruno modellato a mano

Calice su basso piede con vasca troncoconica, impostata su una risega, piede a tromba; tazza in impasto di forma troncoconica con ansa a bastoncino verticale

Decorazione: calice: sulla vasca tre solcature parallele impresse

Produzione: Etruria meridionale

Stato di conservazione: calice integro, tazza con integrazioni

Dimensioni: alt. cm 8,5 e cm 10,5; diam. bocca cm 13 e cm 9

Datazione: VIII-VII sec. a.C.

Cfr.: G. Rasmussen *Bucchero Pottery in Southern Etruria*, Cambridge 1979

€ 300/400

255

255

Oinochoe in bucchero

Tipo Rasmussen 1979, 7a

Materia e tecnica: bucchero grigio, modellata a tornio veloce
Bocca trilobata con due piccole apicature ai lati dell'ansa, alto collo cilindrico svasato in alto, distinto, corpo globulare, piede troncoconico, ansa a bastoncino impostata verticalmente dal labbro alla spalla

Produzione: Etruria centro meridionale

Stato di conservazione: integra

Dimensioni: alt. cm 22

Datazione: inizi VI sec. a. C.

Cfr.: G. Rasmussen *Bucchero Pottery in Southern Etruria*, Cambridge 1979

€ 800/1.000

256

Otto fuseruole, quattro rocchetti ed un vago in ambra

Materia e tecnica: impasto bruno e rossiccio, modellate a mano

Otto fuseruole biconiche di forma sfaccettata, quattro rocchetti da filo ed un vago in ambra biconico (13)

Produzione: Etruria meridionale

Stato di conservazione: integre ad eccezione di una fuseruola scheggiata

Datazione: inizi VII-V sec. a.C.

€ 150/250



257



258



259

Rarissimo alabastron configurato a statuetta di divinità

Materia e tecnica: argilla rosata; modellata a stampo

Figura femminile assisa in trono in posizione rigidamente frontale, modellata in modo schematico con *polos* sulla testa e velo che scende sulle spalle adagiandosi sulla parte superiore del braccio lasciando scoperti gli avambracci, flessi sulle gambe in modo che le mani cadano sulle ginocchia; la dea indossa un abito liscio che aderisce al busto, sottolineandone i volumi ed alle gambe; i seni sono appena accennati mentre i piedi che fuoriescono appena dalla lunga veste restano su un basso suppedaneo. Il viso, in contrasto con la stilizzazione del resto del corpo è invece accuratamente delineato con occhi a mandorla, naso ampio, guance in rilievo e bocca atteggiata nel sorriso ionico. Il trono a spalliera rettilinea bassa e seduta piena di forma cubica con braccioli stilizzati a testa ferina

Produzione: Rodi

Stato di conservazione: integra

Dimensioni: alt. cm 19

Datazione: prima metà VI sec. a.C.

Cfr. per la tipologia: *Il rito segreto. Misteri in Grecia e a Roma*, Milano 2005, p.198 n.41

€ 3.000/4.000

257

Aryballo configurato a melagrana

Materia e tecnica: argilla camoscio, vernice nera, modellato a stampo

Bocchello appiattito, breve collo cilindrico, corpo globulare sfaccettato che imita una melagrana, verniciato e decorato a linguette stilizzate sulla spalla

Produzione: Rodi

Stato di conservazione: integra, incrostata

Dimensioni: alt. cm 9,5

Datazione: VI sec. a.C.

€ 600/800

258

Raro aryballo configurato

Materia e tecnica: argilla rosata; modellato a stampo

Protome di pantera con orecchie tondeggianti erette, occhi globosi, zigomi sporgenti, fauci aperte con canini ben evidenziati e lingua prominente; bocchello a disco situato fra le orecchie

Produzione: Rodi

Stato di conservazione: integra, incrostata

Dimensioni: alt. cm 7,4

Datazione: VI sec. a.C.

€ 800/1.200

259



260

Testa femminile fittile

Materia e tecnica: impasto ricco di inclusi micacei, ingubbiatura rosata, modellato a stampo con ritocchi a stecca, interno cavo

Testa femminile giovanile velata, con tenia sulla fronte, capelli accuratamente pettinati a piccole ciocche distinte che diventano riccioli multipli a coprire in buona parte le orecchie, ampia fronte, occhi con palpebre delineate, pupille con indicazione dell'iride, naso rettilineo, bocca dalle labbra socchiuse atteggiata in un leggero sorriso, mento arrotondato; parte posteriore non lavorata

Produzione: Etruria meridionale

Stato di conservazione: superficie consunta, lacunosa dal collo in giù

Dimensioni: alt. cm 22

Datazione: prima metà IV sec. a.C.

Cfr. *Civiltà degli Etruschi* catalogo della mostra, Firenze 1985, pp 315 ss. n. 13.2

€ 3.000/4.000

Questa bella testa può essere confrontata con la raffigurazione della fanciulla di profilo a destra, nella Tomba dell' Orco n. 1 a Tarquinia, che porta la stessa caratteristica acconciatura di capelli, datata al primo venticinquennio del IV secolo avanti Cristo.





261

Collezione di centonove (109) reperti dichiarati di eccezionale interesse archeologico con D.M. 10/04/1999

La Collezione, formata seguendo il gusto personale del proprietario, comprende centonove reperti. Interessante è la presenza di un cospicuo numero di vasi attici sia a figure nere che rosse che comprende due anfore a collo distinto, una bella kylix di grandi dimensioni ed una 'lip-cup' del gruppo dei Piccoli Maestri con un satiro ed una menade in corsa; segue per importanza il nucleo degli oggetti etruschi che partendo da una rara olla villanoviana di produzione vulcente si concentra particolarmente nel ricco campionario di buccheri di ottima qualità. Infine anche la Magna Grecia è discretamente rappresentata con produzioni di ceramica di Gnathia e frammenti di piccole terracotte votive. Chiude la collezione un piccolo gruppo di bronzi con una raffinata fibula a disco villanoviana e uno specchio decorato con i Dioscuri affrontati.

€ 15.000/18.000

CERAMICA VILLANOVIANA

Grande olla costolata biansata

Materia e tecnica: impasto bruno, ingubbiato rossiccio e lucidato a stecca, modellata a tornio lento

Olla con ampio orlo a tesa, collo cilindrico distinto, corpo ovoide, piede a tromba; anse a bastoncino impostate obliquamente sulla massima espansione del corpo

Decorazione: sul labbro serie di solcature parallele, alla base del collo anello plastico, ventre decorato da una serie di costolature arcuate e centrato da un'apofisi cornuta, dalla cui base si diparte un'ulteriore costolatura, piede a tromba

Produzione: Etruria, probabilmente Vulci

Stato di conservazione: labbro scheggiato, integrazioni sul piede

Dimensioni: alt. cm. 39,5 diam. bocca cm. 21,2

Datazione: prima metà VII sec. a. C.

Due kantharoi carenati

Materia e tecnica: impasto nero lucidato a stecca, decorazione ad impressione, modellati a tornio lento

Orlo leggermente estroflesso, collo cilindrico distinto, corpo carenato, fondo piatto, anse a nastro sormontanti, impostate dall'orlo alla carena

Decorazione: motivo a falsa cordicella alla base del collo e sulle anse, due protuberanze verticali sulla carena separate da una bugna con falsa cordicella

Produzione: Etruria, Bisenzio

Stato di conservazione: scheggiati e in parte integrati

Dimensioni: alt. cm. 7,1, cm 6; diam. bocca cm. 9,5, cm 12,2

Datazione: fine VIII, inizi VII sec. a. C.

Ciotola su alto piede

Materia e tecnica: impasto bruno lucidato a stecca, modellata a tornio lento

Labbro rientrante, vasca carenata, piede a tromba, ansa a bastoncino impostata orizzontalmente sulla carena

Produzione: Etruria centro-meridionale

Stato di conservazione: scheggiature, piede ricomposto

Dimensioni: alt. cm. 14; diam. bocca cm 22,8

Datazione: fine VIII, inizi VII sec. a. C.

Quattoridici fuseruole

Materia e tecnica: impasto bruno modellate a mano

Fuseruole di forma conica o biconica decorate ad impressione con motivi geometrici

Produzione: Etruria centro-meridionale

Stato di conservazione: scheggiature, piede ricomposto

Dimensioni: alt. da cm 3,8 a cm 2,2

Datazione: VII-VI sec. a. C.

BUCCHERI

Quindici vasi in bucchero

Materia e tecnica: bucchero nero lucidato a stecca, decorazione ad incisione, modellati a tornio veloce

Un'olpe, con collo a profilo concavo, corpo ovoide e piede ad anello; **cinque oinochoai** a bocca trilobata, collo cilindrico svasato in alto, corpo ovoide e globulare, basso piede troncoconico, ansa a nastro impostata sul labbro e sulla spalla; **quattro kantharoi** con alto labbro verticale, anse a nastro e piede a tromba; **quattro kyathoi** con labbro distinto, vasca troncoconica o a profilo convesso, piede a tromba, anse a nastro ed **una decorazione plastica** di ansa modellata a paperella

Decorazione: ad incisione, falsa cordicella e ventaglietti

Produzione: Etruria centro-meridionale

Stato di conservazione: ricomposti da frammenti

Dimensioni: alt. da cm 29,7 a cm 4

Datazione: metà VII- metà VI sec. a. C.

Raro braciere ceretano

Materia e tecnica: impasto rossiccio, ingubbiatura rossa, decorato a stampo e modellato a tornio lento

Labbro a tesa, vasca troncoconica, fondo piatto, alto piede troncoconico, sulla parete interna e sul labbro un fregio a cilindretto con bordo di ovoli con ippocampo e tritone affrontati, cerva, leone e sfinge

Produzione: Etruria, Cerveteri

Stato di conservazione: ricomposto da due frammenti

Dimensioni: alt. cm. 15,5 diam. bocca cm. 52

Datazione: metà VI sec. a. C.





CERAMICA ETRUSCO-CORINZIA E DI IMPORTAZIONE

Undici vasi etrusco-corinzi

Materia e tecnica: argilla beige o camoscio, ingubbiatura camoscio, vernice bruna e paonazza, dettagli resi a graffiti, modellati a tornio veloce

Due oinochoai ed un'olpe delle quali una decorata ad archetti intrecciati e l'altra con un bel fregio animalistico con cervi e altri quadrupedi; **tre aryballoi e due alabastra** decorati con linguette e puntini o animali; **una pisside** decorata con leoni e rosette; **due piattelli sul piede ed una lekythos**

Produzione: Etruria centro-meridionale

Stato di conservazione: ricomposti da frammenti

Dimensioni: alt. da cm. 15,4 a cm. 4,6

Datazione: fine VII-VI sec. a. C.

Cinque vasi di importazione

Materia e tecnica: argilla beige o camoscio, ingubbiatura camoscio, vernice bruna, modellati a tornio veloce

Un alabastron di bucchero ionico; due lydia ionici con labbro a tesa, collo svasato, corpo globulare e piede a tromba ed **una coppa ionica** con labbro obliquo, vasca emisferica, piede troncoconico, anse bastoncino ed **un aryballos corinzio** con corpo ad anello

Produzione: Grecia ionica

Stato di conservazione: ricomposti da frammenti

Dimensioni: alt. da cm. 21 a cm. 7,4

Datazione: fine VII- inizi VI sec. a. C.

Rara statuetta beotica

Materia e tecnica: argilla figulina rosata, vernice bruna, modellata a mano

La statuetta raffigura una divinità stante con una lunga veste che si allarga sul terreno con volto zoomorfo, corpo di forma rettangolare appiattita con braccia aperte lunate, parte inferiore che si allarga a campana, in atto di reggere un recipiente troncoconico; decorata solo anteriormente con linee ondulate, punti e motivi geometrici

Produzione: ceramica beotica

Stato di conservazione: integra

Dimensioni: alt. cm 6,2

Datazione: prima metà VI sec. a.C.

Cfr: *Antiquities from the Erlenmeyer Collection* Londra 1990, p. 26 n.36; S.Mollard-Besques *Catalogue des Figurines et Reliefs en terre-cuite Grecs, Etrusques et Romaines* I Musée du Louvre, Paris 1954 e 1963, p. 11, pl.VII B55-59

CERAMICA ATTICA

Due anfore attiche a figure nere

Materia e tecnica: argilla arancio, vernice nera, suddipinture in bianco e paonazzo, dettagli resi a graffito, modellata a tornio veloce

Labbro ad echino, collo a profilo concavo distinto, corpo ovoide rastremato verso il basso, piede a disco, decorate una sul lato A con Dioniso e figura femminile a destra e sul lato B con due menadi affrontate, l'altra con un combattimento fra due opliti su un lato e una menade a destra fra due satiri sull'altro lato, nel campo tralci d'edera, sul collo palmette

Produzione: ceramica attica a figure nere

Stato di conservazione: ricomposte da frammenti

Dimensioni: alt. cm 24,6, cm 15,8

Datazione: fine VI sec. a. C.

Oinochoe trilobata attica a figure nere

Materia e tecnica: argilla figulina arancio, vernice nera lucente; suddipinture in paonazzo e bianco, dettagli resi a graffito, modellata a tornio veloce.

Labbro appiattito, bocca trilobata, collo troncoconico distinto dal corpo mediante collarino in rilievo; spalla appiattita, corpo ovoide rastremato verso il basso, ansa a nastro, costolata e sormontante impostata verticalmente dal labbro alla spalla; piede ad echino

Decorazione accessoria: interamente verniciata di nero ad eccezione di un largo pannello frontale e della parte inferiore del piede; orlo e base del collo dipinto in paonazzo, sotto la scena figurata linea in paonazzo; il pannello anteriore è inquadrato superiormente da linguette e lateralmente da puntini

Decorazione: Giudizio di Paride: Ermes conduce le tre dee da Paride, Atena è identificata dall'elmo e dalla lancia

Produzione: ceramica attica a figure nere

Stato di conservazione: integra

Dimensioni: alt. cm. 19,9

Datazione: fine VI sec. a. C.



Kylix attica a figure nere

Materia e tecnica: argilla figulina arancio; vernice nera lucente, suddipinture in bianco e paonazzo, dettagli resi a graffito, modellata a tornio veloce

Forma: tipo A, orlo indistinto dalla vasca; vasca emisferica non molto profonda; anse a bastoncino impostate obliquamente sulla massima espansione; piede a tromba su stelo cilindrico.

Decorazione: *interno:* un giovane nudo gradiente a sinistra a passo di danza

esterno: A e B, *thiasos* di Dioniso, tre menadi alternate a satiri in atto di danzare, le menadi indossano chitone e mantello e suonano i crotali, nel campo sia all'interno che all'esterno punti che imitano la scrittura

Produzione: ceramica attica a figure nere

Stato di conservazione: ricomposta da frammenti.

Dimensioni: alt. cm 9,7; diam. cm 24

Datazione: fine VI sec. a. C.





Kylix attica a figure nere

Materia e tecnica: argilla figulina arancio; vernice nera lucente, suddipinture in bianco e paonazzo, dettagli resi a graffito, modellata a tornio veloce

Lip-cup con labbro obliquo, vasca troncoconica, anse a bastoncino impostate obliquamente sulla massima espansione; piede a tromba su stelo cilindrico

Decorazione: A e B, sul labbro figura femminile in fuga verso sinistra e retrospiciente per guardare un satiro che la insegue

Produzione: ceramica attica a figure nere

Stato di conservazione: ricomposta da frammenti.

Dimensioni: alt. cm 7,9; diam. cm 14

Datazione: fine VI sec. a. C.

Tre lekythoi attiche a figure nere

Materia e tecnica: argilla figulina arancio; vernice nera lucente, suddipinture in bianco e paonazzo, dettagli resi a graffito, modellata a tornio veloce

Decorazione: **una** decorata sulla spalla con due giovani ammantati ai lati di una palmetta e sul corpo un personaggio nudo con elmo fra due giovani appoggiati ad un'asta; **una** con figura femminile ed una barbata, probabilmente Dioniso, adagiati verso sinistra con le gambe avvolte in un mantello ed **una** decorata solo sulla spalla con una catena di boccioli penduli uniti da archetti intrecciati

Produzione: ceramica attica a figure nere

Stato di conservazione: ricomposte da frammenti.

Dimensioni: alt. da cm 17,5 a 10,6

Datazione: fine VI sec. a. C.

Cinque frammenti di ceramica attica

Pertinenti a vasi di forme diverse, tre ceramica a figure nere e due a figure rosse

Datazione: fine VI – inizi V sec. a. C.





CERAMICA MAGNOGRECA

Undici vasi

Materia e tecnica: argilla figulina rosata, vernice dorata e bruna, modellati a tornio veloce

Quattro kyathoi a rocchetto in ceramica dorata; **uno stamnos con coperchio daunio**; **un'olletta acroma**; **un'anforetta acroma**; **tre unguentari** fusiformi con piede e bocchello verniciati ed **un piccolo vaso globulare**

Produzione: ceramica apula, daunia ed etrusca

Stato di conservazione: per lo più integri

Dimensioni: alt. da cm 18,4 a cm 4,2

Datazione: fine IV – inizi III sec. a.C.

COROPLASTICA

Otto oggetti votivi

Materia e tecnica: argilla rosata e camoscio modellati a stampo

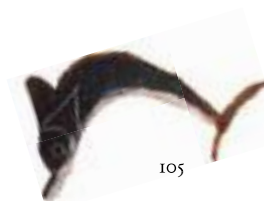
Tre testine femminili, una con diadema, una con *polos*, una con capelli pettinati all'indietro; **un ex voto** in forma di ariete stante; **due ex voto** in forma di cinghiale stante; **un ex voto** modellato solo da un alto a testa di cinghiale; **un fico** in terracotta

Produzione: ceramica apula ed etrusca

Stato di conservazione: integri

Dimensioni: alt. da cm 10,3 a cm 3,8

Datazione: IV – III sec. a.C.





Otto vasi nello stile di Gnathia

Materia e tecnica: argilla figulina rosata, vernice nera lucente, suddipinture a vernice bianca e gialla, decorazione ad impressione, modellati a tornio veloce

Una lekythos a reticolo; **un'epychis** con corpo a rocchetto; **un'olpe**; **due oinochoai** con bocca a cartoccio; **due oinochoai** a bocca trilobata, delle quali una con corpo strigliato e **una kylix**

Decorazione: tralci fitomorfi e motivi geometrici suddipinti in bianco e giallo

Produzione: ceramica apula ed etrusca nello stile di Gnathia

Stato di conservazione: piccole lacune e scheggiature

Dimensioni: alt. da cm 22,3 a cm 5,5

Datazione: fine IV – inizi III sec. a.C.

CERAMICA A VERNICE NERA

Sei vasi a vernice nera

Materia e tecnica: argilla figulina rosata, vernice nera lucente, modellati a tornio veloce

Una grande olpe con corpo ovoidale; **una brocchetta miniaturistica**; **una piccola lekythos**; **un guttus** decorato con una maschera di sileno; **due kylikes**

Produzione: ceramica apula ed etrusca nello stile di Gnathia

Stato di conservazione: piccole lacune e scheggiature

Dimensioni: alt. da cm 18,4 a cm 4,2

Datazione: fine IV – inizi III sec. a.C.

Piattello di Genuclia

Materia e tecnica: argilla figulina rosata, vernice bruna, modellato a tornio veloce

Labbro orizzontale, con orlo pendulo, solcatura fra il labbro e l'orlo ed anche fra il labbro e la vasca, vasca poco profonda, piede a tromba.

Decorazione: meandro ad onda destrorso sul labbro, profilo femminile volto a destra con *stephane* e *sakkos*, capelli che incorniciano il volto, orecchino circolare. Labbro e bordo del piede verniciati

Produzione: Etruria meridionale

Stato di conservazione: ricomposto da due frammenti, alcune scheggiature

Dimensioni: alt. cm. 5,8 diam. cm. 14,9

Datazione: inizi III sec. a. C.

Questo tipo di piattello ha avuto una grandissima fortuna nell'Etruria del IV secolo a. C. che li ha prodotti in grande quantità ed esportati in tutto il bacino del Mediterraneo. Devono il loro nome ad un piattello iscritto col nome P.GENUCLIA.

Bronzi

Otto oggetti in bronzo ed uno in piombo

Materia e tecnica: bronzo fuso, laminato e cesellato, piombo fuso

Una situla con orlo estroflesso e decorato da ovoli, ansa mobile in verga; **specchio** a disco circolare decorato ad incisione con i Dioscuri sulla faccia non riflettente; **manico di patera** modellato a figura femminile stante vestita col peplo; **piccolo stambecco**;

grande fibula con staffa a disco; **fibula** a cerniera, tipo Ascissa;

punta e tallone di lancia; **armilla** in verga ellittica ripiegata su sé

stessa ed **un peso** in piombo modellato ad ancoretta

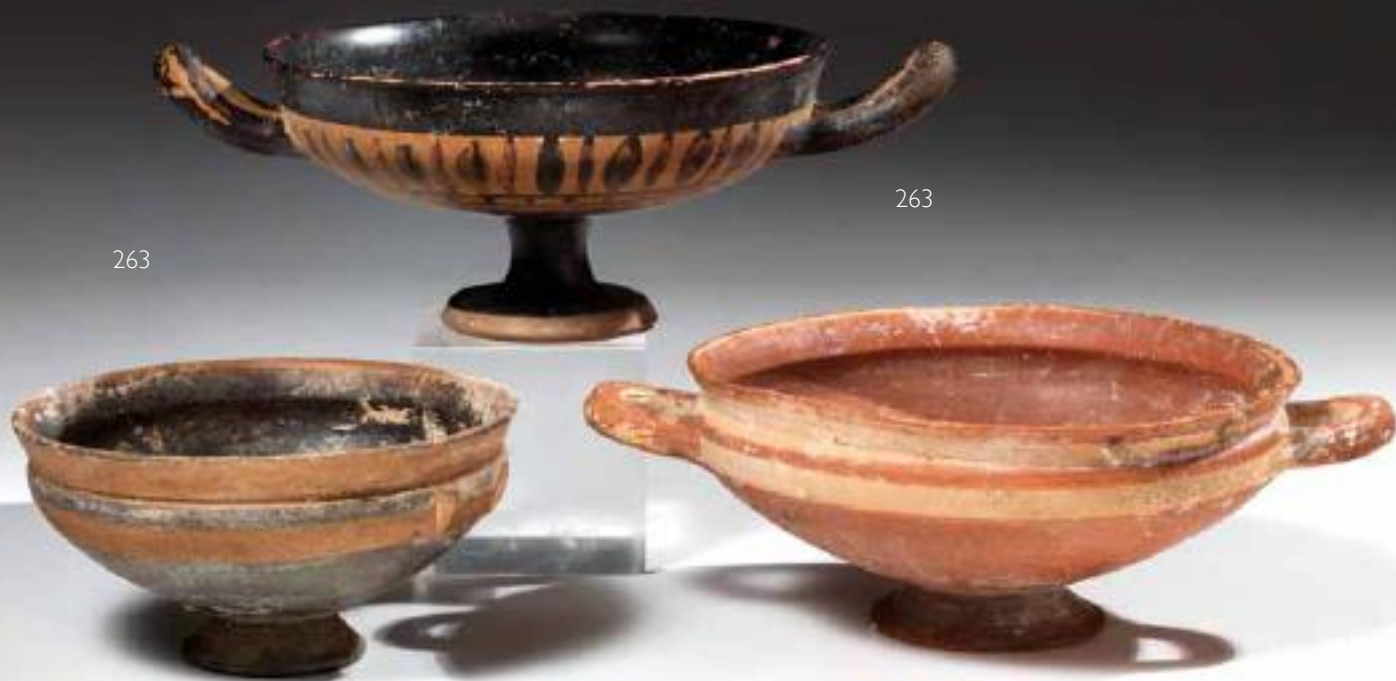
Produzione: etrusca e orientale

Stato di conservazione: ossidati ed in parte lacunosi

Dimensioni: lungh. da cm 23 a cm 7

Datazione: IX-III sec. a. C.





263

263

262

Kylix di tipo attico

Materia e tecnica: argilla figulina arancio; vernice nera lucente con riflessi metallici, vernice bruna e paonazza, modellata a tornio veloce

Kylix con labbro leggermente svasato, distinto, vasca troncoconica a profilo arrotondato, piede a tromba, anse a bastoncino impostate obliquamente sotto l'orlo e ritorte verso l'alto

Decorazione: interamente verniciata, eccetto la parte interna delle anse, un cerchio al centro della vasca, la fascia fra le anse decorata a petali verticali e trattini, il bordo esterno ed il piano d'appoggio del piede

Produzione: ceramica apula d'imitazione attica

Stato di conservazione: piede ricomposto

Dimensioni: alt. cm 7,5, diam. cm 15

Datazione: inizi V sec. a.C.

€ 350/550

263

Due kylikes di tipo ionico

Tipo Villard-Vallet b2

Materia e tecnica: argilla figulina beige-rosata, vernice bruna lucente, suddipinture in paonazzo; modellate a tornio veloce

Orlo svasato, distinto, vasca troncoconica profonda, piede troncoconico; anse a bastoncino, impostate obliquamente sotto l'orlo (2)

Decorazione: interno ed esterno della vasca completamente verniciato, con l'eccezione di una fascia dall'orlo all'altezza delle anse, sull'orlo internamente fascia risparmiata, all'interno della vasca filetti in paonazzo ed altra analoga ma di produzione locale

Produzione: ceramica greco-orientale; ceramica apula d'imitazione

Stato di conservazione: integre

Dimensioni: alt. cm 6, diam. cm 14; alt. cm 6,8; diam. cm 15

Datazione: seconda metà VI-inizi V sec. a.C.

€ 350/550

264

Aryballos globulare etrusco corinzio e altri quattro oggetti

Materia e tecnica: argilla figulina camoscio, vernice bruna e arancio, con ritocchi a vernice paonazza, dettagli resi a graffito, modellati al tornio veloce

Aryballos con bocchello a disco, breve collo troncoconico, corpo globulare; ansa a nastro impostata verticalmente dall'orlo alla spalla; **aryballos** piriforme con piede troncoconico; **coppetta** con orlo rientrante, vasca troncoconica e piede a tromba; **piattello** con labbro appiattito, bassa vasca troncoconica, piede a tromba, un omphalos miniaturistico (5)

Decorazione: **aryballos globulare:** sul bocchello cerchi concentrici; sul corpo toro cozzante e gradiente a sinistra, nella parte inferiore cerchi concentrici, nel campo numerosissimi riempitivi a rosette e a macchia; **piattello** decorato esternamente a fasce, vasca verniciata, tesa dell'orlo decorata da motivo geometrico a raggiera

Produzione: Etruria centrale

Stato di conservazione: aryballos globulare interamente ricomposto da frammenti, orlo lacunoso; aryballos piriforme privo di collo e ansa; coppetta priva di decorazione; piattello mancante del piede

Dimensioni: alt. da cm 9 a cm 6

Datazione: inizi VI sec. a.C.

€ 200/300



265



266



265

Oinochoe subgeometrica

Materia e tecnica: argilla figulina camoscio, ingubbiatura camoscio, vernice bruna, modellata a tornio veloce

Oinochoe a bocca trilobata pronunciata da due piccole apicature; collo cilindrico distinto dal corpo piriforme, piede a disco, ansa a nastro impostata verticalmente dalla spalla all'orlo, piede a disco, fondo piatto

Decorazione: esterno della bocca e metà inferiore del corpo interamente verniciati, sull'ansa sottili linee parallele che si ripetono anche sul collo e nella parte superiore del corpo del vaso interrotte da motivi a tremolo

Produzione: ceramica italo-geometrica

Stato di conservazione: integra

Dimensioni: alt. cm 20

Datazione: VIII sec. a.C.

€ 600/900

266

Brocchetta italo geometrica

Materia e tecnica: impasto rossiccio ricco di inclusi micacei, vernice bianca e arancio, modellata al tornio lento

Bocchetta con orlo estroflesso e labbro arrotondato, collo cilindrico a profilo concavo, corpo biconico, fondo piatto, ansa a nastro impostate verticalmente sulla spalla

Decorazione: interamente verniciata in bianco, sulla spalla linee oblique e parallele in arancio alternate a fasce più spesse, nella parte inferiore motivo a raggiera.

Produzione: ceramica italo geometrica

Stato di conservazione: entrambe con piccole lacune e filature

Dimensioni: alt. cm 16 e cm 10,5

Datazione: metà VIII sec. a.C.

€ 250/350



267

Punta di giavelotto e due armille in bronzo

Materia e tecnica: bronzo a fusione piena, rifinito a cesello e lamina di bronzo

Grande **punta di giavelotto** con lama foliata e immanicatura sfaccettata a cannone con foro passante di bloccaggio; **un'armilla** frammentaria in lamina di bronzo decorata a sottili linee incise, **un'armilla** in bronzo fuso decorata da coppie di linee parallele in rilievo ed **un frammento** di un'altra simile (4)

Produzione: Etruria

Stato di conservazione: integri; patina verde

Dimensioni: lungh. cm 28, diam. cm 8

Datazione: VI-II sec. a. C.

€ 400/600



268

Lotto di oggetti in bronzo e ferro

Materia e tecnica: bronzo fuso e cesellato e ferro

Morso in bronzo con le estremità decorate da falsa cordicella; **morso** in ferro corrosivo; **punta di lancia** in bronzo con lama foliata e innesto a cannone; **rotella** in bronzo a sei raggi.

Produzione: Etruria

Stato di conservazione: ossidati e corrosi

Dimensioni: lungh. da cm 24 a cm 3

Datazione: VIII-V sec. a.C.

€ 600/800



269
Collezione di sei strumenti in bronzo notificati con D.D.R. 18.5.2009

Ascia a margini rialzati

Materia e tecnica: bronzo fuso e martellato
 Ascia a margini rialzati con incavo subrettangolare sul tallone, taglio arcuato
Produzione: Padano emiliana
Stato di conservazione: integra, patina verde brillante
Dimensioni: lungh.cm 17,3
Datazione: bronzo antico

Ascia a margini rialzati

Materia e tecnica: bronzo fuso e martellato
 Ascia a margini rialzati con incavo semicircolare sul tallone, taglio espanso
Produzione: Padano emiliana
Stato di conservazione: integra, patina verde brillante
Dimensioni: lungh.cm 16,5
Datazione: bronzo antico

Ascia a margini rialzati

Materia e tecnica: bronzo fuso e martellato
 Ascia a margini rialzati con incavo subrettangolare sul tallone, taglio arcuato
Produzione: Padano emiliana
Stato di conservazione: integra, patina verde brillante
Dimensioni: lungh.cm 17,3
Datazione: bronzo antico

Ascia a margini rialzati

Materia e tecnica: bronzo fuso e martellato
 Ascia a margini rialzati con incavo subrettangolare sul tallone, taglio arcuato
Produzione: Padano emiliana
Stato di conservazione: integra, patina verde brillante, rilavorata sui margini
Dimensioni: lungh.cm 9,8
Datazione: bronzo antico

Scalpello

Materia e tecnica: bronzo fuso e martellato
 Scalpello su lungo gambo a sezione ovoidale, breve taglio semicircolare, ampia immanicatura in lingua da presa a margini rialzati con spigoli vivi al gambo. Foggia grossolanamente romboidale
Produzione: Padano emiliana
Stato di conservazione: integro, patina verde brillante
Dimensioni: lungh.cm 14,9
Datazione: bronzo antico

Alabarda

Materia e tecnica: bronzo fuso e martellato
 Alabarda (?) con lama triangolare asimmetrica
Produzione: Padano emiliana
Stato di conservazione: mancante della base, corrosa ai margini, patina verde azzurrina
Dimensioni: lungh.cm 9,3
Datazione: bronzo antico

€ 3000/4000

*Il carattere omogeneo della patina dei reperti fa presumere la provenienza da un unico ripostiglio e presenta somiglianze strettissime con esemplari della cerchia metallurgica padano-emiliana (cfr. in particolare alcuni esemplari dal ripostiglio di Savignano sul Panaro, Modena, rinvenuto sullo scorcio del XIX secolo)
 Molto raro è l'esemplare di ascia-scalpello per il quale non esistono confronti precisi in Italia.*

Cfr. G.L. Carancini, La produzione metallurgica delle Terramare nel quadro dell'Italia protostorica, in AA.VV., 1997, Le Terramare, la più antica civiltà padana, pp 379-389, tab. 3 pag. 387

Contenute in un astuccio di pelle.

270

Sei fibule in bronzo

Materia e tecnica: bronzo fuso e cesellato

Tre fibule a 'ginocchio' decorate con cerchielli a rilievo sull'arco con staffa modellata a forma di mano; **una fibula** con arco decorato da cinque noduli ciascuno da sei protuberanze; **due fibule** ad arco semplice decorate con tre rilievi ad anello (6)

Stato di conservazione: integre e ossidate; quattro prive dell'ardiglione

Produzione: Asia Minore

Misure: lungh. da cm 8 a cm 2,2

Datazione: quattro VII sec. a.C. e due III sec. a. C.

200/300

271

Sei fibule villanoviane

Materia e tecnica: bronzo fuso e cesellato

Cinque fibule a sanguisuga, **una fibula** a navicella ed **una fibula** ad arco ingrossato decorata sull'arco con cerchielli incisi, motivo a spina di pesce e linee parallele (6)

Stato di conservazione: integre e ossidate

Produzione: etrusca

Misure: lungh. da cm 8,3 a cm 2,8

Datazione: VIII-VII sec. a. C.

€ 200/300

272

Tre fibule

Materia e tecnica: argento e bronzo fuso e cesellato

Una fibula in argento ad arco semplice con staffa lunga e **due fibule** a croce latina con arco costolato desinente con tre bottoni e staffa appiattita (3)

Stato di conservazione: una integra; una priva di ardiglione; una lacunosa

Produzione: etrusca e romana

Misure: lungh. da cm 9,5 a cm 5,5

Datazione: V sec. a. C e IV d. C.

€ 150/250

273

Due amuleti fallici in bronzo

Materia e tecnica: bronzo fuso e cesellato

Amuleto raffigurante in modo anatomicamente corretto un fallo, con anello per la sospensione; **amuleto** raffigurante un apparato genitale maschile in visione frontale

Produzione: romana

Stato di conservazione: integri

Dimensioni: cm 3,1x1,2; cm 3,5x 1,8

Datazione: I-II sec.d.C.

€ 300/400

274

Tre fibule in bronzo

Materia e tecnica: bronzo fuso e cesellato, paste vitree, oro, argento

Una fibula con arco quadrato, decorato al centro da paste vitree colorate in blu e rosso e piccoli fili in oro; **una fibula** rettangolare con piccole lamine in argento ageminate; **una fibula** con arco modellato a tartaruga stilizzata con paste vitree inserite sul dorso

Produzione: romana, area danubiana balcanica

Stato di conservazione: integre, ossidate

Dimensioni: lungh. cm 4 e cm 3

Datazione: II-V sec. d.C.

€ 150/250

275

Tre amuleti in bronzo

Materia e tecnica: bronzo fuso e lamina, decorazione ad incisione e cesello

Pendente in lamina di bronzo in forma di figura femminile stilizzata con le braccia distese e **due amuleti fallici** dei quali uno di forma antropomorfa con testa maschile barbata e copricapo conico

Produzione: romana

Stato di conservazione: integri, ossidati

Dimensioni: alt. da cm 6,5 a cm 3,3

Datazione: I-III sec. d.C.

€ 300/400

270



270



272



270



270



270



270



272



272



271



271



273



273



271



271



274



271



274



271



274



275



275



275



276

Lotto di oggetti in bronzo

Materia e tecnica: bronzo fuso e lamina, decorazione ad incisione e cesello

Due rasoi di forma lunata in lamina di bronzo, **ventiquattro fibule** frammentarie a sanguisuga, ad arco semplice, ad arco ritorto e ad arco serpeggiante, **due pendenti** ed un gruppo di anelli in bronzo montati a collana (29)

Produzione: etrusca

Stato di conservazione: integri, ossidati

Datazione: VIII-VII sec. a. C.

€ 200/300

277

Quattro fibule villanoviane

Materia e tecnica: bronzo fuso, laminato e cesellato

Una fibula ad arco serpeggiante con arco a due occhielli e staffa breve decorata da motivo puntiforme e **tre fibule** con arco a sanguisuga riccamente decorato con incisioni a cerchielli, puntini e lisca di pesce, molla a due giri, staffa breve

Produzione: Etruria centro meridionale

Stato di conservazione: integre

Dimensioni: lungh. da cm 8 a cm 5

Datazione: VIII-VII sec. a. C.

Cfr.: *Gli Etruschi e l'Europa*, cat. della mostra a c. di M. Pallottino, Parigi-Berlino, 1992-1993, p 260, n 305, Milano 1995

Cfr.: S.Tovoli *Il sepolcreto villanoviano Benacci Caparra di Bologna*, Bologna 1989, p 434, tav. 117 n 92

€ 350/550

278

Simpulum in bronzo

Materia e tecnica: bronzo fuso e laminato
Lunga immanicatura in verga di bronzo appiattita, ripiegata all'estremità superiore per formare un occhiello, vasca quasi sferica

Produzione: romana imperiale

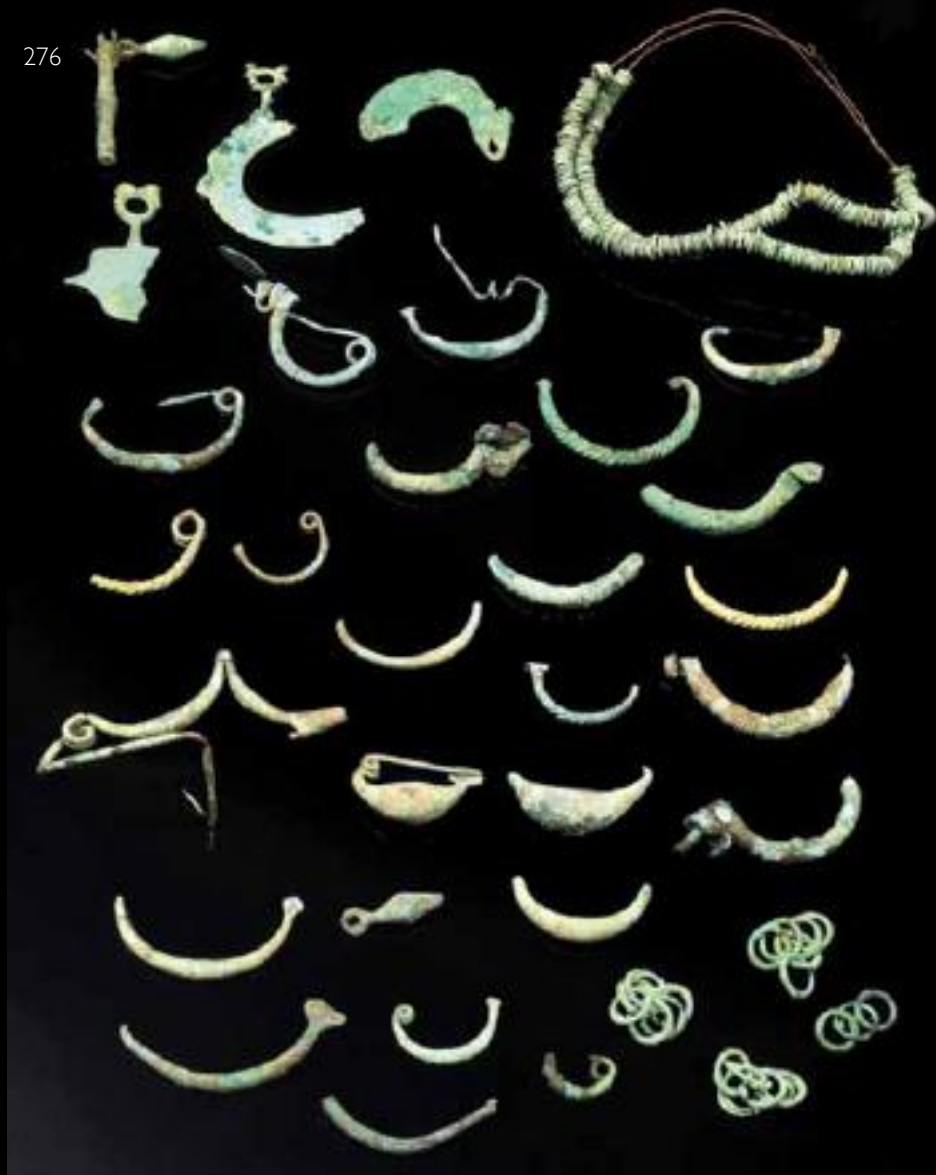
Stato di conservazione: integro

Dimensioni: lungh. cm 31,5

Datazione: II-IV sec. d. C.

€ 150/250

276



279

Due fibule villanoviane con staffa a disco

Materia e tecnica: bronzo fuso e laminato
Una piccola fibula con arco a tortiglione, l'altra con arco ingrossato decorato da nervature in rilievo; molla a tre giri, staffa a disco

Produzione: Etruria centrale

Stato di conservazione: piccole lacune sul disco

Dimensioni: lungh. cm 8,5 e cm 12,8

Datazione: inizi VIII sec. a. C.

€ 300/400

278



279



279



277



277



277



277



280



280

Manico di patera e testa di mazza in bronzo

Materia e tecnica: bronzo fuso, decorazione ad incisione e cesello

Manico di patera modellato a colonna scannellata e desinente a testa di ariete con le corna ritorte e **testa di mazza** di forma troncoconica decorata con motivo a reticolo sul quale sono impostati una serie di bottoni circolari

Produzione: romana

Stato di conservazione: una integra, l'altra corrosa

Dimensioni: lungh. cm 14,2 e alt. cm 8

Datazione: I-III sec. d.C.

€ 150/250

281



281

Strigile in bronzo

Materia e tecnica: lamina di bronzo martellata e bronzo fuso

Strigile con lungo e stretto cucchiaino fortemente arcuato desinente nell'impugnatura a nastro, piegata a gomito sul dorso dello strumento a tortiglione, modellata a foglia nella parte terminale; punta arrotondata; nella parte anteriore sigillo e rosetta impressa

Produzione: Roma

Stato di conservazione: lacuna sul cucchiaino, ossidato, patina verde

Dimensioni: lungh. cm 23

Datazione: I sec. a.C.

Cfr. per esemplari simili: *Bronzi antichi a.c.* di G. Zampieri e B. Lavarone, Roma 2000, p. 149 nn. 260-262

€ 500/700

282



282



282

Due specchi in bronzo

Materia e tecnica: bronzo fuso e laminato, decorazione ad incisione

Due specchi circolari con codolo appiattito, uno dei quali decorato all'attacco coll'impugnatura da elegante palmetta incisa fra volute, montato su base in marmo moderna

Produzione: Etruria

Stato di conservazione: integri ossidati

Dimensioni: diam. cm 14,5 e cm 8,5

Datazione: V-IV sec. a. C.

€ 300/500

283

Statuetta di Eracle con clava

Materia e tecnica: bronzo a fusione piena, rifinito a cesello

Eracle, nudo, in posizione frontale, col braccio destro sollevato e piegato a gomito nell'atto d'impugnare la clava, quello sinistro proteso. L'eroe insiste col peso sulla gamba destra mentre la sinistra, avanzata, è leggermente flessa; la capigliatura è resa a boccoli, il volto è schematico con grandi occhi ovali, le notazioni anatomiche sono semplificate ma ben delineate

Produzione: Etruria

Stato di conservazione: integro, eccetto la mano sinistra; patina verde

Dimensioni: alt. cm 12

Datazione: III-II sec. a. C.

€ 600/900

284

Statuetta di Eracle in assalto

Materia e tecnica: bronzo a fusione piena, rifinito a cesello

Eracle, nudo, in posizione frontale, col braccio destro sollevato e piegato a gomito nell'atto d'impugnare la clava, quello sinistro proteso. L'eroe insiste col peso sulla gamba destra mentre la sinistra, avanzata, è leggermente flessa; la capigliatura è resa a calotta, il volto è schematico con occhi ovali, le notazioni anatomiche sono semplificate

Produzione: Etruria

Stato di conservazione: mutilo di parte delle braccia; patina verde scuro

Dimensioni: alt. cm 13

Datazione: III-II sec. a. C.

€ 300/400

285

Statuetta di Eracle con leonté

Materia e tecnica: bronzo a fusione piena, rifinito a cesello

Eracle, nudo, in posizione frontale, col braccio destro sollevato e piegato a gomito nell'atto d'impugnare la lancia, quello sinistro proteso; il braccio sinistro è in parte coperto dalla *leonté* che l'eroe porta sulla testa, rappresentata in maniera stilizzata. La figura insiste col peso sulla gamba destra mentre la sinistra avanzata è leggermente flessa; le notazioni anatomiche sono molto sommarie

Produzione: Etruria

Stato di conservazione: privo del piede sinistro, mancante della lancia; patina verde

Dimensioni: alt. cm 13

Datazione: III-II sec. a. C.

€ 500/700

286

Statuetta di Eracle in assalto

Materia e tecnica: bronzo a fusione piena, rifinito a cesello

Eracle, nudo, in posizione frontale, col busto e la testa volti leggermente a sinistra e col braccio destro sollevato, quello sinistro proteso. L'eroe insiste col peso sulla gamba destra mentre la sinistra è avanzata e leggermente piegata; la capigliatura è resa attentamente a folti ricci. In questa piccola opera lo scultore pone particolare attenzione alla resa del modellato anatomico non solo nella parte del torace ma anche nella muscolatura delle gambe e delle braccia e nel volto.

Produzione: Etruria

Stato di conservazione: integro, eccetto parte del braccio sinistro; patina verde scuro

Dimensioni: alt. cm 11,5

Datazione: III-II sec. a. C.

€ 400/600



287



287

Coppia di figure umane

Materia e tecnica: bronzo fuso e cesellato
 Pendente in forma di due figure maschili stanti in posizione frontale con alto cimiero sulla testa, le braccia esterne con l'avambraccio sollevato, raffigurati nudi con una fascia trasversale sul torace ed una cintura

Produzione: Iran

Stato di conservazione: integro, foro passante per la sospensione, patina verde

Dimensioni: alt cm 5,5

Datazione: VI-V a.C.

€ 300/400

288



288



288

Statuetta di Eracle con leontè

Materia e tecnica: bronzo a fusione piena, rifinito a cesello

Eracle, nudo, in posizione stante e volto a sinistra, col braccio destro sollevato e piegato a gomito nell'atto d'impugnare la lancia, quello sinistro proteso; il braccio sinistro è in parte coperto dalla *leontè* che l'eroe porta sulla testa, descritta accuratamente col pelame reso mediante sottili incisioni. La figura insiste col peso sulla gamba destra mentre la sinistra avanzata è leggermente flessa; le notazioni anatomiche sono piuttosto accurate

Stato di conservazione: integro, privo della lancia e dell'attributo nella mano sinistra; bella patina verde scuro

Dimensioni: alt. cm 11,5

Datazione: XVIII sec.

euro 500/700

289

Cinque statuette di animali

Materia e tecnica: bronzo fuso e cesellato
 Due cani stilizzati, un cavallo, una capra con le corna ritorte con anello per la sospensione ed un bovide

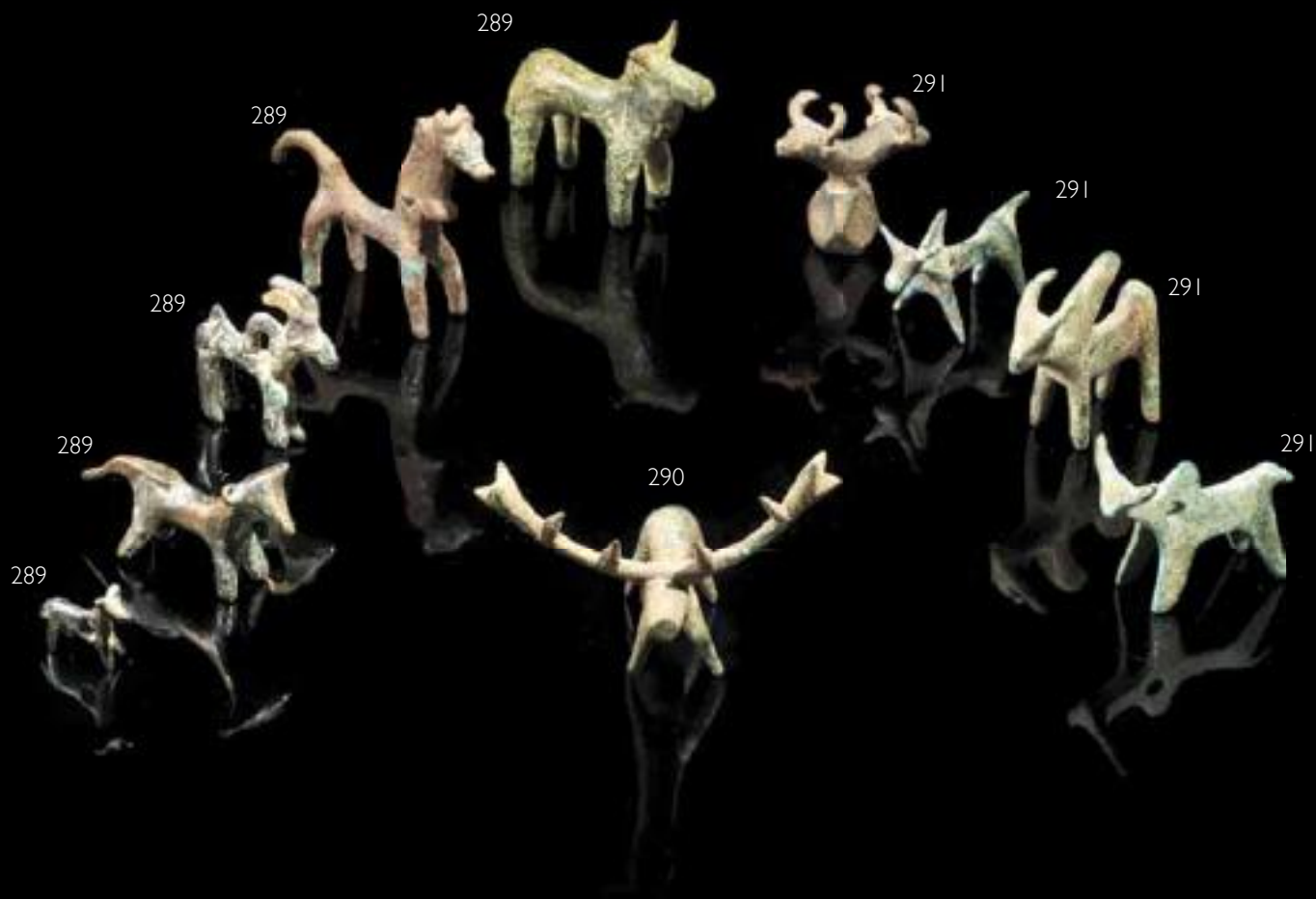
Produzione: Iran

Stato di conservazione: tre integri, capra con un corno danneggiato e bovide con un corno lacunoso, patina verde

Dimensioni: alt da cm 5 a cm 1,5

Datazione: VI-V a.C.

€ 600/800



290

Cervo in bronzo dalle grandi corna

Materia e tecnica: bronzo fuso e cesellato

Statuetta stilizzata di cervo in posizione stante con grandi corna ramificate

Produzione: Iran

Stato di conservazione: integro, foro passante per la sospensione, patina verde-marrone

Dimensioni: lungh cm 6, alt cm 5

Datazione: VII-VI a.C.

€ 500/600

291

Quattro statuette di animali

Materia e tecnica: bronzo fuso e cesellato

Tre zebù stilizzati in posizione stante con alta gobba prominente, tutti con foro passante per sospensione e due teste contrapposte di bue su base prismatica

Produzione: Iran

Stato di conservazione: integri, patina verde

Dimensioni: alt da cm 4 a cm 3

Datazione: VI-V a.C.

€ 500/600



292

Sessantasette monete

Materia e tecnica: bronzo e argento coniato

Cinque stateri in argento di Corinto, Taranto e Velia; sessantadue monete romane e bizantine in bronzo

Stato di conservazione: buono

Datazione: IV sec. a.C.

€ 800/1.000

293

No lot

294

Dodici denari in argento, Roma

Materia e tecnica: argento coniato

Roma, Repubblica

Stato di conservazione: buono

Datazione: II-I sec. a.C.

€ 700/900

295

Semisse, Roma, periodo repubblicano, serie librare

Materia e tecnica: bronzo fuso, 143 g di peso

D: testa di Minerva a sinistra

R: prua a sinistra

Dimensioni: diam. cm 4,6

Stato di conservazione: buono

Datazione: III sec. a.C.

€ 800/1.000

296

Rara biuncia di Atri (Hatria)

Materia e tecnica: bronzo fuso

D: gallo a sinistra e due globetti

R: scarpa e scritta HAT

Dimensioni: diam. cm 4,6

Stato di conservazione: patina verde e ossidazioni rossastre in conservazione tra bellissima e splendida.

Datazione: 275 a.C. ca.

Dai testi da noi consultati risulta la biuncia di maggiori dimensioni e peso sinora conosciuta. Le biunce hanno un peso che varia da 30g a 70 g, mentre l'esemplare proposto ha il peso medio di una teruncia.

€ 7.000/9.000

292



294



294



295



295



296



296



297



297



297

Undici monete in argento e una in bronzo, Magna Grecia, e due monete false

Materia e tecnica: argento e bronzo coniati Neapolis, Velia, Thurrium ecc.

Stato di conservazione: buono

Datazione: IV - III sec. a.C.

€ 1.200/1.500

298

Ventiquattro denari in argento, Roma

Materia e tecnica: argento coniato

Ventitrè denari repubblicani e uno imperiale di Vespasiano

Stato di conservazione: buono

Datazione: dal II a.C. al I d.C.

€ 1.200/1.500

298



298



299



299



299
Venti denari in argento, Roma
Materia e tecnica: argento coniato
Roma, Repubblica
Stato di conservazione: buono
Datazione: II - I sec. a.C.

€ 1.600/2.200

300
Venti denari in argento, Roma
Materia e tecnica: argento coniato
Roma, Repubblica
Stato di conservazione: buono
Datazione: II-I sec. a.C.

€ 1.200/1.500

300



300



301



301

Duecentoquarantanove monete in bronzo di Roma e della Magna Grecia

Materia e tecnica: bronzo e piombo coniato

Sesterzi, follis, piccoli bronzi dell'Impero; Siracusa, Neapolis, ecc.; un triente falso e altra moneta falsa in piombo; e numerose monete della Magna Grecia

Stato di conservazione: da mediocre a buono

Datazione: II sec.a.C. - II sec. d.C.

€ 2.200/2.500

301



302

Centoventicinque monete in bronzo e argento

Materia e tecnica: bronzo e argento coniate

Tolomeo d'Egitto; Magna Grecia: due monete da 1 obolo; Impero Romano: piccoli bronzi, un'oncia, tetradracme coloniali (6 pz.), asse con Giano Bifronte, alcuni sesterzi; un peso monetale XVII sec.; un medaglione riprodotto; una moneta austriaca, due monete medievali (grosso di Ancona, sec. XIII), ecc.

Stato di conservazione: buona

Datazione: III sec. a.C. al III d.C. (peso monetale XVII sec.)

€ 1.500/2.000

303

Cinquanta monete in argento, piombo, mistura e un sigillo plumbeo bizantino

Materia e tecnica: argento, bronzo, mistura coniate

Otto denarini imperiali in argento repubblicani, imperiali e cartaginesi, quaranta monete tra cui un sesterzio di Faustina con patina uniforme, un sesterzio coloniale romano, due bronzi di Siracusa di Gerone II

Stato di conservazione: buono

Datazione: VI sec. a. C. II sec. d. C.

€ 700/900

302



303



304

Ottantatre monete dell'Impero Romano

Materia e tecnica: bronzo coniato

Gruppo di follis e piccoli bronzi tardoimperiali di Costanzo, Costantino, Massimiano, ecc.

Stato di conservazione: buono

Datazione: III - IV sec. d.C.

€ 1.500/2.000

304



305

Undici monete in argento, Roma

Materia e tecnica: argento coniato

Quinari

Stato di conservazione: buono

Datazione: II-I sec. a.C.

€ 200/400

305



306

Dieci monete in argento, Magna Grecia

Materia e tecnica: argento coniato

Nove oboli e altra moneta in argento

Stato di conservazione: buono

Datazione: III sec. a.C. ca.

€ 200/400

307

Ventuno monete Sassanidi, greche, siriane

Materia e tecnica: bronzo e argento coniato

Quattro monete Sassanidi in argento e bronzo, due tetradracma, Egitto, Tolomeo, e Siria, sei monete in argento orientali tra cui uno stater per l'Asia Minore, e nove monete in bronzo di India, Grecia, ecc.

Stato di conservazione: buono

Datazione: I-II sec. d.C.

€ 300/500

306



307



308



308



309



308

Quattordici monete greche in argento

Materia e tecnica: argento coniato

Quattordici monete in argento composto da: due denari, nove tetradracme, due didracme ed uno statere delle zecche di Agrigento, Roma e Grecia continentale

Stato di conservazione: buono

Datazione: IV-III sec. a.C. e I sec. d.C.

Cfr.: Münz und Medaillen s.a., Basel/Schweiz Dezember 1981 Liste 439, n 6

€ 3.000/4.000

Per questo lotto l'Assessorato ai Beni Culturali Ambientali e P.I. della regione Sicilia ha effettuato la dichiarazione di importante interesse archeologico e numismatico ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 490/99 in data 26/07/2002

310



309

Otto denari in argento, Roma

Materia e tecnica: argento coniato

Otto denari di epoca imperiale: Iulia Augusta, Traiano, Adriano, ecc.

Stato di conservazione: buono

Datazione: I-II sec. d.C.

€ 200/400

310

Ottantatré monete

Materia e tecnica: argento e bronzo coniato

Gruppo di monete prevalentemente Italia meridionale di epoca medievale e rinascimentale fra le quali: **moneta di Roberto d'Angiò gigliato, Ferdinando d'Aragona, moneta cufica per Palermo**

Stato di conservazione: buono

Datazione: XIII - XVI sec. d.C.

€ 400/600

311



312



311

Miliarensis di Costanzo II**Materia e tecnica:** argento coniato

Un miliarensis di Costanzo II (337-361), zecca di Treviri

Stato di conservazione: splendida**Datazione:** IV sec. d. C.*Moneta molto rara*

€ 2.500/3.000

312

Aureo di Massimiano Ercole**Materia e tecnica:** oro coniato

Aureus di Massimiano Ercole primo regno 286-305 d.C. databile al 286 zecca di Antiochia

Al rovescio Giove in piedi volto a sinistra con in mano un fulmine e un lungo scettro.

Peso grammi 5,28 conservazione quasi fdc

Rarissimo

Riferimento bibliografico RIC 620 variante

Datazione: 286 d. C. ca.

€ 5.500/6.500

311



312





313

313

313

313
Piccola collezione di 39 oboli d'argento e di tre vasi dauni
Trentanove oboli in argento

Materia e tecnica: argento, coniato

D/ Testa di Atena elmata volta a sinistra o a destra o frontale

R/ Eracle inginocchiato che strangola il leone; spiga; figura femminile alata assisa a destra e toro cozzante a sinistra

Produzione: Crotona, Metaponto, Turi

Stato di conservazione: buono

Datazione: V sec. a.C.

Due crateri a colonnette dauni

Materia e tecnica: argilla figulina camoscio, ingubbiatura camoscio, vernice arancio, modellato a tornio veloce

Labbro appiattito, con orlo ripiegato, collo cilindrico a profilo concavo, spalla obliqua, corpo ovoide, anse a colonnette, piede ad echino

Decorazione: interno della bocca verniciato; sopra alle anse palmetta aperta, sul labbro tratti radiali; labbro verniciato, sul collo tralcio orizzontale di foglie di edera cuoriformi, corpo interamente verniciato ad eccezione di una fascia risparmiata, piede verniciato

Produzione: ceramica listata daunia

Stato di conservazione: integro, incrostato

Dimensioni: alt. cm 29 e cm 30; diam. bocca cm 21

Datazione: IV sec. a.C.

Cfr.: E. M. De Juliis *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977

Grande oinochoe daunia a fasce

Materia e tecnica: argilla rosata, ingubbiatura camoscio; vernice paonazza, modellata a tornio veloce e stampo

Bocca trilobata, pronunciata da due piccole apicature con labbro rovesciato all'esterno, alto collo a profilo concavo, corpo ovoidale schiacciato con leggera scanalatura alla base del collo, ansa a nastro sormontante con duplice costolatura, impostata verticalmente dal labbro alla spalla; piede a tromba

Decorazione: esterno del labbro e dell'ansa verniciati in paonazzo e fascia alla base del collo; sulle apicature all'attacco superiore e inferiore dell'ansa testina plastica applicata

Produzione: ceramica daunia a fasce

Stato di conservazione: integra

Dimensioni: alt. cm 34,7

Datazione: ultimo quarto del IV sec. a.C.

€ 2.000/2.500

Per questo lotto la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna ha avviato il procedimento di dichiarazione di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi del Dlgs. 42/04



313

314

Quattro paia di orecchini ellenistici in oro

Materia e tecnica: oro laminato e perlinatura

A) due orecchini costituiti da un filo e desinenti in un anello sormontato da una piccola lamina ovale, decorati nella parte inferiore da tre sferette sovrapposte e incisi con motivo a spighe, simili fra loro; **B)** formati da una sottile lamina a nastro decorata a granulazione con cordicella; recano infilata una rosetta formata da sei sferette; **C)** coppia di orecchini in lamina tubolare a campanella; **D)** formati da una sottile lamina a nastro; decorati nella parte inferiore da quattro sferette sovrapposte a granulazione (8)

Produzione: probabilmente Etruria

Stato di conservazione: integri, alcune deformazioni

Datazione: IV-II sec. a.C.

€ 300/500



315

Monile

Materia e tecnica: lamina d'oro sbalzata e decorata; ambra intagliata
Monile composto da sette elementi tubolari in oro sbalzato a puntini con piccoli pendenti a goccia a cui sono intercalati due elementi a ghianda, uno circolare, uno a testa maschile barbata ed uno piriforme in ambra intagliata

Stato di conservazione: ambra ossidata

Dimensioni: lungh. cm 16

Datazione: fine se. XIX

€ 200/300

Oggetto di fantasia che rispecchia il gusto della fine del sec. XIX per il mondo etrusco



316

Quattro croci bizantine e due sigilli

Materia e tecnica: bronzo e piombo fuso con ritocchi a cesello

Tre piccole croci greche, decorate con cerchielli e globetti; una croce decorata a traforo con motivi geometrici e con appiccagnolo a cerniera; due piccoli sigilli di forma conica con croce

Produzione: bizantina, area balcanica-danubiana

Stato di conservazione: integre, ossidate

Dimensioni: alt. da cm 10 a cm 2,5

Datazione: X-XII sec. d.C.

€ 250/350

317

Sigillo di Celestino V

Materia e tecnica: piombo fuso con ritocchi a cesello

D/ Volti nimbati e barbati di San Pietro e San Paolo entro cornice perlinata

R/ CELESTINUS PP.V entro cornice perlinata

Produzione: Roma

Stato di conservazione: integro, ossidato

Dimensioni: diam. cm 3,8

Datazione: 1294

€ 250/350

Parte del Sacro Tesoro Rossi: corredo funerario vescovile paleocristiano

Materia e tecnica: lamina di argento e oro lavorati a sbalzo

Corona costituita da sei archetti in lamina d'oro applicati su una base in argento, innestati su una fascia rettangolare e decorati con motivi fitomorfi e liturgici, all'interno di ciascun archetto una croce greca sbalzata in maniera analoga; l'arco principale che si trovava sopra la fronte è inoltre decorato da sette volute stilizzate. Nella fascia sottostante sono eseguiti i ritratti dei dodici Apostoli entro medaglioni circolari collegati fra loro da un tralcio di uva. Lungh. cm 59

Pastorale: voluta decorata da tralci di uva e foglie di palma stilizzate e centrata da croce con animali sbalzati, all'incrocio delle braccia medaglione circolare in oro con il Cristo benedicente. Sul lato posteriore catena di volute intrecciate fra loro e centrate da un agnello retrospiciente in oro. L'impugnatura è decorata invece con motivi fitomorfi. Lungh. cm 62

Fascia (forse parte di cintura): su una base in argento rettangolare decorata con volute e crocette sono applicate quattro croci greche in oro con motivi geometrici ed un medaglione circolare con croce centrata dal pesce e l'agnello. Lungh. cm 31

Elemento di fibbia: placchetta rettangolare con due fori passanti alle estremità in argento sbalzato con croce greca ed elementi fitomorfi. Lungh. cm 10

Placchetta (elemento di rivestimento): frammento in argento decorato a sbalzo con al centro una croce, un uccello e un pesce, inquadrati da motivi nastriformi. Lungh. cm 8,5

Stato di conservazione: ossidati e corrosi

Datazione: VIII-IX sec. d.C. con aggiunte del XIX

Tutti gli oggetti sono contenuti nei loro astucci originali.

Nel lotto sono compresi anche i quattro volumi che costituiscono la bibliografia del Tesoro

Bibl:

G. Rossi, *Commenti sopra suppellettili sacre di argento ed oro...*, Roma 1890, completo del volume: *Tavole XXV riproducenti il Sacro Tesoro Rossi*, Roma, 1890

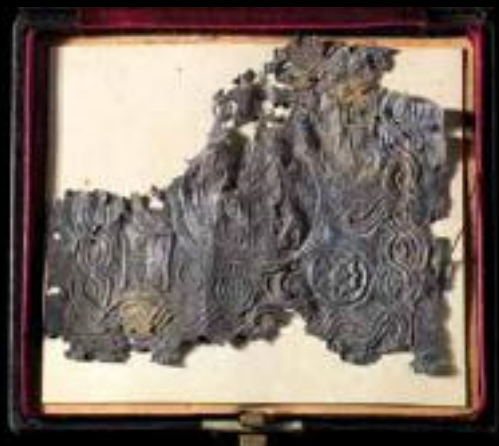
L'autenticità del Sacro Tesoro del Cav. Giancarlo Rossi dimostrata..., Roma 1896

Monsignor Di Carlo, Risposta al P. Grisar della Compagnia di Gesù..., Tivoli 1896

A. LIPINSKY, Ritorna il "tesoro sacro Rossi"? , «L'Urbe», 5 (1964), p. 31-37.

Pazienza, Annamaria (2009) *Longobardi di Tuscia, fonti archeologiche, ricerca erudita e la costruzione di un paesaggio altomedievale (secoli VII-XX)*. [Tesi di dottorato]

€ 10.000/15.000







319

Anfora attica a collo distinto

Materia e tecnica: argilla figulina arancio; vernice nera lucente; suddipinture in bianco e paonazzo; dettagli resi a graffito

Neck-amphora con bocca ad echino rovescio, collo cilindrico a profilo concavo, distinto dalla spalla da un collarino in rilievo, spalla appiattita, corpo ovoidale rastremato inferiormente, piede ad echino, anse a nastro costolate impostate verticalmente sul collo e sulla spalla

Decorazione accessoria: labbro, anse e piede esternamente verniciati, sul collo catena di boccioli di fiori di loto verticali; sulla spalla all'attacco col collo linguette radiali stilizzate, sotto la scena figurata filetto a vernice che rende il piano di appoggio delle scene e ampia fascia verniciata, all'attacco col piede motivo a raggiera. Sotto le anse intreccio di quattro viticci, ciascuno desinente in due doppie spirali divergenti, da cui sorgono palmette a sette foglie, al centro dell'intreccio fiori di loto orizzontali.

Decorazione: lato A) Eracle in lotta col leone; l'eroe è raffigurato barbato e nudo volto a sinistra in atto di strozzare il leone col braccio sinistro. Ai lati si trovano da una parte Mercurio gradiente a sinistra raffigurato con petaso e caduceo e *himation* panneggiato e dall'altra Atena stante a destra con elmo dall'alto cimiero e corazza.

lato B) Scena di vestizione di un guerriero raffigurata al centro curvo a sinistra nell'atto di infilarsi uno schiniere mentre a terra si trovano un elmo corinzio ed uno scudo circolare e sopra la sua testa la spada. Di fronte a lui una figura femminile stante a sinistra vestita con un chitone attillato; dietro a lui un guerriero già armato gradiente a destra e retrospiciente.

Produzione: ceramica attica a figure nere

Stato di conservazione: integro, ampia focatura sul lato B e in parte del lato A, leggere cadute della vernice

Dimensioni: alt. cm 23,5; diam. bocca cm 12

Datazione: 560-550 a.C.

Bibl: AAVV, *Materiali di antichità varia, II, Scavi di Vulci. Materiale concesso alla società Herclé, Roma, 1964, pag. 29, n. 573*

Il vaso è accompagnato dal certificato della società di ricerche archeologiche Herclé, via XX settembre n. 2, Roma, in data 21 settembre 1967

€ 5.500/7.500

Per questo lotto la Soprintendenza Archeologica per la Toscana ha intenzione di avviare il procedimento di dichiarazione di interesse archeologico ai sensi del D.lgs. 42/04.

319



320



320

Grande anfora ionica

Materia e tecnica: argilla figulina arancio, vernice nera; modellata al tornio veloce. Orlo ad echino rovesciato, collo cilindrico, svasato in alto, distinto dalla spalla mediante un collarino in rilievo, spalla appiattita, corpo ovoidale, piede troncoconico, anse a bastoncino impostate verticalmente dal collo alla spalla

Decorazione: verniciati l'interno della bocca e del collo, il labbro esterno e le anse, sulla massima espansione fascia di tre bande parallele fra due sottili filetti, la parte inferiore del vaso ed il piede

Produzione: Grecia Orientale

Stato di conservazione: integra eccetto una piccola lacuna sul collo; scheggiature sulla vernice

Dimensioni: alt. cm. 38,5; diam. bocca cm. 14,5

Datazione: fine VI sec. a. C.

€ 1.500/2.000

Sulla spalla lettere di proprietà incise

321



321

Lekythos attica a figure nere

Materia e tecnica: argilla figulina arancio, vernice nera lucente; dettagli resi a graffito, modellata a tornio veloce

Bocchello di forma troncoconica rovescia, collo sottile cilindrico a profilo concavo, indistinto, spalla appiattita, corpo ovoide rastremato verso il basso, ansa a nastro impostata verticalmente dal collo alla spalla, piede troncoconico

Decorazione accessoria: bocchello e esterno dell'ansa verniciati, spalla con un cane in atto di inseguire una lepre in corsa verso sinistra; parte inferiore del corpo e superiore del piede verniciate; linea sotto la scena figurata, orlo e parte inferiore del piede risparmiati

Decorazione: Scena di combattimento fra un guerriero a cavallo volto a sinistra in atto di scagliare la lancia verso un avversario armato di scudo circolare, lunga lancia, spada al fianco ed elmo dall'altissimo pennacchio; dietro al cavaliere una figura armata volta a sinistra con elmo corinzio, corazza e chitone corto che fuoriesce dall'armatura

Produzione: ceramica attica a figure nere

Stato di conservazione: ricomposta da frammenti con piccole integrazioni

Dimensioni: alt. cm 14,7

Datazione: seconda metà VI sec. a.C.

€ 600/900

322



322

Rara oinochoe attica a testa femminile

Materia e tecnica: argilla figulina arancio, vernice nera lucente e bianca, modellata a stampo

Alto collo troncoconico, profilo concavo a raccordo fluido col corpo del vaso elegantemente modellato a testa di giovane donna dal volto ovale incorniciato da una raggiera di fitti riccioli stilizzati a puntini, ampia fronte, occhi amigdaloidi dipinti in bianco con indicazione della pupilla, naso piccolo e rettilineo, zigomi leggermente accennati, bocca con labbra semidischiate nel sorriso ioni-co, mento arrotondato, collo che costituisce la base del vaso, ansa a bastoncino impostata verticalmente. La donna indossa una cuffia ricamata con un tralcio fogliaceo che avvolge completamente i capelli e le orecchie. La base del collo è verniciata in nero e l'incarnato è reso in rosa pallido oggi quasi completamente svanito

Produzione: ceramica attica a figure nere

Stato di conservazione: ricomposta da due frammenti, cadute di vernice

Dimensioni: alt. cm 15,7

Datazione: fine VI, inizi V sec. a.C.

Cfr. per esemplari simili: *La Collezione Costantini*, Milano 1985 con riferimento al *Corpus Vasorum Antiquorum Italia LVII*, tav. 44, 3-4

€ 5.000/7.000

Questo elegante contenitore per vino da mensa, costituisce la trasposizione nella piccola della grande scultura ateniese delle korai eseguite per l'Acropoli di Atene prima della conquista persiana



323

Grande anfora apula a figure rosse

Materia e tecnica: argilla camoscio, vernice nera, suddipinture in bianco, giallo e paonazzo, coloritura arancio, modellata a tornio veloce

Alto bocchello troncoconico rovescio, collo troncoconico a profilo concavo con anello plastico, spalla obliqua, corpo ovoide con estremità inferiore allungata, anse a nastro impostate dalla metà del collo alla spalla, piede ad echino modanato

Decorazione accessoria: le parti risparmiate sono colorite in arancio; sul labbro dalla parte esterna tralcio d'ulivo orizzontale in bianco; **lato A)** palmetta aperta a ventaglio, *kyma* di ovoli, falsa baccellatura, motivo fitomorfo in giallo, sulla spalla profilo femminile volto a destra con *sakkos* ricamato, che fuoriesce da un fiore fra grandi volute e viticci floreali, *kyma* ionico; **lato B)** palmetta aperta a ventaglio, motivo a tremolo orizzontale in nero, falsa baccellatura, meandro ad onda sinistrorso; all'attaccature delle anse falsa baccellatura; sotto grande palmetta doppia aperta a ventaglio fra coppie di girali ed infiorescenze; sotto alle scene figurate meandro e meandro ad onda destrorso; all'attacco col piede meandro interrotto

Decorazione: lato A) grande *naòs* con colonne ioniche, timpano triangolare con acroteri a palmetta, all'interno interamente colorita in bianco, con i dettagli delineati in giallo, si trova una giovane donna abbigliata con un lungo chitone e con un mantello rosso riportato sulla testa e *kekryphalos*, seduta e volta a destra che sostiene una cista aperta nella destra e una palla legata con nastri nella sinistra; ai lati del *naos* a sinistra un giovane uomo nudo con

mantello drappeggiato sulle spalle, tenia nei capelli, bastone nodoso sotto al braccio destro che sostiene uno specchio nella destra ed una situla decorata nella sinistra; ai suoi piedi una cista chiusa; dall'altro lato un'ancella abbigliata con ricco chitone plissettato, collana di perle, armille e calzari, tiene uno specchio nella destra ed una palla legata con nastri nella sinistra

Lato B) nello spazio delimitato dalle volute vegetali, campeggia una grande stele a cippo su alto basamento, decorata con nastri colorati; ai lati una fanciulla riccamente abbigliata con capelli raccolti da un *kekryphalos* ricamato, orecchini, collana e armille che sostiene uno specchio ed un cembalo; dall'altro lato, un giovane nudo gradiente a sinistra con mantello drappeggiato sul braccio sinistro, tenia nei capelli ed un lungo tirso nella mano sinistra, mentre nella destra regge un grande sonaglio ed una tenia ricamata, ai suoi piedi uno scudo circolare

Produzione: ceramica apula a figure rosse

Stato di conservazione: integralmente ricomposta da frammenti con piccoli ritocchi pittorici

Dimensioni: alt. cm 62; diam. orlo cm 20

Datazione: fine IV sec. a.C.

Cfr.: A. D. Trendall, A. Cambitoglou, *The Red-figured Vases of Apulia II*, Oxford, 1982; *The Art of South Italy. Vases from Magna Graecia*, a c. di M. E. Mayo, Richmond, 1982, pp. 185-187, n. 77

€ 5.000/7.000



324

Grande anfora apula a figure rosse

Materia e tecnica: argilla arancio; vernice nera; coloritura arancio, modellata a tornio veloce

Alto bocchello troncoconico rovescio, collo troncoconico a profilo concavo con anello plastico, spalla obliqua, corpo ovoide con estremità inferiore allungata, anse a nastro impostate dalla metà del collo alla spalla, piede ad echino modanato

Decorazione accessoria: colorite in arancio le parti risparmiate; sul collo in alto denti di lupo, cui fa seguito una fascia con ramo di olivo orizzontale stilizzato ed un meandro ad onda; sulla spalla motivo a falsa baccellatura, sotto le anse grande palmetta doppia aperta a ventaglio fra due coppie di girali ed infiorescenze; sotto alle scene figurate meandro interrotto; all'attacco col piede altra fascia con denti di lupo

Decorazione: lato A) scena di offerta, a destra seduto su un piccolo trono si trova un giovane in nudità eroica col braccio destro ripiegato dietro la testa ed il sinistro appoggiato sulla spalliera; di fronte a lui una giovane donna abbigliata con un lungo peplo plissettato e cinto in vita gli offre una cista decorata con la sinistra, mentre nell'altra mano tiene un lungo tirso. Il pittore pone

particolare cura nella resa dei particolari anatomici e negli scorci prospettici

Lato B) scena di conversazione fra un giovane nudo volto a destra con elmo in testa, gamba destra sollevata ed una coppa nella mano sinistra, di fronte a lui una fanciulla con una ghirlanda nella mano destra e un ricco chitone plissettato fermato sulle spalle da due fibule, abbigliata con una fascia ricamata fra i capelli, una collana, armlle ai polsi e calzari ai piedi

Produzione: ceramica apula a figure rosse, cerchia del pittore di Primato

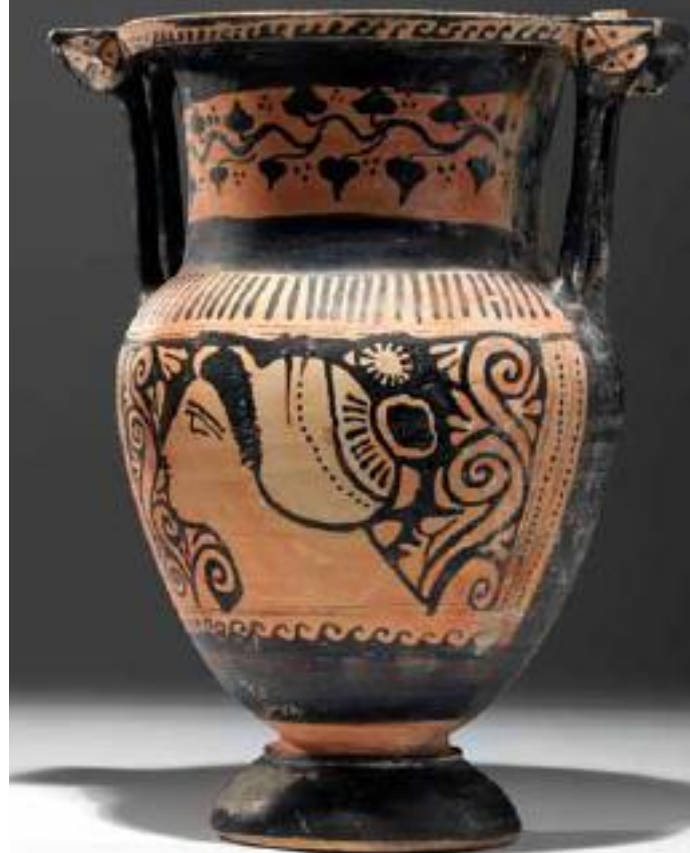
Stato di conservazione: ricomposta da frammenti con integrazioni

Dimensioni: alt. cm 61; diam. orlo cm 15,5

Datazione: IV sec. a.C.

Cfr.: A. D.Trendall, A. Cambitoglou, *The Red-figured Vases of Apulia II*, Oxford 1982

€ 1.500/2.500



325

Grande anfora apula a figure rosse

Materia e tecnica: argilla camoscio; vernice nera; coloritura arancio, modellata a tornio veloce

Alto bocchello troncoconico rovescio, collo troncoconico a profilo concavo con anello plastico, spalla obliqua, corpo ovoide con estremità inferiore allungata, anse a nastro impostate dalla metà del collo alla spalla, piede ad echino modanato

Decorazione accessoria: risparmiata la parte inferiore allungata ed il fondo del piede; colorite in arancio le parti risparmiata; sul collo ramo di olivo orizzontale; sulla spalla motivo a falsa baccellatura, sotto le anse palmetta doppia aperta a ventaglio fra due coppie di girali ed infiorescenze; sotto alle scene figurate motivo a tremulo

Decorazione: Lato B) scena di palestra, due giovani affrontati con l'himation drappeggiato trasversalmente sul torace, uno impugna uno strigile nella mano destra e l'altro si appoggia a un bastone

Produzione: ceramica apula a figure rosse

Stato di conservazione: parzialmente ricomposta da frammenti, lato A lacunoso

Dimensioni: alt. cm 59,5; diam. bocca cm 14

Datazione: fine IV sec. a.C.

Cfr.: A. D.Trendall, A. Cambitoglou, *The Red-figured Vases of Apulia II*, Oxford 1982

€ 800/1.500

326

Grande cratere a colonnette apulo a figure rosse

Materia e tecnica: argilla figulina rosata, vernice nera lucente, sud-dipinture in bianco, coloritura arancio

Orlo a tesa, con labbro obliquo ripiegato, collo cilindrico a profilo concavo, spalla appiattita, corpo ovoide, anse a colonnette, piede campanulato

Decorazione accessoria: interno della bocca verniciato, sul labbro motivo a raggiera; sopra alle anse grande palmetta aperta a ventaglio; sul labbro meandro ad onda destrorso, sul collo tralcio d'edera, con foglie e frutti, sulla spalla linguette ai lati delle scene figurate doppia fila di puntini, al di sotto meandro interrotto da motivi a croce

Decorazione: lato A) e B) profilo femminile volto a destra con sakkos ricamato, orecchini e collana di perle, di fronte e dietro volute vegetali

Produzione: ceramica apula a figure rosse, vicino al Pittore di Stoke-on-Trent

Stato di conservazione: integro; incrostato

Dimensioni: alt. cm 41; diam. bocca cm 33

Datazione: fine IV sec. a.C.

Cfr.: A. D.Trendall, *Red-figured Vases of South Italy and Sicily*, London 1989, pp. 95-98, n.254, 1,2

€ 1.500/2.000



327

Grande cratere a colonnette apulo a figure rosse

Materia e tecnica: argilla figulina rosata, vernice nera lucente, sud-pinture in bianco e giallo, coloritura arancio

Orlo a tesa, con labbro obliquo ripiegato, collo cilindrico a profilo concavo, spalla appiattita, corpo ovoide, anse a colonnette, piede campanulato

Decorazione accessoria: interno della bocca verniciato, sul labbro motivo a raggiera; sopra alle anse grande palmetta aperta a ventaglio; sul labbro meandro ad onda destrorso, sul collo tralcio d'edera, con foglie e frutti, sulla spalla linguette ai lati delle scene figurate doppia fila di puntini, al di sotto meandro interrotto da motivi a croce

Decorazione: lato A) una giovane donna, gradiente a destra e retrospiciente, con una *phiale* sormontata da una cista nella mano sinistra ed una fiaccola con tenia svolazzante nell'altra. La fanciulla è vestita con chitone plissettato fermato sulle spalle ed in vita da una cintura e l' *himation* drappeggiato sulle braccia e dietro la schiena; ha i capelli ricciuti raccolti in uno chignon sulla nuca; il ricco abbigliamento è completato da orecchini, armille e collana in oro e calzari. Alla sua sinistra un giovane erote alato, androgino e nudo volto a destra. Il giovane indossa un *kekriphalos* ricamato da cui fuoriescono capelli ricci, orecchini, una collana a bandoliera sul torace, armille ai polsi ed alle caviglie e calzari. La mano destra sorregge un cembalo e la sinistra una situla decorata; nel campo riempitivi a rosette con motivi fitomorfi

Lato B) scena di conversazione fra due efebi affrontati ed ammantati in un lungo *himation*; fra le due figure un'ara, il giovane a destra sorregge una cista

Produzione: ceramica apula a figure rosse, vicino al Pittore della *Patera*

Stato di conservazione: integralmente ricomposto da frammenti

Dimensioni: alt. cm 58, diam. bocca cm 35

Datazione: fine IV sec. a.C.

Cfr.: A. D.Trendall, *Red-figured Vases of South Italy and Sicily*, London 1989, pp.94-95, n.233

€ 5.000/7.000



328

Grande anfora apula a figure rosse

Materia e tecnica: argilla camoscio, vernice nera, suddipinture in bianco, giallo e paonazzo, coloritura arancio, modellata a tornio veloce

Alto bocchello troncoconico rovescio, collo troncoconico a profilo concavo con anello plastico, spalla obliqua, corpo ovoide con estremità inferiore allungata, anse a nastro impostate dalla metà del collo alla spalla, piede ad echino modanato

Decorazione accessoria: le parti risparmiate sono colorite in arancio; sul labbro dalla parte esterna tralcio d'olivo orizzontale in bianco; **lato A)** palmetta aperta a ventaglio, *kyma* di ovoli, falsa baccellatura; **lato B)** palmetta aperta a ventaglio, *kyma* di ovoli, falsa baccellatura, meandro ad onda sinistrorso; all'attaccatura delle anse falsa baccellatura; sotto grande palmetta aperta a ventaglio fra coppie di girali ed infiorescenze; sotto alle scene figurate meandro interrotto da motivo a croce

Decorazione: lato A) grande *naòs* con colonne ioniche, timpano triangolare con acroteri a palmetta, all'interno interamente colorita in bianco, con i dettagli delineati in giallo, si trova una giovane

donna abbigliata con un lungo chitone e con un mantello rosso drappeggiato sulle braccia che tiene nella mano destra uno specchio e nella sinistra una cista decorata ed una lunga tenia. La giovane indossa il *kekryphalos*, orecchini, collana, armille e sandali; davanti a lei una grande *lekythos*. Ai lati del *naòs* due grandi infiorescenze ricordano l'ambientazione esterna

Lato B) scena di conversazione tra due giovani ammantati con una tenia nei capelli ai lati di un'ara sulla quale è posta una foglia di edera, il giovane a destra sostiene una cista

Produzione: ceramica apula a figure rosse

Stato di conservazione: integra con qualche incrostazione

Dimensioni: alt. cm 62; diam. orlo cm 19,2

Datazione: fine IV sec. a.C.

Cfr.: A. D. Trendall, A. Cambitoglou, *The Red-figured Vases of Apulia II*, Oxford 1982

€ 3.000/4.500



329

Cratere a campana apulo a figure rosse

Materia e tecnica: argilla figulina rosata, vernice nera lucente, sud-pinture in bianco e giallo, coloritura arancio; modellato a tornio veloce

Labbro estroflesso distinto, con orlo arrotondato, corpo campaniforme, anse a bastoncello, impostate orizzontalmente e ritorte verso l'alto; piede ad echino, con risega presso la faccia superiore

Decorazione accessoria: piccola fascia risparmiata all'interno della vasca e all'attacco col labbro; sotto il labbro tralcio di foglie di olivo; sotto le due scene figurate meandro interrotto da motivo scacchiera inquadrato fra due sottili fasce risparmiate; all'attacco delle anse falsa baccellatura; sotto le anse grande palmetta aperta a ventaglio, fra girali e volute vegetali; le parti risparmiate sono colorite in arancio. La parte terminale esterna del piede è risparmiata

Decorazione: lato A) scena bacchica: a sinistra, una giovane donna gradiente a destra e retrospiciente con *kekriphalos* nei capelli, da cui fuoriesce un vaporoso ciuffo; indossa collana, armille ai polsi, calzari e un ampio chitone plissettato annodato in vita. La fanciulla

è in atto di sostenere una cista con la mano destra e un grappolo d'uva con l'altra; dietro a lei, un giovane satiro nudo gradiente a destra con ghirlanda fiorita nei capelli, con una situla decorata nella mano sinistra ed un cembalo e una tenia. Nel campo riempitivi vegetali indicano l'ambientazione all'aperto

Lato B) scena di conversazione tra due efebi dai capelli ricciuti affrontati ed ammantati in un lungo *himation* che lascia scoperta la metà del torace, appoggiati al bastone; fra le figure una tavoletta scrittoria cui è legato uno stilo

Stato di conservazione: integro

Produzione: ceramica apula a figure rosse

Dimensioni: alt. cm 29; diam. bocca cm 30,5

Datazione: seconda metà IV sec. a.C.

Cfr.: A. D.Trendall, A. Cambitoglou, *The Red-figured Vases of Apulia II*, Oxford 1982

€ 1.500/2.500

330



330

Grande skyphos apulo a figure rosse

Materia e tecnica: argilla figulina rosata, vernice nera con riflessi metallici, suddipinture in bianco e giallo, coloritura arancio, modellato a tornio veloce

Orlo ingrossato, corpo ovoidale allungato verso il basso, piede troncoconico, anse a bastoncino impostate obliquamente sotto il bordo

Decorazione accessoria: sul bordo *kyma* di ovoli, sotto le anse duplice palmetta aperta a ventaglio fra volute vegetali ed infiorescenze; anse ed interno della vasca verniciato

Decorazione: lato A) figura femminile gradiente a destra, nella mano destra uno specchio ed una grande *phiale* nell'altra. La giovane è vestita con chitone plissettato fermato sulle spalle da due fibule e in vita da una cintura ed ha i capelli ricciuti raccolti nel *kekriphalos* e decorati da un diadema; il ricco abbigliamento è completato da orecchini, armille e collana in oro e calzari; nel campo riempitivi a rosetta e motivi vegetali indicano l'ambientazione in esterno

Lato B) giovane erote androgino nudo ma con i calzari ai piedi, armille ai polsi e lunghi orecchini, volto a destra con le gambe divaricate; i capelli sono raccolti nel *kekriphalos*, il giovane sostiene una grande *phiale* nella mano destra sormontata da una foglia d'edera

Produzione: ceramica apula a figure rosse

Stato di conservazione: ricomposto da frammenti; vernice evanide

Dimensioni: alt. cm 21; diam. bocca cm 22,2

Datazione: metà IV sec. a.C.

Cfr.: A. D. Trendall, A. Cambitoglou, *The Red-figured Vases of Apulia II*, Oxford 1982

€ 800/1.200

331



331

Piatto apulo a figure rosse

Materia e tecnica: argilla figulina camoscio, vernice nera lucente con riflessi metallici, suddipinture in bianco e giallo, coloritura arancio; modellato a tornio veloce

Labbro appiattito a tesa, bassa vasca troncoconica, piede troncoconico scanalato

Decorazione accessoria: sull'orlo trattini radiali, all'interno della vasca fiori stilizzati orizzontali in bianco, linea risparmiata, meandro ad onda destrorso; parte inferiore della vasca interamente verniciata ad eccezione dell'attacco col piede

Decorazione: al centro campeggia un grande profilo femminile volto a sinistra con i capelli raccolti da un *sakkos* ricamato. La donna porta una grande *stephane radiata*, lunghi orecchini pendenti, collana di perle; di fronte a lei uno specchio verticale

Stato di conservazione: integro, una filatura al centro della vasca in corrispondenza dell'attacco del piede

Produzione: ceramica apula a figure rosse

Dimensioni: alt. cm 5-8; diam. cm 26

Datazione: fine IV sec. a.C.

Cfr.: A. D. Trendall *Vasi Italioti ed etruschi a figure rosse di età ellenistica*. Città del Vaticano, 1976; A. D. Trendall, A. Cambitoglou, *The Red-figured Vases of Apulia II*, Oxford 1982

€ 1.000/1.500

332



332

Grande skyphos nello stile di Gnathia

Materia e tecnica: argilla figulina beige, vernice nera con riflessi metallici, suddipinture in bianco, paonazzo e giallo, coloritura arancio, modellato a tornio veloce

Orlo estroflesso con labbro arrotondato, corpo ovoidale allungato verso il basso, piede a disco, anse a bastoncino impostate obliquamente sotto il bordo

Decorazione accessoria: interamente verniciata ad eccezione della parte inferiore del vaso e di quella superiore del piede, risparmiati e coloriti in arancio; sul bordo *kyma* di ovoli stilizzati a cui fa seguito da un lato un meandro continuo e dall'altro tre linee parallele

Decorazione: lato A) ricchissima pergola di uva con pampini e grappoli che inquadra una bella rosetta, sotto la scena fiori stilizzati in bianco

Lato B) tralci fioriti stilizzati centrati da rosetta

Produzione: ceramica apula nello stile di Gnathia

Stato di conservazione: integralmente ricomposto da frammenti

Dimensioni: alt. cm 37,7; diam. bocca cm 29,5

Datazione: fine IV sec. a.C.

€ 800/1.200

333



333

Grande oinochoe nello stile di Gnathia

Materia e tecnica: argilla camoscio; vernice nera lucente; suddipinture in bianco, paonazzo e giallo, modellata a tornio veloce. Bocca trilobata, pronunciata da due piccole apicature, corpo ovoidale rastremato verso il basso, ansa a nastro costolata e lievemente sormontante, impostata dall'orlo alla spalla, piede ad anello

Decorazione: interamente verniciata in nero ad eccezione della parte inferiore del corpo e del piede, risparmiate; sul collo *kyma ionico* di ovoli stilizzati a cui fa seguito una fascia a tremolo in bianco e paonazzo seguito da una serie di volute vegetali orizzontali ed una collana stilizzata in oro; sul ventre

ricchissima pergola di uva con pampini, grappoli e viticci che inquadra un giovane erote alato, nudo e gradiente a destra con un *tymiaitherion* nella mano destra ed una collana con nastri nella sinistra. Il giovane porta i capelli raccolti nel *kekryphalos*, una *stephane radiata*, orecchini, una collana al collo, una a bandoliera sul torace ed una doppia collana sulla coscia sinistra; alti calzari completano il suo abbigliamento

Produzione: ceramica apula nello stile di Gnathia

Stato di conservazione: integra

Dimensioni: alt. cm 28,5

Datazione: IV sec. a.C.

€ 1.200/1.500



334

Askos canosino

Materia e tecnica: argilla grigio-verde; ingubbiatura bianca, vernice arancio, realizzata a stampo

Labbro appiattito, collo cilindrico a profilo concavo, corpo ad otre stilizzato con piccola coda posteriore, fondo piatto e forato

Decorazione: interamente verniciato in bianco; nella parte anteriore e posteriore una grande palmetta aperta a ventaglio; sui lati fasce ondulate

Produzione: ceramica canosina

Stato di conservazione: integro; cadute di colore

Dimensioni: alt. cm 19; diam. bocca cm 5,5

Datazione: IV-III sec. a.C.

Il fondo del vaso è cavo a causa della particolare destinazione funeraria; infatti il vino passava così dall'interno del vaso al terreno, costituendo la libagione per il defunto

€ 300/500

335

Quattro piattelli a vernice nera

Materia e tecnica: argilla figulina arancio e rosata, vernice nera lucente modellati a tornio veloce

Orlo appiattito, bassa vasca troncoconica, piede troncoconico modanato; in uno rosetta impressa al centro della vasca, bollo di *empilement* (4)

Produzione: ceramica apula a vernice nera

Stato di conservazione: integri; incrostati

Dimensioni: alt. cm 3,5; diam. cm 16

Datazione: IV sec. a.C.

€ 300/500

336

Skyphos nello stile di Gnathia, olpe miniaturistica a vernice nera, coppetta daunia monoansata ed un unguentario fusiforme

Materia e tecnica: argilla figulina rosata, vernice nera lucente,

142

335



335

suddipinture a vernice bianca, modellati a tornio veloce

Skyphos con vasca emisferica, piede troncoconico, anse a bastoncino impostate obliquamente sotto il bordo, decorato con *kyma* di ovoli, tralcio con pampini e grappoli stilizzati su entrambi i lati;

olpe con corpo ovoidale e piede ad troncoconico, **coppetta** con vasca troncoconica, ansa a nastro impostata obliquamente, unguentario fusiforme con collo e bocca verniciati in rosso

Decorazione: sotto il bordo

Produzione: ceramica apula

Stato di conservazione: skyphos mancante di un'ansa e altra ansa lacunosa; olpe integra, coppa integra, unguentario integro incrostato

Dimensioni: alt. da cm 18 a cm 4,8

Datazione: IV-I sec. a.C.

€ 350/550

337

Kylix apula a figure rosse

Materia e tecnica: argilla figulina rosata e vernice nera lucente; suddipinture in bianco e giallo, coloritura arancio, modellata a tornio veloce

Vasca troncoconica a profilo arrotondato, piede troncoconico modanato, anse a nastro impostate orizzontalmente sotto l'orlo

Decorazione accessoria: sul bordo meandro ad onda destrorso, sotto le anse grande palmetta aperta a ventaglio fra girali

Decorazione: lato A) e B) teste femminili di profilo a destra con *stephane radiata*, orecchini con pendente, sovraddipinti in bianco e giallo; i capelli sono avvolti nel *sakkos* ricamato da un lato e dall'altro nel *kekryphalos*

Produzione: ceramica apula a figure rosse

Stato di conservazione: integra, lievi scheggiature, un restauro su un'ansa

Misure: alt. cm 5,8; diam. cm 12

Datazione: fine IV sec. a.C.

Cfr.: A. D.Trendall, A. Cambitoglou, *The Red-figured Vases of Apulia II*, Oxford 1982

€ 500/800



336

337

338

336

338

Piccola lekane apula a figure rosse

Materia e tecnica: argilla rosata e vernice nera lucente; suddipinture in bianco, modellata a tornio veloce

Coperchio: labbro quasi verticale, spalla obliqua, con pomello che termina a disco, con doppia scanalatura al taglio, tondello depresso ed incavo centrale. **Coppa:** piede troncoconico arrotondato con alto raccordo, vasca a profilo convesso nella parte inferiore e svasato in alto, labbro arretrato e appena obliquo verso l'interno per l'alloggiamento del coperchio; interamente verniciata di nero ad eccezione della parte inferiore del piede risparmiata

Decorazione: *coperchio:* sulla faccia superiore del pomello, trattini radiali, delimitata da una fascia. Sulla spalla due palmette a ventaglio contrapposte, alternate a teste femminili di profilo a destra con orecchini sovraddipinti in bianco e *stephane radiata*. I capelli sono avvolti nel *kekriphalos* ricamato; orlo decorato con tratti verticali

Produzione: ceramica apula a figure rosse

Stato di conservazione: coperchio ricomposto, piccole mancanze, focature

Misure: alt. cm 9,5; diam. cm 9

Datazione: fine IV sec. a.C.

Cfr.: A. D.Trendall, A. Cambitoglou, *The Red-figured Vases of Apulia II*, Oxford 1982

€ 300/500

339

Due kylikes attiche a vernice nera

Forma Bloesch I

Materia e tecnica: argilla figulina arancio; vernice nera lucente con riflessi metallici, modellate a tornio veloce.

Kylix con labbro leggermente svasato, distinto, vasca troncoconica a

profilo arrotondato, piede a tromba, anse a bastoncino impostate obliquamente sotto l'orlo; **altra kylix** con labbro appena estroflesso, vasca troncoconica, piede ad anello, anse a bastoncino impostate obliquamente sotto l'orlo;

Decorazione: una interamente verniciata, eccetto la parte interna delle anse, il bordo esterno ed il piano di appoggio del piede,

l'altra interamente verniciata, entrambe con lettera dell'alfabeto incisa sotto al piede

Produzione: ceramica attica a vernice nera.

Stato di conservazione: entrambe con un restauro a un'ansa

Dimensioni: alt. cm 10,5 e cm 6; diam. cm 21 e cm 13

Datazione: fine VI-inizi V sec. a. C.

€ 400/600

340

Due frammenti in sigillata

Materia e tecnica: argilla rosata, vernice corallo, modellati a stampo

Due frammenti di vasi di grandi dimensioni decorati uno con una figura femminile nuda vista di schiena, e l'altra con due figure femminili stanti

Produzione: ceramica sigillata africana

Dimensioni: alt. cm 9,5 e 6

Datazione: I-II sec. d.C.

€ 150/250



341



342



341

Olla daunia a decorazione bicroma

Forma I, n. 23 De Juliis 1977

Materia e tecnica: argilla beige chiaro; ingubbiatura camoscio, vernice bruna e paonazza, modellata a tornio lento

Orlo svasato; corpo globulare, schiacciato ai poli; piede ad anello; anse a bastoncino oblique verso l'alto, impostate sulla massima espansione

Decorazione: sull'orlo dalla parte interna, archi di cerchio tangenti in bruno e paonazzo; sul corpo decorazione a bande di varia altezza alternate in bruno e paonazzo, che incorniciano una fascia sulla spalla decorata con motivo a meandro interrotto campito da sottili linee in paonazzo. La superficie esterna delle anse è decorata a trattini e la parte inferiore del vaso a cerchi penduli**Produzione:** ceramica subgeometrica daunia**Stato di conservazione:** integra**Dimensioni:** alt. cm 20, diam. bocca cm 15,5**Datazione:** subgeometrico daunio II, 550-400 a.C.**Cfr.:** E. M. De Juliis *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977.

€ 400/600

342

Olla daunia a decorazione monocroma

Vicino alla forma I, n. 20 De Juliis 1977

Materia e tecnica: argilla beige chiaro; ingubbiatura camoscio, vernice bruna, modellata a tornio lento

Orlo estroflesso; corpo globulare schiacciato ai poli; piede a tromba; anse a nastro ingrossato, oblique verso l'alto ed impostate sulla massima espansione

Decorazione: sull'orlo dalla parte interna, fascia in bruno e linee radiali; alla base del collo due fasce in bruno cui segue motivo metopale sulla spalla con meandro interrotto, sul corpo decorazione a bande di varia altezza che incorniciano un'ampia fascia all'altezza delle anse, decorata con metope campite da svastiche sinistrorse e tratti verticali; sotto le anse grandi triangoli; la parte inferiore presenta fascette concentriche**Produzione:** ceramica subgeometrica daunia**Stato di conservazione:** integra**Dimensioni:** alt. cm 22; diam. bocca cm 16,5**Datazione:** subgeometrico daunio III, 400-300 a.C.**Cfr.:** E. M. De Juliis *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977

€ 400/600

343



344



343

Olla daunia a decorazione bicroma

Vicino alla forma I, n. 20 De Juliis 1977

Materia e tecnica: argilla rosata; ingubbiatura camoscio, vernice bruna e paonazza, modellata a tornio lento

Orlo estroflesso; corpo globulare schiacciato ai poli; piede a tromba; anse a nastro, oblique verso l'alto ed impostate sulla spalla; sul labbro fascia in bruno con archi di cerchi tangenti e triangoli, alla base del collo fascia in bruno cui segue motivo metopale sulla spalla con meandro interrotto e campito da cerchielli e filetti in rosso, sul corpo decorazione a bande di varia altezza, nella parte inferiore del vaso banda a decoro metopale con uccelli stanti e volti a sinistra e svastiche iscritte in un cerchio; piede e attacco verniciati in paonazzo

Produzione: ceramica subgeometrica daunia**Stato di conservazione:** un restauro sul ventre con piccola lacuna**Dimensioni:** alt. cm 26; diam. bocca cm 18,5**Datazione:** subgeometrico daunio II, 550-400 a.C.**Cfr.:** E. M. De Juliis *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977

€ 500/700

344

Olla daunia a decorazione bicroma**Materia e tecnica:** argilla beige; ingubbiatura camoscio, vernice bruna, modellata a tornio lento

Orlo svasato; corpo globulare schiacciato ai poli; piede a disco; anse cornute, oblique verso l'alto ed impostate sulla spalla; sul labbro fascia ad archi di cerchi e triangoli, alla base del collo fascia e filetti cui segue motivo metopale a zig-zag, sotto le anse due triangoli contrapposti a clessidra, nella parte inferiore del vaso grande fascia campita da svastica destrorsa e croci e tratti verticali cui seguono cerchi concentrici

Produzione: ceramica subgeometrica daunia**Stato di conservazione:** lacuna sul labbro**Dimensioni:** alt. cm 23,5; diam. bocca cm 18**Datazione:** subgeometrico daunio III, 400-300 a.C.

€ 400/600

345



346



346



346



345

Grande askos daunio

Forma V, tipo 5, De Juliis 1977

Materia e tecnica: argilla rosata; vernice bruna e paonazza; modellato a mano

Bocchello con labbro a tesa appiattita, collo troncoconico, corpo globulare schiacciato, ansa semicircolare a nastro impostata longitudinalmente sul dorso, fondo piatto; sul bocchello archi di cerchio tangenti l'imboccatura, sul collo motivo fitomorfo stilizzato e filetti verticali, sulla spalla tre fasce alternate in bruno e paonazzo con gruppi di diagonali spezzate e cerchielli

Produzione: ceramica subgeometrica daunia**Stato di conservazione:** integro, lieve lacuna sul bocchello**Dimensioni:** alt. cm 18,3**Datazione:** Subgeometrico Daunio II, 550-400 a.C.**Cfr.:** E. M. De Juliis *La ceramica geometrica della Daunia*. Firenze 1977.

€ 300/500

346

Tre attingitoi biancati dauni

Vicino alla forma XIV, tipo 2 De Juliis 1977

Materia e tecnica: argilla figulina beige, ingubbiatura color crema, decorazione in bruno e paonazzo, modellati a tornio lento

Vasca alquanto fonda a profilo convesso, labbro leggermente estroflesso distinto mediante una gola; alte anse a nastro verticali sormontanti, impostate dal fondo all'orlo della vasca, fondo piatto (3)

Decorazione: la superficie esterna del vaso è interamente decorata con fasce di colore in bruno e paonazzo, il fondo esterno è decorato con un complesso motivo geometrico con triangoli e tratti verticali; l'interno della vasca è decorato con due coppie di uccelli contrapposte e stilizzate, una con motivo geometrico, l'ansa ha fasce verticali bicrome**Produzione:** ceramica subgeometrica daunia**Stato di conservazione:** due integri, uno ricomposto**Dimensioni:** alt. cm 10, cm 10 e cm 9; diam. bocca cm 15,5, cm 15,2 e cm 15,3**Datazione:** subgeometrico daunio sec. II, 550-400 a.C.**Cfr.:** E. M. De Juliis *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977

€ 600/800

347



348



347

Olla daunia a decorazione bicroma

Vicino alla forma I, n. 33 De Juliis 1977

Materia e tecnica: argilla beige chiaro; ingubbiatura camoscio, vernice bruna e paonazza, modellata a tornio lento

Orlo ad imbuto; corpo globulare schiacciato ai poli; fondo piatto; anse orizzontali, semianulari, a bastoncino, oblique verso l'alto ed impostate sulla massima espansione, alternate a due appendici plastiche a protome animale stilizzata

Decorazione: sull'orlo dalla parte interna, fascia in paonazzo fra due in bruno; sul corpo decorazione a bande di varia altezza alternate in bruno e paonazzo, che incorniciano un'ampia fascia all'altezza delle anse, decorata con metope campite da losanghe riempite con piccoli rombi; la parte inferiore presenta una banda a decoro metopale con tratti verticali e rettangoli fra linee in paonazzo**Produzione:** ceramica subgeometrica daunia**Stato di conservazione:** integra**Dimensioni:** alt. cm 22,5; diam. bocca cm 21,4**Datazione:** subgeometrico daunio II, 550-400 a.C.**Cfr.:** E. M. De Juliis *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977

€ 500/700

348

Olla daunia a decorazione bicroma

Forma I, n. 22 De Juliis 1977

Materia e tecnica: argilla beige chiaro; ingubbiatura camoscio, vernice bruna e paonazza, modellata a tornio lento

Orlo ad imbuto; corpo globulare schiacciato ai poli; fondo piatto; anse orizzontali, semianulari, a nastro ingrossato, oblique verso l'alto, impostate sulla massima espansione, alternate a due appendici plastiche ad anello

Decorazione: sull'orlo dalla parte interna, una fascia in bruno cui sono tangenti quattro archi di cerchio; sul corpo decorazione a bande di varia altezza alternate in bruno e paonazzo, che incorniciano un'ampia fascia all'altezza delle anse, decorata con metope campite da svastiche sinistrorse. La superficie esterna delle anse è verniciata in paonazzo**Produzione:** ceramica subgeometrica daunia**Stato di conservazione:** labbro ricomposto**Dimensioni:** alt. cm 21,3; diam. bocca cm 24**Datazione:** subgeometrico daunio II, 550-400 a.C.**Cfr.:** E. M. De Juliis *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977

€ 1.000/1.200



349

Krateriskos e brocchetta dauni

Forma, XX, n. 4 De Juliis 1977

Materia e tecnica: argilla figulina beige, vernice bruna e nera, modellati a tornio veloce

Krateriskos con orlo svasato, corpo biconico, piede a tromba; anse a nastro impostate verticalmente sul labbro e sulla spalla; **brocchetta** trilobata, bocca pronunciata da due piccole apicature, collo troncoconico, corpo ovoide rastremato verso il basso, piede troncoconico, ansa a nastro costolata impostata dalla spalla all'orlo

Decorazione: **krateriskos:** interno dell'orlo verniciato, sul ventre, sulle anse e sul piede fasce brune; **brocchetta:** interamente verniciata nella parte superiore

Produzione: ceramica subgeometrica daunia

Stato di conservazione: integri

Dimensioni: alt. cm 11 e cm 11,2

Datazione: subgeometrico daunio III, 400-300 a.C.

Cfr.: E. M. De Juliis *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977

€ 300/400

350

Due krateriskoi dauni

Forma, XX, n. 4 De Juliis 1977

Materia e tecnica: argilla figulina beige, vernice bruna e arancio, modellati a tornio veloce

Orlo svasato, corpo biconico, piede troncoconico; anse a nastro impostate verticalmente sul labbro e sulla spalla (2)

Decorazione: interno dell'orlo verniciato, sul labbro esterno linguette, sulla spalla in uno dei due motivi fitomorfi, sul ventre, sulle anse e sul piede fasce e trattini

Produzione: ceramica subgeometrica daunia

Stato di conservazione: integri

Dimensioni: alt. cm 11,5 e cm 11; diam. bocca cm 10

Datazione: subgeometrico daunio III, 400-300 a.C.

Cfr.: E. M. De Juliis *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977

€ 300/500

351

Cratere a colonnette daunio

Forma II n. 6 De Juliis 1977

Materia e tecnica: argilla figulina camoscio, vernice bruna, modellato a tornio veloce

Orlo a tesa, con labbro ripiegato, collo cilindrico a profilo concavo, spalla appiattita, corpo ovoide, anse a colonnette, piede troncoconico

Decorazione: interno della bocca verniciato; sopra alle anse motivo metopale con croce; sul labbro filetti, sul ventre fasce e filetti alternati in bruno, piede verniciato

Produzione: ceramica subgeometrica daunia

Stato di conservazione: integro; incrostato

Dimensioni: alt. cm 25; diam. bocca cm 20,2

Datazione: Subgeometrico daunio III 400-300 a.C.

Cfr.: E. M. De Juliis *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977

€ 300/500

352

NO LOT



353

353

353

353

Due attingitoi monoansati, una brocca a labbro orizzontale

Attingitoi forma XIII, n. 2a; brocca forma VI, n. 14°; De Julii 1977

Materia e tecnica: argilla figulina beige e rosata, ingubbiatura color crema, vernice bruna e paonazza

Attingitoi: vasca alquanto fonda a profilo convesso, labbro leggermente estroflesso distinto mediante una gola; alta ansa a nastro verticale sormontante e ripiegata, impostata dal fondo all'orlo della vasca, fondo piatto

Decorazione: la superficie esterna del vaso è interamente decorata con fasce di colore in bruno e paonazzo alternate a metope con fasce in paonazzo e sottili filetti in bruno, sul fondo centrato da croce si ripete lo stesso schema decorativo, l'ansa ha fasce verticali bicrome e dalla parte interna filetti orizzontali, il labbro interno presenta una grande fascia in paonazzo fra due in bruno, al centro della vasca quattro triangoli contrapposti al vertice in bruno e paonazzo

Stato di conservazione: ansa ricomposta, scheggiature, incrostati

Dimensioni: alt. da cm 13,5 e cm 12,5; diam. bocca da cm 13 a cm 12

Brocca con labbro orizzontale, collo troncoconico a profilo concavo, corpo globulare compresso, fondo piatto, ansa a nastro ripiegata, verticale, impostata dall'orlo alla massima espansione

Decorazione: sull'orlo fasce parallele in bruno e paonazzo che si ripetono analogamente sul corpo. Sulla massima espansione inquadrata fra due fasce banda a metope e motivi geometrici, ansa insellata alla sommità con motivo geometrico a rettangoli e filetti

Dimensioni: alt. cm 16; diam. bocca cm 11,5

Stato di conservazione: integra, alcune scheggiature, incrostata

Produzione: ceramica daunia

Datazione: subgeometrico daunio II, 550-400 a.C.

Cfr. E. M. De Julii *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977

€ 600/800

354

Tre attingitoi ed una coppa monoansati

Attingitoi forma XIII, n. 2a; coppa forma XVIII n. 2c De Julii 1977

Materia e tecnica: argilla figulina beige e rosata, ingubbiatura color crema, vernice bruna e paonazza

Attingitoi: vasca alquanto fonda a profilo convesso, labbro leggermente estroflesso distinto mediante una gola; alta ansa a nastro verticale sormontante e ripiegata, impostata dal fondo all'orlo della vasca, fondo piatto

Decorazione: la superficie esterna del vaso è interamente decorata con fasce di colore in bruno e paonazzo alternate a metope con fasce in paonazzo e sottili filetti in bruno, sul fondo centrato da croce si ripete lo stesso schema decorativo, l'ansa ha fasce verticali bicrome e dalla parte interna filetti orizzontali, il labbro interno presenta una grande fascia in paonazzo fra due in bruno, al centro della vasca quattro triangoli contrapposti al vertice in bruno e paonazzo e cerchielli concentrici

Stato di conservazione: uno privo dell'ansa, uno ricomposto da quattro frammenti con una piccola lacuna, uno con ansa ricomposta

Dimensioni: alt. da cm 13,5 a cm 12; diam. bocca da cm 14,5 a cm 12

Coppa con orlo rientrante, vasca troncoconica, ansa a nastro insellata impostata verticalmente sul bordo; decorata esternamente con filetti in bruno e paonazzo e all'interno con complesso motivo a stella centrato da motivo a croce

Stato di conservazione: integra, deformata

Dimensioni: alt. cm 7; diam. bocca cm 13,5

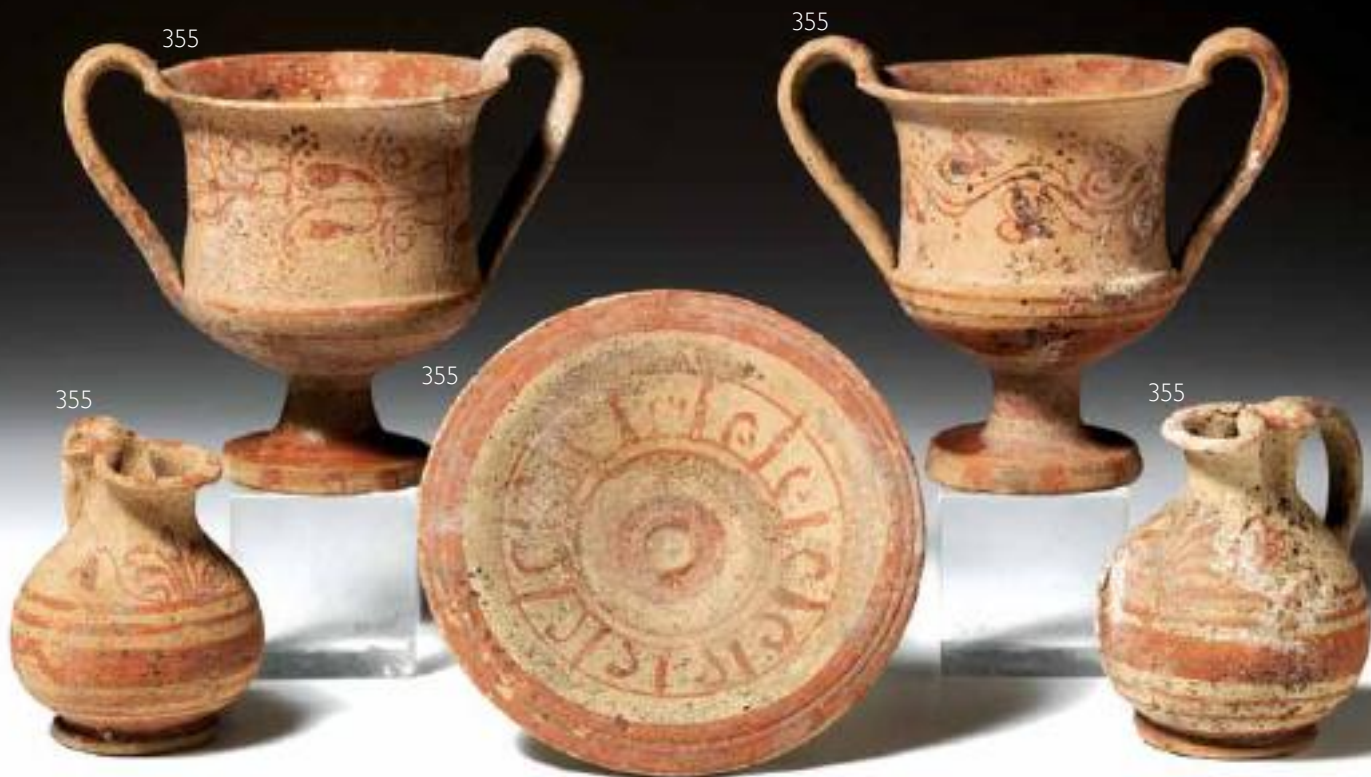
Produzione: ceramica daunia

Datazione: subgeometrico daunio II, 550-400 a.C.

Cfr. E. M. De Julii *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977

€ 600/800





355

Lotto di cinque vasi dauni

Materia e tecnica: argilla beige; ingubbiatura camoscio, vernice arancio, modellati a tornio lento

Due kantharoi con orlo estroflesso, alto labbro troncoconico impostato sulla vasca troncoconica mediante una risega, piede a tromba, anse a nastro impostate verticalmente sul labbro e sulla risega; **due brocchette** con bocca trilobata, corpo ovoidale, piede troncoconico ed ansa a nastro; **un piccolo piattello** con orlo a tesa, vasca troncoconica poco profonda, piede ad anello

Decorazione: tutti decorati con motivi fitomorfi stilizzati e fasce in arancio

Produzione: ceramica listata daunia

Stato di conservazione: integri

Dimensioni: alt. da cm 12,2 a cm 2

Datazione: IV sec. a. C.

€ 600/900

355

356

Askos daunio

Materia e tecnica: argilla camoscio, ingubbiatura avorio; vernice bruna e arancio; modellato a mano

Orlo estroflesso, collo cilindrico, corpo globulare, ansa semicircolare a nastro impostata longitudinalmente sul dorso, fondo piatto

Decorazione: sul vaso si ripetono fasce alternate con meandro ad onda destrorso, motivi a tremolo, a catenella e fitomorfi, alla base del vaso due volatili stilizzati, sul fondo motivo a croce

Produzione: ceramica listata daunia

Stato di conservazione: integro

Dimensioni: alt. cm 17

Datazione: III sec. a.C.

€ 900/1200



356

357

358

357

Piatto daunio

Vicino alla forma XV, tipo 6 De Juliis 1977

Materia e tecnica: argilla figulina nocciola, ingubbiatura color crema, decorazione in arancio, modellato a tornio lento

Ampio labbro a tesa con risega, ampia vasca poco profonda con anello centrale, piede ad anello

Decorazione: sul labbro filetti concentrici paralleli, cui fa seguito un tralcio vegetale, parte della vasca verniciata, due filetti concentrici, sul fondo disco centrale entro due filetti con intorno quattro palmette aperte, appoggiate alternativamente su i cerchi esterni e su quelli interni

Produzione: ceramica subgeometrica daunia

Stato di conservazione: integro, scheggiature del colore, due fori per la sospensione

Dimensioni: alt. cm 4; diam. cm 20

Datazione: Subgeometrico daunio III, 400-300 a. C.

Cfr.: E. M. De Juliis *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977

€ 300/400

358

Attingitoio monoansato daunio

Attingitoio vicino alla forma XIII, n. 2a, De Juliis 1977

Materia e tecnica: argilla figulina beige e rosata, ingubbiatura color crema, vernice bruna e paonazza

Attingitoio vasca alquanto fonda a profilo convesso, labbro leggermente estroflesso distinto mediante una gola; alta ansa a nastro verticale sormontante e ripiegata, impostata dal fondo all'orlo della vasca, fondo piatto

Decorazione: la superficie esterna del vaso è interamente decorata con fasce di colore in bruno e paonazzo alternate con motivi puntiformi, ad archi di cerchio e a catena di triangoli; al centro della vasca, fra linee circolari concentriche si trova una paperella stilizzata eseguita a tutto tondo

Produzione: ceramica subgeometrica daunia

Stato di conservazione: integra

Dimensioni: alt. cm 11; diam. bocca da cm 17,5

Datazione: subgeometrico daunio II, 550-400 a. C.

Cfr.: E. M. De Juliis *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977

€ 700/1200



359

Quattro lucerne

Materia e tecnica: argilla rosata e rossastra, vernice rossa, modellate a stampo

Quattro lucerne di tipo africano, di forma ovale, con serbatoio schiacciato, spalla stretta inclinata verso l'esterno, disco delimitato da un bordo, ansa verticale piena; sulla spalla motivi a rilievo, decorate con un pesce, motivi fitomorfi e una figura umana

Produzione: ceramica africana

Stato di conservazione: integre

Dimensioni: lungh. da cm 13 a cm 11

Datazione: II-V sec. d.C.

€ 500/700



360

Tre lucerne e due vasi acromi

Materia e tecnica: argilla rosata, vernice rossa, modellate a stampo e a tornio veloce

Tre lucerne a disco di tipo africano, di forma ovale, con serbatoio schiacciato, spalla stretta inclinata verso l'esterno, disco delimitato da un bordo, ansa verticale; sulla spalla una con motivi a rilievo, decorate sul disco anelli concentrici, un erote in corsa a destra; **unguentario** con alto collo cilindrico e corpo piriforme e **brocchetta** piriforme decorata a solcature (5)

Produzione: ceramica africana

Stato di conservazione: integre, consunte

Dimensioni: altezza da cm 15 a cm 3,5

Datazione: I-IV sec. d.C.

€ 300/400

361

Due lucerne

Materia e tecnica: argilla rosata e rossastra, vernice rossa, modellate a stampo

Due lucerne di forma ovale, con serbatoio schiacciato, disco delimitato da un bordo decorato a cerchielli, ansa verticale piena; decorate sul disco con la figura di Orfeo nudo gradiente a destra

Produzione: ceramica africana

Stato di conservazione: integre, entrambe prive del becco

Dimensioni: lungh. da cm 11 a cm 10

Datazione: II-V sec. d.C.

€ 100/150

362

Frammento di bassorilievo in stucco

Materia e tecnica: malta rivestita in stucco realizzata a stampo

Frammento irregolare di rivestimento parietale con una figura femminile gradiente verso destra, la capigliatura raccolta in uno *chignon*, le braccia stese in avanti, mentre il mantello ed il peplo sono mossi dal vento

Produzione: Romana imperiale

Dimensioni: cm 20x25

€ 600/800



363

Askos anulare

Materia e tecnica: argilla camoscio, vernice nera lucente, suddipinture in rosso, modellato a tornio veloce

Bocchello con labbro estroflesso, collo cilindrico distinto, corpo ad anello, piede ad anello, ansa a nastro impostata orizzontalmente dal collo alla spalla

Decorazione: interamente verniciato ad eccezione del piano di appoggio, sul corpo grande tralcio orizzontale di foglie d'olivo

Produzione: ceramica apula *Xenon Group*

Stato di conservazione: ricomposto da frammenti con lacune

Dimensioni: alt. cm 10,5, diam. cm 12

Datazione: fine IV sec. a.C.

€ 200/300

364

Quattro statuette votive

Materia e tecnica: impasto depurato camoscio ricco di inclusi micacei, modellati a stampo con ritocchi a stecca, interno cavo

Due teste maschili giovanili accuratamente realizzate, parte posteriore non lavorata; **una testa** frammentaria; una statuetta femminile panneggiata in posizione stante priva della testa con una pelle animale adagiata sulle vesti

Produzione: Lazio o Campania

Dimensioni: alt. da cm. 16 a cm 10,5

Datazione: III sec. a.C.

€ 100/150





365

Rara testa femminile canosina

Materia e tecnica: argilla figulina nocciola con ingubbiatura bianca; vernice rosa, azzurra e paonazza, modellata a stampo con ritocchi a stecca.

Testa femminile dal volto ovale, modellato con accuratezza che presenta un'espressione patetica, lievemente inclinato verso destra, lo sguardo è rivolto verso l'alto, capelli pettinati in chiocciollette parallele ai lati della fronte e raccolti da un *sakkos*; la donna porta una *stephanedecorata* da motivi circolari e conici, presenta due ulteriori foglie simmetriche alla base del collo. La testa è sormontata da un'ulteriore statuetta femminile con ampia corona a disco interamente panneggiata e appoggiata contro l'ansa

Produzione: Canosa

Stato di conservazione: ansa ricomposta da frammenti

Dimensioni: alt. cm 50

Datazione: fine IV inizi III sec. a.C.

Cfr.: *Principi Imperatori e Vescovi. Duemila anni di storia a Canosa* a c. di R. Cassano, Venezia, 1992, pp. 310-326, n. 16

Corredata di certificato di temporanea importazione

€ 4.000/6.000



366

Statuetta votiva

Materia e tecnica: argilla figulina nocciola, dipinta in bianco, azzurro e rosa, modellata a stampo e ritoccata a stecca, interno cavo, foro di sfiato posteriore, modellata solo nella parte anteriore.

Statuetta di giovane donna, con la testa leggermente rivolta verso il basso, stante sulla gamba destra, la sinistra flessa e leggermente arretrata ed avvolta in un ampio mantello drappeggiato sul busto, il braccio sinistro è appoggiato sul fianco, mentre il destro è ripiegato dietro la schiena. Dal mantello decorato da un ampio bordo rosa fuoriesce in basso il chitone azzurro plissettato che si allarga sui piedi. Il volto è reso in maniera sommaria e la fanciulla indossa una corona fogliacea

Produzione: Canosa

Stato di conservazione: piccole lacune, restauri ad alcune foglie della corona

Dimensioni: alt. cm 24,5

Datazione: IV-III sec. a.C.

Cfr.: *Principi Imperatori e Vescovi. Duemila anni di storia a Canosa* a c. di R. Cassano, Venezia, 1992

Corredata di certificato di temporanea importazione

€ 1500/2500

367

Tanagrina

Materia e tecnica: argilla figulina rosata; modellata a stampo; interno cavo, foro di sfiato posteriore

Figura femminile stante, col peso insistente sulla gamba sinistra, mentre la gamba destra è flessa leggermente e piegata indietro; la testa, volta leggermente verso sinistra; il braccio sinistro è disteso; la mano destra si appoggia sul fianco, sotto al mantello; porta i capelli raccolti nell'acconciatura a melone, indossa un lungo chitone plissettato e un *himation*, drappeggiato sulle spalle che l'avvolge completamente

Produzione: Magna Grecia

Stato di conservazione: integra

Dimensioni: alt. cm 21,5

Datazione: IV-III sec. a.C.

€ 600/900

Produzione nata in Attica nel IV sec. a. C. è nota soprattutto per gli esemplari ritrovati a Tanagra che hanno determinato la denominazione corrente di tanagrine, ma è stata imitata in tutto il bacino del Mediterraneo

368

Satiro

Materia e tecnica: argilla figulina rosata; modellata a stampo; interno cavo, foro di sfiato posteriore

Statuetta raffigurante un satiro anziano e barbato, in posizione stante, in atto di sollevare l'*himation* drappeggiato sulla testa e sulle spalle per mostrare il sesso

Produzione: Magna Grecia

Stato di conservazione: ricomposta da frammenti, consunta

Dimensioni: alt. cm 24

Datazione: III-II sec. a.C.

€ 600/900

369

Urnetta cineraria romana

Materia e tecnica: marmo bianco italico a grana fine

Cassa quadrangolare con coperchio displuviato decorato a piccole foglie di acanto. Sulle quattro facce, entro archi separati da lesene corinzie si trovano busti ed erme con ritratti maschili

Stato di conservazione: integra, una scalpellatura sul coperchio

Dimensioni: cm 35x28x38

Datazione: I-II sec. d.C. ma rilavorato sulle quattro facce in epoca posteriore

€ 5.000/7.000





370

Testa di Apollo

Materia e tecnica: marmo bianco venato di grigio, scolpito e traforato a trapano

La testa raffigura Apollo come un giovane dalla capigliatura a calotta che si diparte dal centro della testa con ciocche ondulate che formano una treccia sulla fronte e due lunghe basette davanti alle orecchie. Il volto ovale è eseguito in maniera molto regolare con grandi occhi leggermente incavati, delimitati dalle palpebre ben rilevate con accenno dell'iride. Il naso è dritto, gli zigomi appena accennati, bocca ha labbra carnose leggermente dischiuse, il mento tondeggiante

Produzione: romana

Stato di conservazione: consunto, naso lacunoso con tracce di un restauro antico

Dimensioni: alt. cm 22

Datazione: prima metà II sec. d.C

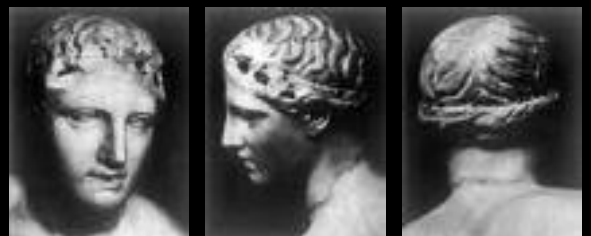
€ 6.000/8.000

L'acconciatura con lunghe basette e treccia è caratteristica di Apollo, protettore degli efebi, che dedicavano il primo taglio di capelli alla divinità

La scultura trova confronti con l'Apollo dell'Omphalos conservato presso il Museo Nazionale di Atene e la caratteristica acconciatura si ritrova anche nella testa di Teseo, originale greco di V sec. a. C., riutilizzata nel Tempio di Apollo Sosiano a Roma

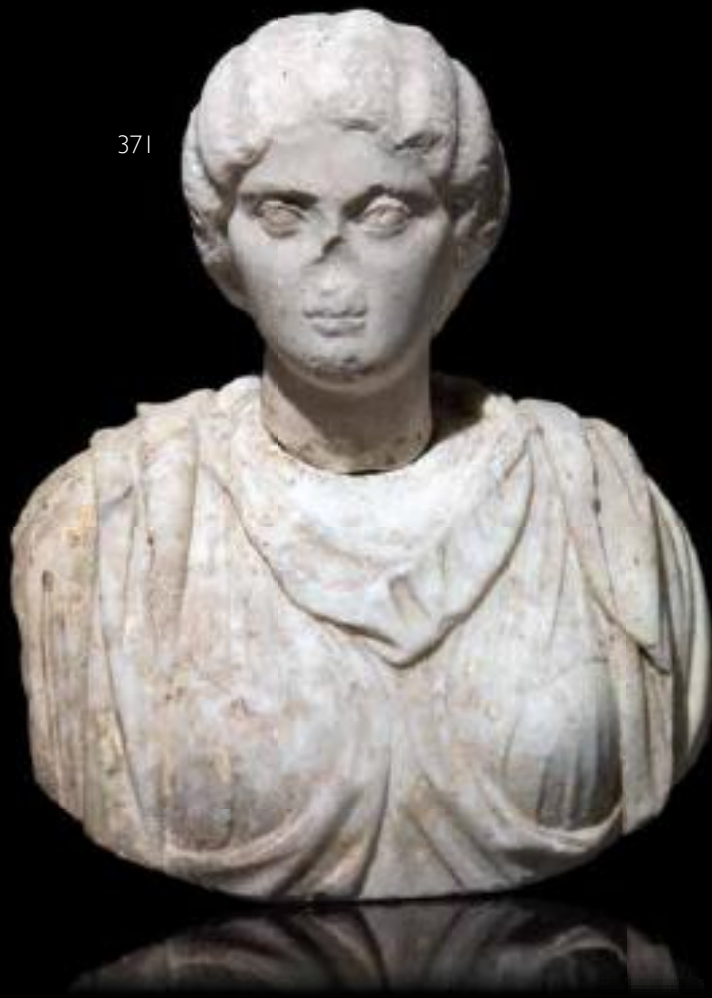
Il nostro esemplare, per il tipico uso del trapano sembra essere una produzione degli inizi del II secolo d. C. che si rifà ai modelli greci classici del V sec. a. C.

Per questo reperto è stata effettuata la dichiarazione di interesse archeologico particolarmente importante da parte della Soprintendenza Archeologica di Roma con D.D.R. del 28 Novembre 2006



Testa di Teseo, Tempio di Apollo, Roma.

371



371

Busto muliebre

Materia e tecnica: marmo bianco italico a grana fine, scolpito e levigato

Busto femminile panneggiato con tunica e mantello soprastante; la testa leggermente volta verso destra, presenta fronte bassa e zigomi alti, mento dal profilo pieno e bocca carnosa; gli occhi, incorniciati dalla linea delle sopracciglia hanno palpebre in rilievo e indicazione dell'iride mediante un forellino.

L'acconciatura è del tipo Severiano, cosiddetto *a melone*, con trecce pettinate a linee parallele e scompartite al centro della fronte che si riuniscono in uno chignon sulla nuca; le orecchie sono nascoste dalla capigliatura.

Produzione: romana

Stato di conservazione: priva del naso, superficie abrasa e localmente scheggiata

Dimensioni: alt. cm 36

Datazione: fine II d.C.- inizi III d.C.

€ 10.000/15.000

L'acconciatura a melone ha la sua origine in Grecia e Magna Grecia in età ellenistica e conosce un nuovo periodo di favore presso le matrone romane in età Severiana quando viene ripresa con alcune varianti da Giulia Domna la seconda moglie di Settimio Severo

Il busto faceva parte di una piccola collezione privata formata in massima parte da urnette cinerarie etrusche di età ellenistica e da una parte della Fonte di Piazza di Perugia di Arnolfo di Cambio, raffigurante lo scriba, materiale acquistato dalla Soprintendenza dell'Umbria.

I materiali provenivano dalla Villa di Compreso, già degli Eugeni, poi passata ai Nerli.

Cfr. per la storia della collezione A.E. Feruglio, La fortuna di Arna: materiali archeologici dalle collezioni Eugeni e Belloci, in Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria, XCVIII, 2001, pp. 225-243.

Dichiarata di eccezionale interesse archeologico con D.D.R. 22.11.2011

371



372

Plautilla

Materia e tecnica: marmo bianco italico a grana fine, scolpito e levigato

Testa di giovane donna acconciata con trecce parallele disposte longitudinalmente rispetto alle testa e trattenute da un'ulteriore che si conclude in un importante chignon sulla nuca. I tratti del viso sono estremamente delicati ma con gli occhi chiaroscurati, le palpebre in rilievo, zigomi appena accennati e la bocca appena dischiusa in un leggero sorriso. La giovane è raffigurata con la testa leggermente piegata a sinistra e lo sguardo rivolto verso il basso.

Produzione: romana

Stato di conservazione: ricomposta da due frammenti, naso di restauro, superficie scheggiata, su moderna base cubica in marmo rosso

Dimensioni: alt. cm 23,5

Datazione: III sec. d.C.

€ 6.000/9.000

Plautilla (182-212), figlia del prefetto Gaio Fulvio Plauziano, nel 200 fu promessa in sposa a Caracalla, che sposò nel 202 diventando augusta.

Dopo il divorzio, nel 205, fu mandata in esilio a Lipari dove fu giustiziata per ordine dell'imperatore nel 212. Sebbene sia stata augusta per soli tre anni, Plautilla è nota per numerosi ritratti statuari e monetali che la rappresentano spesso con il tipo di pettinatura di questa scultura che sarebbe rimasto di moda fino al V secolo.

In regime di temporanea importazione in Italia.



372



Eccezionale statua greca raffigurante una Ninfa**Materia e tecnica:** marmo greco insulare a grana grossa

L'opera è corredata da una perizia scritta del prof. Antonio Giuliano del 7 marzo 1988, che considera la scultura, per il raffinato trattamento delle superfici, un capolavoro della plastica ellenistica, ipotizzando una sua possibile importazione a Roma da Rodi o da Alessandria.

La scultura, di dimensioni inferiori al vero, raffigura una ninfa ed è priva della testa e delle braccia, lavorate separatamente ed inserite con perni. Altri perni in ferro fissavano altrettanti tasselli che integravano la figura sulla spalla sinistra e anteriormente nella parte inferiore della veste, in corrispondenza del ginocchio destro, questi ultimi presumibilmente dovuti a restauri antichi.

La figura, stante sulla gamba sinistra con la destra flessa e leggermente scartata di lato, indossa un chitone fermato sotto al seno, con lungo *apotygma*, che lascia scoperta la spalla destra e parte del seno, solcato da pieghe fitte e sottili che si raccolgono in gruppi nella parte anteriore sul fianco sinistro. L'*himation* di stoffa pesante e ruvida si avvolge intorno al braccio sinistro abbassato rivestendo completamente le gambe e risale obliquamente sulla parte posteriore. Il mantello è percorso da solchi di pieghe profonde e dall'andamento irregolare che si raccolgono in gruppi.

Da un punto di vista iconografico la figura è riconducibile a un tipo databile al V-IV sec. a. C. (M. Bieber; *Ancient copies*, New York 1977, tav. 95) rielaborato con spunti ellenistici come mostrano le proporzioni slanciate della figura ed il trattamento del panneggio del chitone e del mantello che avvolge diagonalmente la figura.

Questa tipologia viene utilizzata spesso per figure di muse (LIMC, *Mousa, Mousai*, in LIMCVI, Zurich-Munchen 1992 (A. Queyrel) p. 657 ss.; E. Polito, *Le Muse, la cultura e il potere. Immagini di Muse nel mondo romano*, in *Musa Pensosa*, Cat. Mostra Roma 2005 p. 135 ss.) ed è riproposta in rilievi ed opere a tutto tondo di ambiente microasiatico e rodio, ispirati al gruppo delle Muse di Philiskos (D. Pinkwart, *Das Relief des Archelaos von Priene und die "Musen des Philiskos"*, Kalmunz 1965, Eadem, *Das Relief des Archelaos von Priene in Antike Plastik IV*, 1965, p. 55 ss. Questo tipo iconografico è comunque adottato anche per ninfe, divinità greche della natura dall'aspetto di giovani fanciulle, che in genere non recano particolari attributi (LIMCVIII, Suppl. Zurich-Munchen 1997, p. 891 ss., s.v. *Nymphai* (M. Halm-Tisserant, G. Siebert). Per dettagli come il chitone che lascia scoperti la spalla e parte del seno destro il confronto più pertinente è offerto da alcune immagini di ninfe, così da rendere verosimile il riconoscimento come tale della figura in esame: si veda in particolare l'esemplare da Delos, A. 4289 dalla Casa dell'Herme, datata intorno al 300 a.C. (J. Marcadè in BCH 77, 1953, p. 528 ss., tav. 57; J. Marcadè *Au musée de Delos* (BEFAR 215), Paris 1969, p. 195, nota 2, tav. 32; LIMCVIII Suppl., Zurich-Munchen 1997, p. 892, I, tav. 582, I)

Produzione: Dal punto di vista stilistico l'opera sembra richiamare la tradizione formale della scultura di ambiente microasiatico, forse rodio.

La tecnica di assemblaggio della figura, con l'uso parsimonioso di blocchi giuntati fra loro e l'impiego del marmo insulare, sono procedimenti caratteristici, oltre che nel mondo alessandrino (E. Ghisellini, *Atene e la Corte tolemaica*, 1999, p. 129 ss.; A. Adriani *repertorio d'arte dell'Egitto greco-romano*, A, I, Palermo 1961, p. 36, n. 44, tav. 37) anche delle botteghe di scultori operanti a Delos, appartenenti a diverse scuole, tra cui anche quella microasiatica (J. Carcadè, op. cit. p. 300 ss.). Sull'isola, che ebbe un ruolo centrale nel commercio di opere d'arte, esistevano infatti artigiani impegnati in una produzione destinata in gran parte all'esportazione verso i mercati dell'Italia centrale, come mostra la composizione del carico del relitto di Anticitera (P. C. Bol *Die Skulpturen des Schiffslund von Antikythera* (Behlhefte, 2 *Mitteilungendes Deutschen Archeologischen Instituts*) Berlin 1972, pp. 116-117.

Stato di conservazione: priva della testa, del braccio destro e dell'avambraccio sinistro, di parte della base. Superficie scheggiata e corrosa, tracce di restauri antichi, probabilmente già di età romana, evidenziano la cura prestata alla sua conservazione ed il pregio che le veniva attribuito (per altre opere tardo ellenistiche importate in Italia ed oggetto di restauri antichi cfr. C. Vorster *Die Skulpturen von Fianello Sabino*, 1998, (Pallia 5), pp. 58-59).

Provenienza: negli ultimi decenni del XIX sec. la statua entra nella collezione Lazzaroni, proveniente con tutta probabilità da scavi regolari attestati da una denuncia di ritrovamenti effettuati a Roma per conto del Marchese Lazzaroni intorno al 1879 alla Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti del Ministero della Pubblica Istruzione (ACS, Ministero Pubblica Istruzione-Direzione generale BB.AA., II vers., I serie, b. 246 f. 4266-3, 275879; C. Benocci, *Villa Lazzaroni a Tor di Quinto*, Milano, 1993).

La scultura entra nel mondo antiquario dopo la vendita dell'intera collezione effettuata nell'anno 1895, (*Catalogue N. 1. des objets d'art anciens et modernes... existant jadis au Chateau de Tor de Quinto... pour compe de la liquidation du patrimoine du M. Le Baron M.A. Lazzaroni/ Casa di Vendite Domenico Corvisieri <Roma>*).

Dimensioni: alt. cm. 97**Datazione:** 130-100 a.C.

€ 100.000/150.000

Bibliografia di riferimento

- A. Adriani *repertorio d'arte dell'Egitto greco-romano*, A, I, Palermo 1961
 D. Pinkwart, *Das Relief des Archelaos von Priene und die "Musen des Philiskos"*, Kalmunz 1965
 J. Marcadè *Au musée de Delos* (BEFAR 215), Paris 1969
 P. C. Bol *Die Skulpturen des Schiffslund von Antikythera* (Behlhefte, 2 *Mitteilungendes Deutschen Archeologischen Instituts*) Berlin 1972
 M. Bieber; *Ancient copies*, New York 1977
 C. Benocci, *Villa Lazzaroni a Tor di Quinto*, Milano, 1993
 C. Vorster *Die Skulpturen von Fianello Sabino*, 1998
 E. Ghisellini, *Atene e la Corte tolemaica*, 1999,
Musa Pensosa, Cat. Mostra Roma 2005

La scultura è stata dichiarata di eccezionale interesse archeologico con D.D.R. 24/09/2007







Sarcofago romano

Materia e tecnica: marmo bianco italico a grana fine, scolpito e levigato

Sarcofago a cassa parallelepipedica con bordo superiore appiattito e le tre facce a vista scolpite in altorilievo; sulla faccia anteriore si trovano due coppie di grifi alati e seduti sulle zampe posteriori, mentre quelle anteriori sono una eretta e l'altra sollevata ed appoggiata ad una candelabra terminante in un piccolo cratere, al centro della composizione si trova invece un grande cratere baccellato con anse a volute che poggia sopra un ciuffo di foglie d'acanto, su ciascun lato è raffigurato, invece, un grifo alato gradiente con una zampa anteriore sollevata che si appoggia ad un vaso con coperchio. All'interno si trova scolpito un cuscino di forma semicircolare; sulla faccia superiore quattro fori quadrangolari per l'inserimento delle grappe di chiusura in bronzo.

Produzione: romana imperiale

Stato di conservazione: sarcofago: superficie fronte ricomposto e restaurato da numerosi frammenti con rifacimenti di alcune parti mancanti; fianchi integri; fondo con due fori a testimonianza della sua trasformazione in vasca da fontana.

Dimensioni: sarcofago: cm 157x58x42; sostegni: cm 20x30,5x49; cm 22x30,5x49

Datazione: età adrianea 117-138 d. C.

Provenienza: Collezione Buitoni, Villa di San Prospero, Perugia; Collezione privata, Roma

Cfr.: G. Koch-Sichtermann, *Römischer Sarkophage*, München 1982, p 236, 3;

K. Lehmann- Hartleben, E. C. Olsen, *Dionisiack Sarkophagi in Baltimore*, Walters Art Gallery, Baltimore 1942, p 17 ss, figg. 16-18; G. Koch, *The J. Paul Museum, Roman Funerary Sculpture*, Malibu 1988, p 7, n 3

€ 25.000/35.000

Il sarcofago è stato dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante con DDR n 334/2011 del 05-07-2011

Sarcofago Baltimora





Sarcofago romano con Ratto di Proserpina

Materia e tecnica: calcare grigio a grana fine, scolpito e levigato, tracce di colore bianco

Sarcofago a cassa parallelepipedica con bordo superiore appiattito e le tre facce a vista scolpite in altorilievo; sulla faccia anteriore, a partire da sinistra sul lato due figure femminili danzanti e contrapposte in atto di darsi la mano sopra ad un cratere; sul fronte Demetra stante sul carro trainato da una pariglia di serpenti alati: la divinità è raffigurata con un chitone che le cade sul lato destro scoprendo il seno, retrospiciente e con una face accesa nella mano sinistra. Davanti al carro, sdraiata a terra a destra l'Abbondanza con la cornucopia sostenuta da un erote alato; sul fondo Proserpina velata volta a sinistra e Plutone, anziano con lunghi capelli e barba fluente, torace nudo e bastone nella mano sinistra, in atto di darlo alla fanciulla; in primo piano un giovane inginocchiato volto a destra, forse Trittolemo.

Al centro circa del pannello Atena stante e volta a sinistra con chitone corto ed elmo di tipo macedone guarda la coppia formata da Proserpina e Plutone allontanarsi sulla

quadriga in corsa, di fronte a loro Mercurio nudo con la clamide avvolta intorno al collo riconoscibile dal petaso, dal caduceo e dai sandali alati, svolge la sua funzione di psicopompo per l'Ade; in basso tritoni anguiformi nel Lago di Pergusa. Segue una vittoria alata in movimento verso destra con palma e corona nella mano destra, sull'angolo Caronte (?) ed un agnellino. Sul lato destro Proserpina stante e volta a sinistra con lungo peplo che arriva fino a terra, Mercurio e Plutone seduto in trono con lo scettro a chiudere la scena.

Produzione: romana imperiale e XIX sec.

Stato di conservazione: alcune scheggiature nei luoghi di inserzione delle grappe di chiusura, sul lato sinistro un restauro antico con grappa in bronzo

Dimensioni: sarcofago: cm 215x67x55

Datazione: II-III sec. d.C. e XIX sec.

Cfr.: G. Koch-Sichterhann, *Römischer Sarkophage*, München 1982

€ 15.000/25.000





376



376

Ritratto virile

Materia e tecnica: marmo bianco a grana fine, scolpito, levigato e patinato

Ritratto di un uomo in età avanzata con incipiente calvizie, rughe sulla fronte, occhi profondamente chiaroscurati, guance emaciate, ampio naso, bocca leggermente sporgente, mento arrotondato, collo con muscolatura accentuata

Stato di conservazione: una lacuna sulla nuca, scheggiature diffuse

Dimensioni: alt. cm. 16, alt. base cm 9

Datazione: sec. XVIII

€ 1.500/2.000

Il ritratto si ispira alla corrente ritrattistica tardo repubblicana ed in particolare modo ai ritratti di Cesare

377



377

Testa virile

Materia e tecnica: marmo bianco italico a grana fine, scolpito e levigato

La testa, a grandezza naturale, raffigura un uomo in età matura, con la capigliatura che partendo dal centro della testa scende in piccole ciocche scomposte e irregolari sulla fronte che è solcata da grandi rughe parallele, le sopracciglia sono aggrottate e le arcate orbitali sono profondamente chiaroscurate, gli occhi hanno le indicazioni delle palpebre ma non della pupilla; il naso è ampio e regolare e gli zigomi spessi e in rilievo, le guance sono incavate, la bocca socchiusa con il mento sporgente. Le orecchie fuoriescono parzialmente dalla grande massa di capelli che scende sul collo in spesse ciocche

Stato di conservazione: foro alla sommità della testa e sulla nuca, frattura alla base del collo, scheggiature diffuse sulla superficie, frattura del naso e delle labbra, alcune piccole incrostazioni.

Dimensioni: alt. cm 30

Datazione: rielaborazione rinascimentale da un prototipo ellenistico

€ 3.500/5.500

378

378

Torso di atleta

Materia e tecnica: marmo bianco italico a grana fine, scolpito e levigato

Torso maschile raffigurato nudo, con le braccia alzate, la parte superiore del busto in torsione verso destra. La gamba sinistra era in posizione stante mentre la destra leggermente avanzata. La resa anatomica è particolarmente accurata nei dettagli con indicazione di capezzoli, muscolatura e cassa toracica.

Stato di conservazione: privo di testa, braccia e gambe, parzialmente ricomposto da quattro frammenti

Dimensioni: alt. max cons. cm 74

Datazione: rielaborazione rinascimentale da un prototipo ellenistico

€ 30.000/40.000



378



379



379

Colonna frammentaria

Materia e tecnica: marmo bianco a grana grossa

Parte di colonna dorica con basamento decorato a cannellature

Produzione: romana imperiale

Stato di conservazione: scheggiature diffuse e piccole lacune

Dimensioni: alt. cm. 100, diam. cm 30

Datazione: II-III sec. d.C.

€ 800/1.000

380



380

Erma maschile

Materia e tecnica: marmo bianco a grana grossa

Testa pertinente probabilmente ad un'erma raffigurante un uomo anziano con folta barba a riccioli e capelli che formano un anello intorno alla fronte, arcate orbitali profondamente incavate, occhi con indicazione della palpebra e della pupilla, zigomi leggermente sporgenti, bocca semiaperta

Produzione: romana imperiale

Stato di conservazione: consunta e lacunosa nella parte inferiore

Dimensioni: alt. cm. 33

Datazione: I-II sec. d.C.

€ 1.200/1.500

381



381



381

Coppia di leoni stilofori

Materia e tecnica: marmo rosso di Verona, scolpito e rifinito a trapano

Coppia di leoni stilofori scolpiti in posizione stante, le zampe anteriori distese, la testa leggermente volta verso l'interno, la criniera resa con un motivo ad onde sovrapposte, le costole ben evidenziate, la coda ripiegata sul dorso. Sulla schiena si conserva la base della colonna che sostenevano. Conservano la pupilla realizzata in piombo.

Produzione: Italia settentrionale

Stato di conservazione: superficie scheggiata, piccoli danni

Dimensioni: lung. cm 115, alt. cm 64

Datazione: XII sec. d.C.

€ 9.000/12.000



382

Coppia di semicapitelli

Materia e tecnica: marmo bianco italico a grana fine, scolpito, levigato, rifinito a trapano

Due semicapitelli con abaco rettilineo; *kalathos* decorato con due ordini di foglie di acanto sovrapposte, di cui quelle centrali realisticamente realizzate con nervature della foglia

Produzione: romana

Stato di conservazione: integri

Dimensioni: alt. cm 18

Datazione: III-IV sec. d.C.

€ 1.000/1.200

383

Colonnino romanico

Materia e tecnica: marmo bianco a grana fine scolpito e levigato

Piccola colonna con capitello decorato su ciascun lato da due volute e foglie stilizzate, separato da un collarino in rilievo dal fusto liscio che poggia su una base quadrangolare

Produzione: italica

Stato di conservazione: integro

Dimensioni: alt. cm 60

Datazione: IX-XI sec. d.C.

€ 1.000/1.200

384

Due capitelli di lesena

Materia e tecnica: pietra d'Istria scolpita, levigata e traforata a trapano

Abaco decorato da due volute angolari e centrato da una piccola infiorescenza, *kalathos* con due ordini di foglie di acanto aperte e sovrapposte

Produzione: Veneto

Stato di conservazione: integri, consunti

Dimensioni: cm 60x21x50

€ 2.000/3.000

383



382



384



Condizioni Generali di Vendita

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta, per ciascun lotto, pari al 25% sul prezzo di aggiudicazione fino a € 100.000 ed al 22% sulla cifra eccedente, comprensivo di I.V.A. ed oneri fiscali (per casi particolari e maggiori informazioni sulle commissioni vedi "CORRISPETTIVO D'ASTA ed I.V.A." nell'apposita sezione in catalogo).
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per contanti. Non sono accettate trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Per le vendite di natura giudiziaria la valutazione potrà essere preceduta da indicazioni quali p.b (Prezzo base, ossia prezzo minimo imposto) o, m.o. (maggior offerente, ossia lotto vendibile al maggior offerente, senza prezzo minimo di partenza). Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE.
5. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 gg e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.
6. L'asta sarà preceduta da una esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti".
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche).
Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettate mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n.6.
9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro il giorno successivo alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a € 26.
11. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento alla Legge n. 1089 del 1 giugno 1939. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.
12. Il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n.2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001. Pandolfini Casa d'Aste S.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantire il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento.
13. Le presenti Condizioni di Vendita vengono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

L'Asta

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto.

I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo.

Il ritmo di vendita è indicativamente di 90-100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta.

Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala. In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti. Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno di vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti
- assegno circolare non trasferibile intestato a:
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bonifico bancario presso:
BANCA MONTEDEIPASCHISIENNA
FILIALE 1874
Sede di Firenze: Via del Corso, 6
Codice IBAN:
IT 25 D 01030 02827 000006496795
- assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.

Ritiro dei lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili. I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti. La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

Acquistare da Pandolfini

Catalogo

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sul prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUTO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini *firmato e/o datato e/o i-scritto*, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante *firma e/o data e/o iscrizione* significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base.
12. I dipinti s'intendono incorniciati se non altrimenti specificato.
13. I lotti contrassegnati da (♦) sono in temporanea importazione artistica in Italia.

Corrispettivo d'Asta e I.V.A.

Corrispettivo d'asta

L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto come segue:

20,66% sui primi € 100.000 e 18,18% sulla cifra eccedente € 100.000.

A tale corrispettivo dovrà essere aggiunta l'I.V.A. del 21% oltre a quella eventualmente dovuta sull'aggiudicazione (vedere di seguito paragrafo **Imposta Valore Aggiunto**).

Imposta Valore Aggiunto

L'I.V.A. dovuta dall'acquirente è pari al: 21% sul corrispettivo netto d'asta. Pertanto il prezzo finale sarà costituito dalla somma dell'aggiudicazione e di una percentuale

complessiva del 25 % sui primi € 100.000 e del 22% sulla cifra eccedente.

Lotti contrassegnati in catalogo

I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue:

21% sul corrispettivo netto d'asta e

21% sul prezzo di aggiudicazione.

In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 46% sui primi € 100.000 e del 43% sulla cifra eccedente.

Lotti di procedure giudiziarie

Sui lotti di natura giudiziaria (Successione, eredità giacenti, procedure fallimentari ecc.) verrà applicata una commissione del 9% (oltre ad I.V.A.).

Se soggetti ad I.V.A. sull'aggiudicazione verrà applicata un'aliquota del 21%, se non soggetti un'aliquota del 3% a titolo d'imposta di registro.

A seconda dei casi la percentuale complessiva da applicare sul prezzo di aggiudicazione sarà rispettivamente del 31,89%, contrassegnati in catalogo con (•), o del 13,89% se contraddistinti da (■).

	Fino a € 100.000	su eccedenza
Lotti affidati da privati	25%	22%
Lotti affidati da Soggetti I.V.A. contrassegnati con (*)	46%	43%
Procedure Giudiziarie non Soggette ad I.V.A. (■)	13,89%	13,89%
Procedure Giudiziarie Soggette ad I.V.A. (•)	31,89%	31,89%
Procedure di Riscossione Coattiva (#)	40,36%	40,36%

Vendere da Pandolfini

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti. In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure.

Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione foto e trasporto, nonché la probabile data di vendita.

Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere è *con rappresentanza* e pertanto Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si sostituisce al mandante nei rapporti con i terzi. I soggetti obbligati all'emissione di fattura riceveranno, unitamente al rendiconto, elenco dei nominativi degli acquirenti per procedere alla fatturazione.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (**al lordo delle commissioni**) al quale l'oggetto affidato può essere venduto.

Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, ed ai loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a)** 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- b)** 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c)** 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d)** 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e)** 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

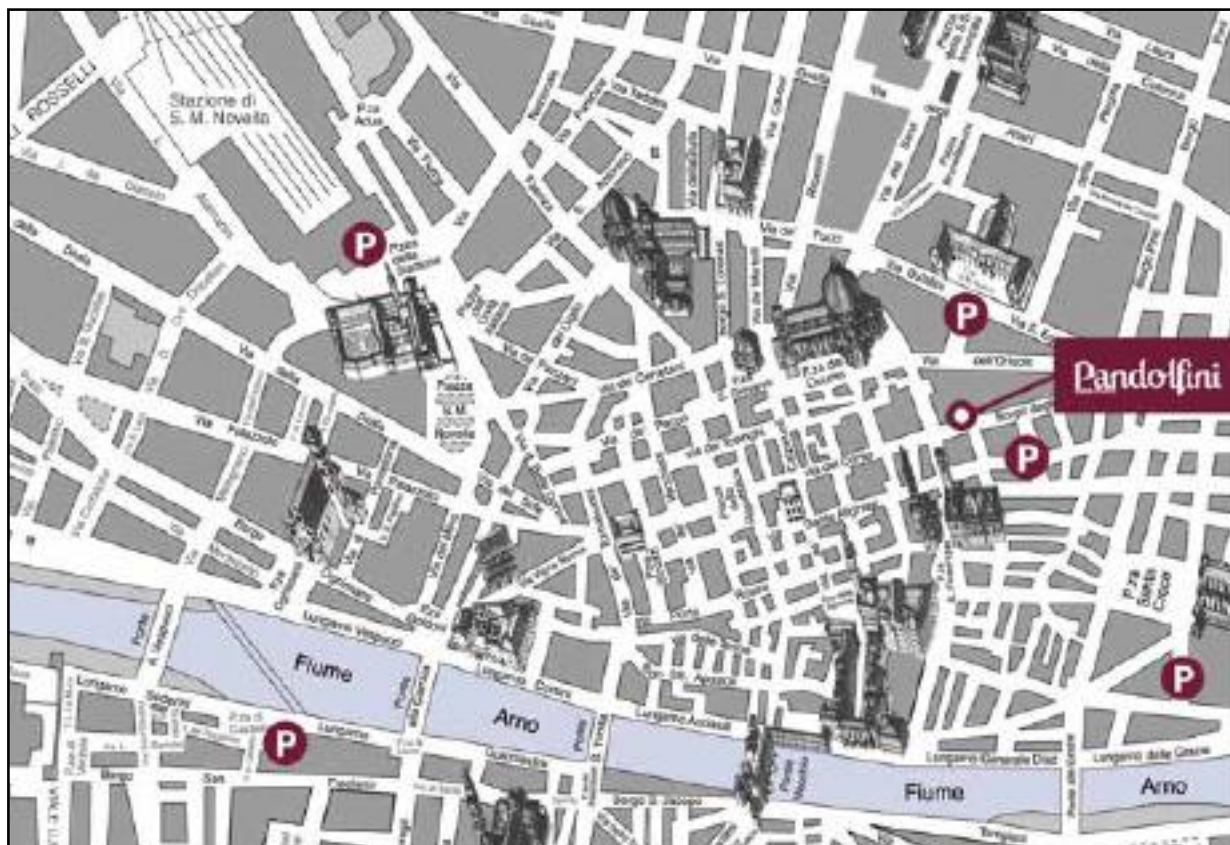
Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE)

Prima dell'asta riceverete un prospetto con l'elenco degli oggetti inclusi con i relativi numeri di lotto e le rispettive riserve. Dopo l'asta verrà inviato l'elenco di tutti i Vostri lotti con il relativo esito.

I lotti invenduti potranno essere ritirati o, previo accordo con i ns. esperti, inserite in aste successive.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 30 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.



PROSSIME ASTE

Giugno

Martedì 5 giugno 2012

Dipinti disegni e sculture dei secc. XIX-XX

Mercoledì 6 giugno 2012

Design e Arte moderna e contemporanea

I nostri esperti sono a vostra disposizione per visionare e valutare opere da inserire nel catalogo fino a 60 giorni prima di ogni asta.
Le date possono essere soggette a variazione.



Impaginazione:
Sansai Zappini
Firenze

Stampa:
Giunti Industrie Grafiche
Prato

Fotografie:
IndustrialFoto
Osmannoro (FI)



BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 4d/10 – 80125 Napoli
tel. 081 2395261 – fax 081 5935042
Internet: www.blindarte.com
e-mail: info@blindarte.com

ARCHAION - BOLAFFI ASTE AMBASSADOR

via Cavour 17/F – 10123 Torino
tel. 011 5576300 - fax 011 5620456
Internet: www.bolaffi.it
e-mail: aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie – Mura di S.
Bartolomeo 16c – 16122 Genova
tel. 010 8395029- fax 010 812613
Internet: www.cambiaste.com
e-mail: info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia
tel. 030 48400 – fax 030 2054269
Internet: www.capitoliumart.it
e-mail: info@capitoliumart.it

EURANTICO

Loc. Centignano snc – 01039 Vignanello
VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
Internet: www.eurantico.com
e-mail: info@eurantico.com

FARSETTIARTE

viale della Repubblica
(area Museo Pecci) – 59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
Internet: www.farsettiarte.it
e-mail: info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.r.l.

via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi) -
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 – fax 041 950539
Internet: www.fidesarte.com
e-mail: fidesarte@interfree.it

MEETING ART CASA D'ASTE

corso Adda 11 – 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8 -
Internet: www.meetingart.it
e-mail: info@meetingart.it

GALLERIA PACE

Piazza San Marco 1 – 20121 Milano
tel. 02 6590147 – fax 02 6592307 –
Internet: www.galleriapace.com e-mail:
pace@galleriapace.com

GALLERIA PANANTI CASA D'ASTE

via Maggio 15 – 50125 Firenze
tel. 055 2741011 – fax 055 2741034
Internet: www.pananti.com
e-mail: info@pananti.com

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
Internet: www.pandolfini.com
e-mail: pandolfini@pandolfini.it

POLESCHI CASA D'ASTE

Foro Buonaparte 68 – 20121 Milano
tel. 02 89459708 – fax 02 86913367
Internet: www.poleschicasadaste.com
e-mail: info@poleschicasadaste.com

PORRO & C. ART CONSULTING

Piazza Sant'Ambrogio 10 – 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
Internet: www.porroartconsulting.it
e-mail: info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

corso Tassoni 56 – 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
Internet: www.santagostinoaste.it
e-mail: info@santagostinoaste.it

STADION CASA D'ASTE

Riva Tommaso Gulli 10/a – 34123 Trieste
tel. 040 311319 - fax 040 311122 Internet:
www.stadionaste.com
e-mail: info@stadionaste.com

VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via Malpaga 11 – 38100 Trento
tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
Internet: www.vonmorenberg.com
e-mail: info@vonmorenberg.com

A.N.C.A.

Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto. I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati. I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso. I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA.

Modulo offerte



Le commissioni d'acquisto potranno essere ricevute presso:

Pandolfini Casa d'Aste srl
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343

Preso visione degli oggetti posti in asta alla data suindicata, non potendo essere presente alla vendita, incarico con la presente la direzione di codesta Casa d'Aste di acquistare per mio conto e nome i lotti sottodescritti fino alla concorrenza della somma a lato precisata oltre i diritti e spese di vendita.

Dichiaro inoltre di aver preso nota delle condizioni di vendita di cui al catalogo che dichiaro di aver letto e accettato.

Le offerte dovranno pervenire, presso la Pandolfini Casa d'Aste, 24 ore prima della vendita.

Il modulo offerta dovrà essere accompagnato dalla fotocopia di un documento d'identità senza la quale l'offerta non sarà accettata.

CATALOGO: Arte orientale e reperti archeologici

DATA: Firenze, 16 maggio 2012

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____ C.A.P. _____

Banca _____

Agenzia _____ c/c _____

Telefono _____

E-mail _____

Possiamo utilizzare il vostro indirizzo e-mail per corrispondenza/marketing?

Sì No

Vorremmo mandarvi informazioni riguardo eventi in futuro, se questo vi interessa barrare la casella a fianco.

LOTTO	DESCRIZIONE	OFFERTA MASSIMA €

Data _____ Firma _____



Pandolfini
CASA D'ASTE



Dipinti dei secc. XIX-XX

martedì 5 giugno 2012

per informazioni: +39 055 2340888
email: pandolfini@pandolfini.it
www.pandolfini.it



Pandolfini
CASA D'ASTE

Design, Arte Moderna e contemporanea

mercoledì 6 giugno 2012

per informazioni: +39 055 2340888
email: pandolfini@pandolfini.it
www.pandolfini.it

Maurice Utrillo



Design, Arte Moderna e contemporanea

mercoledì 6 giugno 2012

per informazioni: +39 055 2340888
email: pandolfini@pandolfini.it
www.pandolfini.it



Design, Arte Moderna e contemporanea

mercoledì 6 giugno 2012

per informazioni: +39 055 2340888
email: pandolfini@pandolfini.it
www.pandolfini.it

